



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2022

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2022

attività - eventi - informazioni

Tutti i dati, sia quelli riguardanti gli organi che l'attività, sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022

In copertina un particolare dell'ufficio del Presidente del Consiglio provinciale (palazzo Trentini)

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag. 7
presenze alle votazioni	pag. 14
attività	pag. 15

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag. 17
attività	pag. 17

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag. 19
--------------------	---------

Prima Commissione permanente

composizione	pag. 21
attività	pag. 21

Seconda Commissione permanente

composizione	pag. 23
attività	pag. 23

Terza Commissione permanente

composizione	pag. 25
attività	pag. 25

Quarta Commissione permanente

composizione	pag. 27
attività	pag. 27

Quinta Commissione permanente

composizione	pag. 29
attività	pag. 29

Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori

composizione	pag. 31
attività	pag. 31

Giunta delle elezioni

composizione	pag. 33
attività	pag. 33

Assemblea delle minoranze

composizione	pag. 35
attività	pag. 35

Ufficio di Presidenza

composizione	pag. 37
attività	pag. 37

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa	pag. 43
disegni di legge	pag. 47
leggi provinciali	pag. 48
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag. 51

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo	pag. 53
interrogazioni a risposta immediata	pag. 55
interrogazioni a risposta scritta	pag. 57
proposte di mozione	pag. 59
proposte di ordine del giorno	pag. 61
proposte di risoluzione	pag. 64
pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti	pag. 67

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari	pag. 69
--------------------------------	---------

Attività di informazione e documentazione

Istituti di democrazia diretta

petizioni	pag. 73
-----------------	---------

Attività istituzionale

attività legislativa del Consiglio per grandi temi d'interesse	pag. 75
l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia	pag. 77
il contenzioso costituzionale	pag. 77

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Autorità per le minoranze linguistiche	pag. 81
Comitato provinciale per le comunicazioni	pag. 87
Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo	pag. 95
Consigliere di parità nel lavoro	pag. 99
Difensore civico	pag. 105
Garante dei diritti dei minori	pag. 109
Garante dei diritti dei detenuti	pag. 115
Forum trentino per la pace e i diritti umani	pag. 119
Comunicazione	pag. 143
Mostre ed iniziative culturali	pag. 144

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione	pag. 153
Gestione delle risorse umane	pag. 155
Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica	pag. 160
Il sito web del Consiglio	pag. 163
Risorse finanziarie e dotazioni	pag. 165
Sedi e ambienti di lavoro	pag. 167

CONSIGLIO PROVINCIALE

COMPOSIZIONE



Ambrosi Alessia

(consigliera fino al 07/11/2022,
da cui è cessata per dimissioni)

Fratelli d'Italia

- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
- Presidente della Quinta Commissione permanente



Bisesti Mirko

Lega Salvini Trentino

- Assessore all'istruzione, università e cultura



Cavada Gianluca

Lega Salvini Trentino

- Segretario della Seconda Commissione permanente
- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente



Cia Claudio

Fratelli d'Italia

- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
- Componente effettivo della Prima Commissione permanente (fino al 27/06/2022)
- Presidente della Quarta Commissione permanente
- Segretario della Giunta delle elezioni



Coppola Lucia

Gruppo misto

- Vicepresidente della Terza Commissione permanente
- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente
- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)
- Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze

ORGANI



Dallapiccola Michele

Partito Autonomista Trentino Tirolese (fino al 14/11/2022)

Gruppo misto (dal 15/11/2022)

- Segretario questore del Consiglio provinciale
- Componente dell'Assemblea delle minoranze



Dalpalù Bruna
(consigliera provinciale dal
08/11/2022)

Fratelli d'Italia (dal 14/11/2022)



Dalzocchio Mara

Lega Salvini Trentino

- Segretario questore del Consiglio provinciale
- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
- Segretario della Prima Commissione permanente
- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 08/11/2022 al 13/11/2022)
- Presidente della Quinta Commissione permanente (dal 14/11/2022)
- Presidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)



De Godenz Pietro

Unione per il Trentino

- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
- Vicepresidente della Seconda Commissione permanente
- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)
- Componente dell'Assemblea delle minoranze








Degasperi Filippo


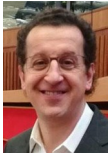




Onda Civica Trentino (fino al 09/05/2022)







Onda (dal 10/05/2022)

- Segretario questore del Consiglio provinciale
- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
- Componente dell'Assemblea delle minoranze







 <p>Demagri Paola</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese (fino al 14/11/2022)</p> <p>Gruppo misto (dal 15/11/2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 14/11/2022) - Vicepresidente della Quarta Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni (fino al 14/11/2022) - Garante dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Failoni Roberto</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
 <p>Ferrari Sara (consigliera fino al 07/11/2022, da cui è cessata per dimissioni)</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 27/10/2022) - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente - Vicepresidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022) - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Fugatti Maurizio</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 <p>Gottardi Mattia</p>	<p>La Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore agli enti locali, trasporti e mobilità

ORGANI

 <p>Guglielmi Luca</p>	<p>Fassa</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Presidente della Seconda Commissione permanente- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente- Segretario della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Job Ivano</p>	<p>Lega Salvini Trentino (fino al 30/04/2022)</p> <p>Gruppo misto (dal 01/05/2022)</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Prima Commissione permanente- Presidente della Terza Commissione permanente
 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>Autonomisti Popolari</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Leonardi Giorgio</p>	<p>Forza Italia</p> <ul style="list-style-type: none">- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi- Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Maestri Lucia (consigliera provinciale dal 08/11/2022)</p>	<p>Partito Democratico del Trentino (dal 09/11/2022)</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 08/11/2022 al 13/11/2022)- Vicepresidente della Quinta Commissione permanente (dal 14/11/2022)- Componente dell'Assemblea delle minoranze (dall'11/11/2022)
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Terza Commissione permanente- Vicepresidente della Giunta delle elezioni- Componente dell'Assemblea delle minoranze

 <p>Marini Alex</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni - Componente dell'Assemblea delle minoranze (fino al 20/03/2022)
 <p>Masè Vanessa</p>	<p>La Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Moranduzzo Devid</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente (dal 28/06/2022) - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Segretario della Quinta Commissione permanente
 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Ossanna Lorenzo</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 15/11/2022) - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Paccher Roberto</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente (dal 08/11/2022) - Presidente della Giunta delle elezioni

ORGANI

 <p>Paoli Denis</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Seconda Commissione permanente- Segretario della Terza Commissione permanente- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)
 <p>Rossato Katia</p>	<p>Fratelli d'Italia</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Terza Commissione permanente- Segretario della Quarta Commissione permanente- Componente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori (fino al 09/10/2022)
 <p>Rossi Ugo</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Prima Commissione permanente- Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Savoi Alessandro</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Componente effettivo della Prima Commissione permanente
 <p>Segnana Stefania</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia
 <p>Tonina Mario</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi



Tonini Giorgio

Partito Democratico del Trentino

- Componente effettivo della Prima Commissione permanente
- Componente dell'Assemblea delle minoranze



Zanella Paolo

Futura 2018

- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
- Componente effettivo della Prima Commissione permanente
- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
- Componente della Giunta delle elezioni
- Componente dell'Assemblea delle minoranze



Zanutelli Giulia

Lega Salvini Trentino

- Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca



Zeni Luca

Partito Democratico del Trentino

- Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 28/10/2022)
- Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
- Componente dell'Assemblea delle minoranze

ORGANI

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE		ASSENTE		GIUSTIFICATO
Ambrosi Alessia ⁽¹⁾	253	31,9%	540	68,1%	314
Bisesti Mirko	971	86,4%	153	13,6%	147
Cavada Gianluca	1.110	98,8%	14	1,2%	14
Cia Claudio	1.076	95,7%	48	4,3%	48
Coppola Lucia	648	57,7%	476	42,3%	424
Dallapiccola Michele	983	87,5%	141	12,5%	98
Dalpalù Bruna ⁽²⁾	313	94,6%	18	5,4%	18
Dalzocchio Mara	1.094	97,3%	30	2,7%	30
De Godenz Pietro	921	81,9%	203	18,1%	163
Depasperi Filippo	987	87,8%	137	12,2%	119
Demagri Paola	1.022	90,9%	102	9,1%	95
Failoni Roberto	973	86,6%	151	13,4%	151
Ferrari Sara ⁽³⁾	615	77,7%	178	22,3%	178
Fugatti Maurizio	698	62,1%	426	37,9%	364
Gottardi Mattia	941	83,7%	183	16,3%	183
Guglielmi Luca	1.005	89,4%	119	10,6%	110
Job Ivano	943	83,9%	181	16,1%	176
Kaswalder Walter	1.122	99,8%	2	0,2%	2
Leonardi Giorgio	1.114	99,1%	10	0,9%	8
Maestri Lucia ⁽⁴⁾	327	98,8%	4	1,2%	4
Manica Alessio	1.068	95%	56	5%	56
Marini Alex	1.034	92%	90	8%	90
Masè Vanessa	992	88,3%	132	11,7%	132
Moranduzzo Devid	1.107	98,5%	17	1,5%	17
Olivi Alessandro	657	58,5%	467	41,5%	188
Ossanna Lorenzo	917	81,6%	207	18,4%	153

	PRESENTE		ASSENTE		GIUSTIFICATO
Paccher Roberto	1.062	94,5%	62	5,5%	31
Paoli Denis	1.037	92,3%	87	7,7%	87
Rossato Katia	1.053	93,7%	71	6,3%	41
Rossi Ugo	627	55,8%	497	44,2%	423
Savoi Alessandro	1.084	96,4%	40	3,6%	35
Segnana Stefania	1.023	91%	101	9%	64
Tonina Mario	821	73%	303	27%	294
Tonini Giorgio	879	78,2%	245	21,8%	201
Zanella Paolo	915	81,4%	209	18,6%	206
Zanotelli Giulia	544	48,4%	580	51,6%	576
Zeni Luca	1.037	92,3%	87	7,7%	76

⁽¹⁾ La consigliera Ambrosi è stata consigliera fino al 7 novembre 2022 (per un totale di 793 votazioni)

⁽²⁾ La consigliera Dalpalù è subentrata alla consigliera Ambrosi l'8 novembre 2022 (per un totale di 331 votazioni)

⁽³⁾ La consigliera Ferrari è stata consigliera fino al 7 novembre 2022 (per un totale di 793 votazioni)

⁽⁴⁾ La consigliera Maestri è subentrata alla consigliera Ferrari l'8 novembre 2022 (per un totale di 331 votazioni)

ATTIVITÀ

giornate	sedute	ore seduta
54	97	252

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI

COMPOSIZIONE

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta da 13 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari:

	Presidente di gruppo	
Autonomisti Popolari (1 componente)	Kaswalder Walter	
Fassa (1 componente)	Guglielmi Luca	
Forza Italia (1 componente)	Leonardi Giorgio	
Fratelli d'Italia (3 componenti)	Cia Claudio	
Futura 2018 (1 componente)	Zanella Paolo	
Gruppo misto (6 componenti)	Marini Alex	
La Civica (2 componenti)	Masè Vanessa	
Lega Salvini Trentino (11 componenti)	Dalzocchio Mara	
Onda (1 componente)	Degaspero Filippo	
Partito Autonomista Trentino Tirolese (1 componente)	Demagri Paola Ossanna Lorenzo	(fino al 14/11/2022) (dal 15/11/2022)
Partito Democratico del Trentino (5 componenti)	Ferrari Sara Zeni Luca	(fino al 27/10/2022) (dal 28/11/2022)
Progetto Trentino (1 componente)	Tonina Mario	
Unione per il Trentino (1 componente)	De Godenz Pietro	

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
31	14

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE

COMPOSIZIONE

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Kaswalder Walter (Autonomisti Popolari)
Presidente Prima Commissione permanente	Masè Vanessa (La Civica)
Presidente Seconda Commissione permanente	Guglielmi Luca (Fassa)
Presidente Terza Commissione permanente	Job Ivano (Gruppo misto)
Presidente Quarta Commissione permanente	Cia Claudio (Fratelli d'Italia)
Presidente Quinta Commissione permanente	Ambrosi Alessia (fino al 07/11/2022) (Fratelli d'Italia) Dalzocchio Mara (dal 14/11/2022) (Lega Salvini Trentino)

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 9

Presidente Masè Vanessa (La Civica)

Vicepresidente Marini Alex (Gruppo misto)

Segretario Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

<i>Componenti effettivi</i>	Cia Claudio (Fratelli d'Italia)	fino al 27/06/2022 ⁽²⁾
	Job Ivano (Gruppo misto)	
	Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)	dal 28/06/2022 ⁽²⁾
	Rossi Ugo (Gruppo misto)	
	Savoi Alessandro (Lega Salvini Trentino)	
	Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)	
	Zanella Paolo (Futura 2018)	

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Cia da componente della commissione, il consigliere Moranduzzo è nominato componente della commissione

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
35	71

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare		
			maggioranza	minoranza	maggioranza e minoranza
assegnati	14	9	3	1	1
trattati	14	9	2	3	
licenziati, di cui	10	9		1	
- approvati	9	9			
- respinti	1			1	
ritirati					
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro					
unificati					
licenziati previo svolgimento di consultazioni	9	8		1	
con presentazione di emendamenti	7	7			

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su nomine e designazioni ai sensi della L.P. 10/2010	16
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	11

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	63
esame proposte di progetto di modifica dello Statuto	2

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE**COMPOSIZIONE**

competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Guglielmi Luca (Fassa)

Vicepresidente De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Segretario Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)

Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ**sedute**

18

ore seduta

27

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare		
			maggioranza	minoranza	maggioranza e minoranza
assegnati	2	2			
trattati	12	2	2	8	
licenziati, di cui	6	1	1	4	
- approvati	3	1		2	
- respinti	3		1	2	
ritirati	2			2	
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro					
unificati	2			2	
licenziati o ritirati previo svolgimento di consultazioni	8	1	1	6	
con presentazione di emendamenti	5	1	1	3	

ATTIVITÀ CONSULTIVA

informativa della Giunta provinciale alla Commissione	1
su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	13

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	49
--------------------------------	----

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Job Ivano (Gruppo misto)

Vicepresidente Coppola Lucia (Gruppo misto)

Segretario Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Rossato Katia (Fratelli d'Italia)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
31	74

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare		
			maggioranza	minoranza	maggioranza e minoranza
assegnati	11	3	4	4	
trattati	5	3	1	1	
licenziati, di cui	4	3		1	
- approvati	4	3		1	
- respinti					
ritirati					
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro					
unificati					
licenziati previo svolgimento di consultazioni	3	3			
con presentazione di emendamenti	3	2		1	

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	10

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	70
mozioni e ordini del giorno trattati	1
petizioni trattate	8

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Cia Claudio (Fratelli d'Italia)

Vicepresidente Demagri Paola (Gruppo misto)

Segretario Rossato Katia (Fratelli d'Italia)

Componenti effettivi

Ambrosi Alessia (Fratelli d'Italia)	fino al 07/11/2022 ⁽¹⁾
Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)	
Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)	dal 08/11/2022 ⁽¹⁾
Zanella Paolo (Futura 2018)	
Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Ambrosi dalla carica di consigliere, il consigliere Paccher è nominato componente della commissione

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
25	40

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare		
			maggioranza	minoranza	maggioranza e minoranza
assegnati	13	2	3	7	1
trattati	14	2	5	6	1
licenziati, di cui	7	2	2	3	
- approvati	4	2	2		
- respinti	3			3	
ritirati					
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro					
unificati	2	1	1		
licenziati previo svolgimento di consultazioni	6	1	2	3	
con presentazione di emendamenti	2		1	1	

ATTIVITÀ CONSULTIVA

indicato un componente a partecipare alla Conferenza provinciale per l'edilizia abitativa	1
su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	16

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	60
--------------------------------	----

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale)

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7

<i>Presidente</i>	Ambrosi Alessia (Fratelli d'Italia)	fino al 07/11/2022 ⁽¹⁾
	Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)	dal 14/11/2022 ⁽¹⁾
<i>Vicepresidente</i>	Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)	fino al 07/11/2022 ⁽²⁾
	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)	dal 14/11/2022 ⁽²⁾
<i>Segretario</i>	Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)	
<i>Componenti effettivi</i>	Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)	
	Coppola Lucia (Gruppo misto)	
	Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)	dall'8 al 13/11/2022 ⁽¹⁾
	Demagri Paola (Gruppo misto)	
	Guglielmi Luca (Fassa)	
	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)	dall'8 al 13/11/2022 ⁽²⁾

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Ambrosi dalla carica di consigliere, la consigliera Dalzocchio è nominata componente della commissione e, in data 14 novembre, eletta Presidente.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Ferrari dalla carica di consigliere, la consigliera Maestri è nominata componente della commissione e, in data 14 novembre, eletta Vicepresidente.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
17	20

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare		
			maggioranza	minoranza	maggioranza e minoranza
assegnati	4	1	2	1	
trattati	3	1	1	1	
licenziati, di cui	2	1		1	
- approvati	2	1		1	
- respinti					
ritirati					
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro					
unificati					
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	1		1	
con presentazione di emendamenti	1			1	

ATTIVITÀ CONSULTIVA

informativa della Giunta provinciale alla Commissione	1
su disegni di legge ed affari assegnati ad altra Commissione	1
su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	7

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	43
ordini del giorno e risoluzioni trattati	4
petizioni trattate	1

COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI MINORI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle procedure relative all'affidamento di minori e dell'adeguatezza dei servizi

data costituzione: 9 ottobre 2019

data elezione cariche interne: 5 novembre 2019

conclusione lavori: 9 ottobre 2022

numero componenti: 7

Presidente Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Segretario Guglielmi Luca (Fassa)

Componenti Coppola Lucia (Gruppo misto)
De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)
Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)
Rossato Katia (Fratelli d'Italia)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
4	2

ALTRE ATTIVITÀ

relazione conclusiva	1
----------------------------	---

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 22 gennaio 2019

numero componenti: 8

Presidente Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Segretario Cia Claudio (Fratelli d'Italia)

Componenti effettivi Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese fino al 14/11/2022 ⁽¹⁾)

Guglielmi Luca (Fassa)

Leonardi Giorgio (Forza Italia)

Marini Alex (Gruppo misto)

Masè Vanessa (La Civica)

Zanella Paolo (Futura 2018)

⁽¹⁾ Il 15 novembre 2022 la consigliera Demagri ha comunicato di aderire al gruppo consiliare "Misto", già rappresentato nella Giunta delle elezioni dal consigliere Alex Marini.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
1	1

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE

COMPOSIZIONE

Data prima seduta: 6 dicembre 2018

Garante Demagri Paola (Gruppo misto)

Sostituto del Garante Coppola Lucia (Gruppo misto)

Componenti Dallapiccola Michele (Gruppo misto)
 De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)
 Degasperi Filippo (Onda)
 Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino) fino al 07/11/2022
 Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino) dall'11/11/2022
 Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)
 Marini Alex (Gruppo misto) fino al 20/03/2022
 Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)
 Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)
 Rossi Ugo (Gruppo misto)
 Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)
 Zanella Paolo (Futura 2018)
 Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
5	1

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

data elezione: 27 novembre 2018

numero componenti: 4

Presidente Kaswalder Walter (Autonomisti popolari)

Vicepresidente vacante

Segretari questori Dallapiccola Michele (Gruppo misto)
Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)
Degasperi Filippo (Onda)

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
22	87

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È presieduto dal Presidente del Consiglio ed è l'organo a cui competono funzioni riguardanti essenzialmente l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante quelle inerenti il bilancio e la materia del personale e degli uffici. Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza definiscono infatti gli indirizzi generali e le linee strategiche per l'attività degli uffici, nonché la pianificazione e la programmazione della gestione finanziaria del Consiglio.

Spetta inoltre all'Ufficio di Presidenza l'adozione di alcuni regolamenti cosiddetti "minori", fra i quali il regolamento di organizzazione del Consiglio, che disciplina l'organizzazione degli uffici consiliari.

ORGANI

L'Ufficio di Presidenza opera in sede collegiale, esercitando le funzioni che gli sono attribuite da disposizioni di legge o di regolamenti consiliari, prioritariamente dal regolamento interno del Consiglio. Lo stesso delibera altresì su tutte le altre questioni che il Presidente gli deferisce.

Ad ogni componente dell'Ufficio di Presidenza competono poi ulteriori e specifici compiti, definiti sostanzialmente nel regolamento interno del Consiglio.

Un rilievo a parte assume la figura del Presidente del Consiglio provinciale, che rappresenta il Consiglio, ne sovrintende l'attività - compresa quella degli organi consiliari - e assicura il buon andamento dei lavori.

Il Vicepresidente del Consiglio coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Adempie inoltre a quelle funzioni di competenza del Presidente, che gli vengono temporaneamente delegate.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, in particolare nei momenti dell'appello e delle votazioni, nella lettura di proposte e altri documenti. Coadiuvano il Presidente anche per il mantenimento dell'ordine in aula.

Nel 2022 l'Ufficio di Presidenza ha svolto 22 sedute e ha adottato 87 deliberazioni.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria con conseguente ripresa dell'attività consiliare nella modalità ordinaria. L'Ufficio di Presidenza è quindi intervenuto in questo ambito per regolamentare gli aspetti legati all'organizzazione del lavoro e degli orari di servizio. Dopo l'esperienza in fase emergenziale, e in seguito alla sottoscrizione dell'accordo di comparto, il lavoro agile è stato integrato e disciplinato all'interno dell'organizzazione consiliare; di seguito i provvedimenti assunti:

- piano organizzativo del lavoro agile 2022-2024 (deliberazione n. 15 del 30 marzo 2022);
- disciplina del lavoro agile presso il Consiglio provinciale di Trento fino al 30 giugno 2022 (deliberazione n. 16 del 30 marzo 2022);
- determinazione dell'orario di servizio degli uffici del Consiglio provinciale di Trento a decorrere dal 1° novembre 2022 (deliberazione n. 70 del 26 ottobre 2022);

- disciplina del lavoro agile presso il Consiglio provinciale di Trento a decorrere dal 1° novembre 2022 (deliberazione n. 71 del 26 ottobre 2022).

Sotto il profilo dell'attività più prettamente istituzionale, quella concernente il supporto agli organi del Consiglio provinciale e quella relativa agli organismi incardinati presso il Consiglio provinciale si annotano le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza di:

- approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022 e 2023 (deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2022) e aggiornamento (deliberazione n. 27 del 4 maggio 2022 e deliberazione n. 37 del 14 giugno 2022);
- accertamento della sussistenza dei requisiti di legge per l'ammissione all'assemblea del Forum trentino per la pace e i diritti umani, per la XVI legislatura provinciale nei confronti di cinque associazioni. Integrazione annuale (anno 2022) (deliberazione n. 5 del 21 febbraio 2022);
- aggiornamento dei limiti e della misura dei rimborsi di spesa e relative modalità applicative - Articoli 1, 2 e 3 del regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari (deliberazione n. 20 del 30 marzo 2022);
- costituzione del Comitato unico di garanzia del Consiglio provinciale di Trento (deliberazione n. 36 del 30 maggio 2022);
- modifica del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio provinciale e degli altri organi consiliari in forma telematica (deliberazione n. 38 del 30 giugno 2022);
- proposta di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio della Provincia autonoma di Trento (deliberazione n. 40 del 30 giugno 2022);
- adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (deliberazione n. 45 del 30 giugno 2022);
- proposta di bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025 (deliberazione n. 73 del 27 ottobre 2022).

Nell'ambito degli strumenti di democrazia diretta si sono registrati anche nel 2022 interventi da parte dei cittadini che si sono espressi attraverso la presentazione di 3 petizioni per le quali l'Ufficio di Presidenza è stato chiamato a dichiarare l'ammissibilità. Le petizioni dichiarate ammissibili hanno riguardato:

ORGANI

- petizione popolare - Inquinamento derivante dalla produzione industriale di asfalto nei pressi di Tione - ammissibilità (deliberazione n. 7 del 18 marzo 2022);
- petizione popolare - Richiesta di approvazione di una legge sulla libertà educativa - ammissibilità (deliberazione n. 30 del 4 maggio 2022);
- petizione popolare - Interventi per la sicurezza stradale nella zona artigianale di Arco - ammissibilità (deliberazione n. 67 del 26 ottobre 2022).

Sempre in relazione all'attività di promozione del rapporto tra istituzioni e cittadini, viene in evidenza il continuo impulso da parte dell'Ufficio di Presidenza alla realizzazione di iniziative formative realizzate dal Consiglio, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, la Fondazione trentina Alcide De Gasperi e altre realtà del territorio. Anche per l'anno 2022 il riscontro per tali iniziative è stato molto positivo in modo particolare per quanto riguarda l'interlocuzione con il mondo scolastico, attraverso varie tipologie di proposte formative. La collaborazione con enti ed istituzioni del territorio ha visto impegnato il Consiglio nella realizzazione di un convegno dal titolo "Il ruolo del Consiglio nella forma di governo delle autonomie speciali alpine: valorizzare e innovare" organizzato in collaborazione con l'Università di Trento e promosso all'interno della Convenzione quadro tra i consigli delle regioni e province a statuto speciale; di seguito le delibere in merito alle collaborazioni:

- approvazione degli schemi di convenzione con la Fondazione trentina Alcide De Gasperi e con la Fondazione Museo storico del Trentino ai fini dello svolgimento del programma delle visite guidate ai luoghi dell'autonomia organizzate dal Consiglio provinciale per gli alunni e gli studenti delle scuole della Provincia autonoma di Trento (deliberazione n. 51 del 29 luglio 2022);
- laboratorio di innovazione istituzionale per l'autonomia integrale - (LIA) - Autonomie speciali alpine (ASA) - convenzione quadro tra i Consigli delle Regioni autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, i Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e l'Università degli studi di Udine: approvazione del programma contenente i progetti scientifici di interesse comune ed organizzazione del convegno divulgativo dal titolo "Il ruolo del Consiglio nella forma di governo delle autonomie speciali alpine: valorizzare e innovare" (deliberazione n. 57 del 19 settembre 2022).

Sotto il profilo invece dell'attività più prettamente interna del Consiglio provinciale, nei settori organizzazione, attività amministrativa e personale, si annotano le seguenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento a cui affidare l'incarico di preposizione del servizio amministrazione: nomina della commissione esaminatrice (deliberazione n. 3 del 4 febbraio 2022);
- piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 del Consiglio della Provincia autonoma di Trento (deliberazione n. 4 del 21 febbraio 2022);
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento cui affidare l'incarico di preposizione al servizio amministrazione: approvazione dell'operato della commissione esaminatrice, della graduatoria finale e dichiarazione del vincitore (deliberazione n. 11 del 30 marzo 2022);
- assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente e conferimento dell'incarico di dirigente del servizio amministrazione (deliberazione n. 12 del 30 marzo 2022);
- emergenza umanitaria Ucraina 2022: accordo di solidarietà per la realizzazione di iniziative a favore del territorio e della popolazione ucraina colpiti dall'emergenza umanitaria (deliberazione n. 17 del 30 marzo 2022);
- adozione di un nuovo regolamento sulle uniformi da assegnare in uso al personale del Consiglio provinciale (deliberazione n. 22 del 22 aprile 2022);
- convenzione con il Comune di Trento per l'utilizzo da parte del Consiglio provinciale di Trento della graduatoria del concorso pubblico per esami di assistente amministrativo/contabile, categoria C, livello base, a tempo indeterminato (deliberazione n. 23 del 22 aprile 2022);
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente cui affidare l'incarico di preposizione al servizio legislativo: approvazione del bando di concorso (deliberazione n. 44 del 30 giugno 2022);
- procedure per la valutazione delle candidature di servizio civile relative ai progetti presentati dal Consiglio provinciale (deliberazione n. 49 del 15 luglio 2022);
- convenzione con il Comune di Trento per l'utilizzo da parte del Consiglio provinciale di Trento della graduatoria del concorso pubblico per esami di funzionario amministrativo/contabile, categoria D, livello base, a tempo indeterminato (deliberazione n. 53 del 5 settembre 2022);
- convenzione con il Comune di Grigno (TN) per l'utilizzo da parte del Consiglio provinciale di Trento della graduatoria del concorso pubblico per esami di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo indeterminato (deliberazione n. 54 del 5 settembre 2022 e deliberazione n. 62 del 14 ottobre 2022);

ORGANI

- applicazione nei confronti dei dipendenti del Consiglio provinciale di Trento dell'articolo 3 dell'Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale, sottoscritto in data 19 agosto 2022 relativo alla corresponsione degli incrementi stipendiali tabellari spettanti a decorrere dal 1° gennaio 2022, nonché dell'Accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024, sottoscritto in data 31 maggio 2022 (deliberazione n. 55 del 19 settembre 2022);
- rideterminazione del costo di una unità di personale quale parametro per la quantificazione della spesa per il personale dei gruppi, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento per il trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari (deliberazione n. 58 del 27 settembre 2022 e deliberazione n. 72 del 27 ottobre 2022);
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento a cui affidare l'incarico di preposizione al servizio legislativo: nomina della commissione esaminatrice (deliberazione n. 61 del 27 settembre 2022);
- applicazione nei confronti dei direttori del Consiglio provinciale di Trento degli articoli 3 e 6 dell'Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 del personale del comparto autonomie locali con qualifica di direttore, sottoscritto in data 12 settembre 2022, nonché dell'articolo 2 dell'Accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 per il medesimo personale, sottoscritto in data 12 luglio 2022 (deliberazione n. 68 del 26 ottobre 2022);
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di dirigente del Consiglio provinciale di Trento cui affidare l'incarico di preposizione al servizio legislativo: approvazione dell'operato della commissione esaminatrice, della graduatoria finale e dichiarazione del vincitore (deliberazione n. 78 del 13 dicembre 2022);
- assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente e conferimento dell'incarico di dirigente del servizio legislativo (deliberazione n. 79 del 13 dicembre 2022).

Tutte le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sopra menzionate, nonché quelle che sono oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza, possono essere consultate nel sito *web* del Consiglio provinciale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, prima che delle leggi, per non premiare le leggi di minor peso rispetto ai provvedimenti di spessore. **Le 21 leggi del 2022** contengono 312 articoli e **546 commi**. Tenendo conto del fatto che il primo e l'ultimo anno di ogni legislatura devono essere considerati a parte (perché per alcuni mesi, intorno all'appuntamento elettorale, l'attività legislativa è sospesa), per fare un confronto col passato bisogna considerare gli anni intermedi, e quindi gli anni dal 2020 al 2022 e nella precedente legislatura gli anni dal 2015 al 2017. Ora, i numeri del 2022, confrontati con quelli del passato, sono **decisamente inferiori alla media**, a livello di commi: dati simili si riscontrano quasi solo fra il 1995 e il 2001, quando però la forma di governo (con gli strumenti parlamentari che vi si ricollegano) era diversa da oggi, e dava minori garanzie di approvazione dei provvedimenti. Qui trova conferma una tendenza già visibile negli altri anni di questa legislatura, che - d'altronde - pare sia ultimamente comune ad altre assemblee legislative.

Esaminando più nel dettaglio questi provvedimenti si può osservare che da qualche anno le modifiche a leggi preesistenti sono aumentate di peso: a partire dal 2012 **la maggioranza delle disposizioni**, infatti, **si dedica alla manutenzione del sistema normativo**. Nel 2022 la quota di disposizioni modificative si avvicina al 73 per cento. Percentuali così elevate si riscontrano solo nella legislatura in corso e in quella che l'ha preceduta. Questo dato si può prestare a letture diverse: da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere cosa insolita. In particolare, a livello tecnico è senz'altro preferibile, specialmente a fini di semplificazione normativa e amministrativa, concentrare la normativa in poche leggi dedicate a disciplinare organicamente, ognuna, il complesso di una materia (ad esempio commercio, urbanistica, politiche sociali), anziché in leggi che affrontano singoli fenomeni o in eterogenee leggi omnibus (come, a livello statale, quelle in materia di concorrenza, recepimento del diritto europeo e simili). Gli interventi normativi successivi, in tal caso, dovrebbero essere formulati come modificazioni di queste leggi organiche, a vantaggio della comprensione del sistema da parte dei cittadini e del coordinato governo degli interventi pubblici.

D'altro lato, ci si potrebbe chiedere se l'elevata percentuale di modifiche non sia sintomo di un ordinamento magmatico, dove le persone non possono fare affidamento sulla stabilità delle norme. Questo dubbio potrebbe trovare delle conferme nel numero delle **leggi modificate con grande frequenza**: anche nel 2022, in particolare, alcune leggi di rilievo - come quelle sul governo del territorio o sulla scuola - sono state modificate, ognuna, da cinque o più leggi. A tal proposito si noti, inoltre, il peso assunto dalle manovre di bilancio, che forniscono l'occasione per modificare molte decine di leggi provinciali: da anni, infatti, la manovra è luogo primario per la manutenzione normativa, non sempre guidata dall'influenza delle modificazioni sui saldi finanziari. Da ricordare, per inciso, come queste leggi contengano, a volte, disposizioni autonome nelle materie più varie, che così diventano difficili da rintracciare: i tributi, in particolare, sono disciplinati quasi esclusivamente dalle leggi in questione, e sono soggetti anch'essi a frequenti modifiche.

Infine, l'elevato numero di disposizioni modificative, appaiato a un numero davvero ridotto di leggi abrogate (da diversi anni in qua), potrebbe indicare che nell'ordinamento provinciale è in calo la spinta innovatrice, e ci si limita a ritoccare l'esistente. Ma non è detto che di questo fenomeno siano responsabili solo le istituzioni trentine: è verosimile che ci sia un legame, ad esempio, col fatto che da alcuni lustri lo Stato tende a incidere sulle competenze regionali in maniera più restrittiva che nell'ultimo scorcio del secolo scorso. E non ci sarebbe da stupirsi se ciò avesse indotto a evitare di rimettere in discussione norme che potrebbero incontrare obiezioni, a livello statale.

Come le modificazioni ripetute di una legge, pure le **proroghe**, se si ripetono con frequenza e riguardano le stesse disposizioni, potrebbero pregiudicare la certezza del diritto o essere indizio di carenze amministrative. S'intende che quest'ipotesi dev'essere verificata caso per caso, perché il differimento del termine entro cui dovevano svolgersi certi adempimenti, ad esempio, potrebbe derivare da eventi non controllabili dalla Provincia, come l'approvazione di norme statali. Nel 2022, comunque, 14 articoli di legge hanno previsto proroghe di termini: un numero non maggiore che in passato.

Le 21 leggi promulgate nel 2022 provengono da 24 progetti di legge. Dato che nel 2022 sono stati presentati 46 progetti di legge la **percentuale delle iniziative che concludono il loro iter** è più bassa del solito, attestandosi su una cifra di poco superiore al **52 per cento**. Questa percentuale dev'essere apprezzata anche in relazione a un calo dell'iniziativa legislativa piuttosto evidente, nelle ultime due legislature. Può giocare un ruolo nel tenerla

comunque alta l'efficacia del procedimento legislativo, conseguente alla ben assestata programmazione dei lavori consiliari (conseguenza di modifiche regolamentari ormai non recenti). Quest'efficacia trova un riscontro nei **diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti**, ben osservabile nelle ultime due legislature, rispetto alle tre precedenti: fra la presentazione e l'approvazione delle leggi, nel 2022, sono trascorsi - mediamente - 303 giorni. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza dell'esecutivo nel procedimento legislativo: oltre il 76 per cento delle iniziative premiate da successo, infatti, proviene dalla Giunta provinciale, e delle iniziative dell'esecutivo presentate nel 2022 solo una è ancora al palo. Questa prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre regioni (o in altri stati) e con quanto accadeva anche da noi, nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto ai dati della legislatura 2008 - 2013, quando l'iniziativa consiliare, nelle leggi approvate, sovrastava quella dell'esecutivo, numericamente.

Come s'è detto **il numero dei disegni di legge**, nelle due ultime legislature, **è in calo**: si confrontino le 46 iniziative del 2022 con le 87 del 2012 o le 69 del 2007. D'altro canto, si consideri che nella realtà più simile alla nostra, e cioè in provincia di Bolzano, nel 2022 hanno visto la luce solo 21 progetti di legge.

Il calo pare riconducibile solo in parte all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, dal 2014, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza; i quali, a differenza degli assessori, presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli della giunta) e altri atti. Nel primo decennio di questo secolo, infatti, il numero delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza era esploso; mentre quelle originate da progetti di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza sono variate meno (anche se per il 2022 si conferma, qui, una diminuzione già osservata negli anni precedenti di questa legislatura).

Le 21 leggi del 2022 non abrogano per intero nessuna legge degli anni precedenti; 2 leggi (bilancio e rendiconto) contengono un termine preciso di vigenza; altre 7 si limitano a modificare leggi preesistenti, e 5, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio. Pur escludendo le leggi appena ricordate, quindi, **il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore aumenta**. Aumento che si ripete da anni e che dovrebbe essere considerato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa. Da alcuni lustri, oltretutto, le leggi

ATTIVITÀ

che riformano una materia o quantomeno una sua parte cospicua tendono a non abrogare per intero le leggi che, in precedenza, avevano un analogo contenuto, ma a lasciarne in piedi poche isolate disposizioni: così ha fatto, nel 2022, la legge provinciale n. 12, sul cosiddetto progettone. Questo aumenta sicuramente la confusione del nostro sistema normativo.

Alla fine del 2022 **erano in vigore 430 leggi provinciali**: una dozzina di esse, però, è in corso di abrogazione, di norma perché l'effetto abrogativo è subordinato all'emanazione di regolamenti che la Giunta dovrebbe elaborare. Il fatto che questi regolamenti siano attesi da diversi lustri, però, ha risvolti molto problematici, anche in termini di certezza del diritto.

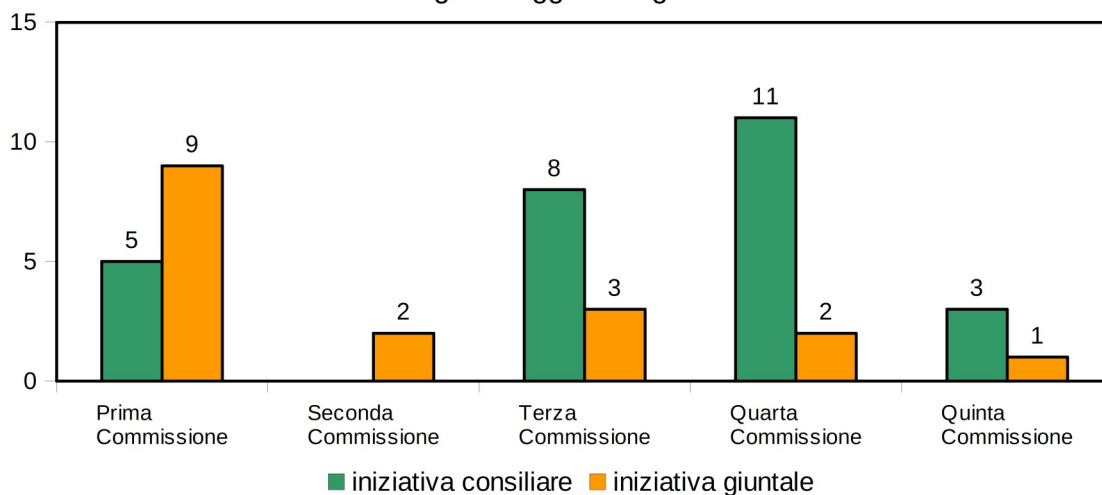
Attualmente, in termini più generali, oltre 45 leggi prevedono l'emanazione di **regolamenti** che **non** sono stati **ancora approvati**. Che questo numero superi di molto quello delle leggi più recenti (e quindi non sia spiegabile nei termini di una normale revisione degli ingranaggi, che dovrebbe durare alcuni mesi e sovrapporsi, più o meno, al numero delle nuove leggi) merita una segnalazione, perché potrebbe essere sintomo di difficoltà applicative o di carenze progettuali.

I regolamenti provinciali in vigore sono poco meno di 290 (sempre in graduale aumento rispetto agli anni passati). D'altro canto, nel corso degli anni **il numero dei nuovi regolamenti, e specialmente delle loro disposizioni (commi), tende a calare**. Questo potrebbe derivare anche dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti; a ciò dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, per evitare che si sfaldi il sistema delle fonti normative. Fra l'altro le deliberazioni attuative sono più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si ripropongono con maggior forza a questo livello, specie in settori come l'agricoltura o gli incentivi alle imprese, dove le deliberazioni attuative sono molto numerose e non sempre ben coordinate con quelle preesistenti.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntale
Prima Commissione	14	5	9
Seconda Commissione	2		2
Terza Commissione	11	8	3
Quarta Commissione	13	11	2
Quinta Commissione	4	3	1
	44	27	17

disegni di legge assegnati: 44



disegni di legge trattati in Aula

	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare
approvati	24	16	8
respinti	6		6
ritirato	1		1
	31	16	15

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale

disegno di legge

27 gennaio 2022, n. 1

Semplificazione dei procedimenti autorizzatori relativi a impianti per le telecomunicazioni, la radiodiffusione e le infrastrutture di comunicazione elettronica. Modificazioni della legge provinciale 28 aprile 1997, n. 9 (Individuazione di siti per la localizzazione di impianti di radiodiffusione), della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 (Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia), della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), nonché di disposizioni connesse

n. 114/XVI G

27 gennaio 2022, n. 2

Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006

n. 15/XVI C

n. 24/XVI C

15 marzo 2022, n. 3

Modificazioni dell'articolo 1 (Disposizioni in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche) della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13, dell'articolo 14 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relativo all'imposta immobiliare semplice, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)

n. 128/XVI G

2 maggio 2022, n. 4

Misure per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), e modifiche di disposizioni connesse

n. 136/XVI G

2 maggio 2022, n. 5

Tutela sanitaria dai rischi derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti presso strutture sanitarie: sostituzione dell'articolo 11 della legge provinciale 15 novembre 2007,

n. 137/XVI G

legge provinciale

n. 19 (Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica)

16 giugno 2022, n. 6

Misure di semplificazione e accelerazione in materia di opere pubbliche, espropri, gestione del territorio e valutazioni ambientali per il perseguimento degli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): modificazioni delle relative leggi provinciali, nonché disposizioni straordinarie per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi nel settore zootecnico e ittico e negli investimenti pubblici e disposizione in materia di interventi di politica del lavoro

6 luglio 2022, n. 7

Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022

6 luglio 2022, n. 8

Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006, in materia di ambiti territoriali, e di disposizioni connesse nonché modificazione della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22, in materia di docenti di sostegno

28 luglio 2022, n. 9

Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2021

4 agosto 2022, n. 10

Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024

disegno di legge

n. 141/XVI G

n. 145/XVI G

n. 111/XVI C

n. 156/XVI G

n. 157/XVI G

ATTIVITÀ

legge provinciale

disegno di legge

21 ottobre 2022, n. 11

Misure straordinarie di sostegno per le famiglie e per le imprese, nonché per il sostegno degli investimenti pubblici, e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024

n. 161/XVI G

2 novembre 2022, n. 12

Sistema provinciale per la politica attiva del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità - progettone - e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983

n. 140/XVI G

15 novembre 2022, n. 13

Integrazioni della legge provinciale sulla scuola 2006, relative alla tutela dell'ambiente

n. 95/XVI C

21 novembre 2022, n. 14

Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007

n. 56/XVI C

21 novembre 2022, n. 15

Revisione della disciplina sulle politiche culturali della Provincia: modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007 e della legge provinciale 11 novembre 2015, n. 17 (Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio trentino)

n. 138/XVI G

7 dicembre 2022, n. 16

Piano industriale per il miglioramento degli impianti di grande derivazione a scopo idroelettrico: integrazione dell'articolo 26 septies della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e altre disposizioni connesse)

n. 162/XVI G

7 dicembre 2022, n. 17

Modificazioni della legge provinciale sugli animali d'affezione 2012: utilizzo della catena per gli animali d'affezione

n. 125/XVI C
n. 131/XVI G

legge provinciale	disegno di legge
7 dicembre 2022, n. 18 Disposizioni per le piccole produzioni agroalimentari di origine locale	n. 47/XVI C n. 63/XVI C
29 dicembre 2022, n. 19 Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2023	n. 166/XVI G
29 dicembre 2022, n. 20 Legge di stabilità provinciale 2023	n. 167/XVI G
29 dicembre 2022, n. 21 Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025	n. 168/XVI G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Verificare come le leggi approvate sono attuate e capire quali sono i risultati ottenuti è utile per valutare proposte di abrogazione, di correzione o di soluzioni alternative per superare le eventuali difficoltà attuative. Quest'attività in Consiglio è perseguita in due modi:

- con l'inserimento di un obbligo di rendicontazione in capo alla Giunta provinciale sullo stato di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti. L'obbligo, di solito, viene stabilito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono **39 le leggi provinciali** vigenti che **prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione**. Queste relazioni sono generalmente concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, com'è il caso delle interrogazioni, ma come verifica sul funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge, per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dov'è opportuno intervenire con modifiche normative. **Nel 2022** sono pervenute al Consiglio o alle commissioni **4 relazioni** o note, in base a obblighi informativi previsti da leggi provinciali.

Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato, negli ultimi lustri, l'utilizzo di clausole valutative. Queste disposizioni consentono al Consiglio, quando approva una legge, di affidare alla Giunta il compito di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti,

ATTIVITÀ

dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta, in modo da preordinare un ritorno di informazioni mirate ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che non vanno utilizzati in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Fra le 39 leggi che prevedono forme di rendicontazione sono 14 quelle che contengono una clausola valutativa;

- la seconda modalità investe il tavolo di coordinamento per la valutazione delle leggi provinciali. Il tavolo è composto da cinque componenti, di cui quattro consiglieri espressione di maggioranza e minoranza del Consiglio e un rappresentante della Giunta. La scelta della legge da valutare è svolta in attuazione di uno specifico programma, approvato d'intesa dal Presidente del Consiglio provinciale e dal Presidente della Provincia, sulla base della proposta formulata dal tavolo, come prevede la legge provinciale n. 5 del 2013 (Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche). La relazione prodotta dal tavolo contiene gli elementi per la verifica dell'attuazione delle disposizioni della legge e degli effetti prodotti, evidenziandone il contesto normativo, le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici. Il tavolo della XVI legislatura provinciale è stato costituito il 14 ottobre 2020. Nel 2022 gli uffici della Giunta hanno presentato al tavolo una relazione sullo stato di attuazione e un'altra che riguarda i risultati della legge provinciale n. 10 del 2017, sulla riduzione degli sprechi e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici, come previsto dall'obbligo informativo stabilito dalla medesima legge. La relazione di sintesi finale sarà presentata dal tavolo all'inizio del 2023.

dati di sintesi 2022

leggi provinciali che prevedono relazioni periodiche	39
relazioni pervenute al Consiglio	4
clausole valutative contenute in leggi provinciali	14

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il **numero degli atti d'indirizzo** (mozioni, ordini del giorno e risoluzioni) è **nettamente superiore** a quello degli ultimi anni. La parte del leone, qui, la giocano gli **ordini del giorno**, cui è riconducibile gran parte dell'incremento; anche perché questi atti, nella prassi, si allontanano dalla loro originaria configurazione di istruzioni relative all'attuazione di una legge, ma riguardano, più latamente, la materia di quest'ultima. L'aumento rispetto al passato, comunque, deriva quasi solo da alcuni episodi in cui gli ordini del giorno sono stati usati - presentandone in gran quantità, con differenze minime fra l'uno e l'altro - a fini ostruzionistici, secondo una prassi che si è affermata a partire da questa legislatura.

In qualche misura, inoltre, l'incremento è riconducibile a un uso più sistematico delle **risoluzioni**, ed è dovuto specialmente al fatto che questi atti sono presentati, anzitutto, **in occasione delle comunicazioni del Presidente della Provincia**; e negli ultimi anni le comunicazioni sono state più frequenti che in passato, per consentire all'assemblea - fra l'altro - di tenere un filo doppio con l'esecutivo, con riguardo alla gestione, da parte di quest'ultimo, dell'epidemia da coronavirus (com'è accaduto a livello parlamentare, per inciso). Una volta sperimentato con successo lo strumento in quest'occasione, però, i consiglieri hanno preso a farne uso con maggior frequenza, per discutere questioni di rilevante e attuale interesse politico non legate alla trattazione di altri atti.

Al maggior numero di atti d'indirizzo è certamente connesso un calo nella loro probabilità di successo (e cioè nella percentuale di atti approvati); il numero assoluto di atti approvati, d'altra parte, non diminuisce affatto, ma aumenta. Gli ordini del giorno a carattere ostruzionistico di cui s'è detto sopra, d'altronde, non sono presentati con una qualche speranza di essere approvati, ma ad altri fini.

Sul versante degli **atti di controllo**, invece, i **numeri** del 2022 restano decisamente **inferiori** a quelli del 2017. Si conferma il buon successo delle interrogazioni a risposta immediata. Ma sono le interrogazioni a risposta scritta, da sempre, che incontrano il maggior gradimento, da parte dei consiglieri; mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato

ATTIVITÀ

prevalentemente procedurale, e le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - sono in disuso, tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere, comunque, resta ampiamente superiore rispetto alla media di quelli presentati dai loro omologhi nelle altre regioni italiane. Da qualche anno non si può più dire lo stesso, però, per il riscontro a questi atti da parte dell'esecutivo (e in specie per le **risposte alle interrogazioni**); in alcune regioni, infatti, il riscontro fa registrare percentuali nettamente superiori al 90 per cento. Da noi, invece, questo era vero in passato; ma dal 2018 (almeno in parte per il fatto che si trattava dell'ultimo anno di legislatura), e specialmente nella legislatura in corso, c'è stato un **calo evidente**. Come per l'iniziativa legislativa, il cambio di maggioranza e il conseguente periodo di rodaggio potrebbero aver giocato un ruolo; ma trascorsi alcuni anni, ormai, dalle ultime elezioni provinciali, e ricordato che il Presidente del Consiglio ha sollecitato più volte l'esecutivo a non trascurare questi rapporti con l'assemblea, non si possono tacere i risvolti critici del fenomeno.

Sui numeri relativi al complesso degli atti consiliari, comunque, si può arrischiare un confronto con le altre regioni (se non col parlamento italiano); anche se questi confronti devono essere fatti con cautela, perché le cifre non danno indicazioni sulla complessità degli atti, perché potrebbero mancare di cogliere particolarità locali o simili. In ogni caso, numeri elevati come quelli che si registrano abbastanza costantemente nel corso degli anni, sul versante dei nostri atti consiliari, confermerebbero l'impressione di un **consiglio attivo** e di istituzioni autonomistiche vitali. Inoltre potrebbero far pensare che non sia facile incrementare le attività del Consiglio, sui versanti più tradizionali; mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento dal punto di vista qualitativo. Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività relativamente nuove, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi (su cui si sofferma un'altra sezione di questo rendiconto).

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

presentate **245** - ammissibili **244** ⁽¹⁾

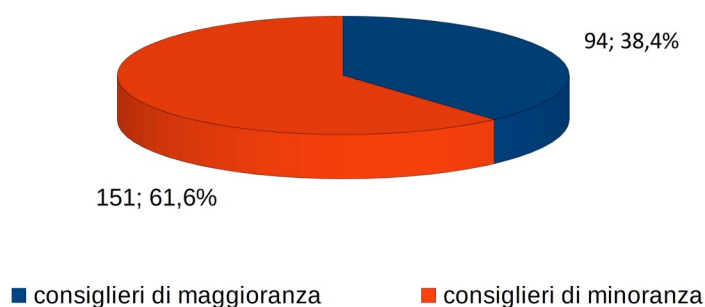
	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
risposta in Aula	88	144	232
convertite in risposta scritta	3 ⁽²⁾	5 ⁽³⁾	8
ritirate	3 ⁽¹⁾	2	5
	94	151	245

⁽¹⁾ 1 interrogazione (contegiata nelle ritirate) è stata ritirata prima della dichiarazione di ammissibilità

⁽²⁾ 2 svolte, 1 improcedibile per cessazione dall'incarico del firmatario

⁽³⁾ 3 svolte, 2 in attesa di risposta

interrogazioni a risposta immediata presentate: 245



interrogazioni a risposta immediata ammissibili

primo firmatario	totale	risposta in Aula	ritirate	convertite in risposta scritta
Ambrosi Alessia (fino al 7 novembre)	8	7		1 (improcedibile per cessazione dall'incarico della consigliera)
Bisesti Mirko	---			
Cavada Gianluca	9	9		
Cia Claudio	12	12		

ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta immediata ammissibili

primo firmatario	totale	risposta in Aula	ritirate	convertite in risposta scritta
Coppola Lucia	12	11		1 (in attesa di risposta)
Dallapiccola Michele	7	7		
Dalpalù Bruna (dall'8 novembre)	1	1		
Dalzocchio Mara	4	4		
De Godenz Pietro	12	11		1 (ottenuto risposta)
Degasperi Filippo	10	10		
Demagri Paola	10	9		1 (in attesa di risposta)
Failoni Roberto	---			
Ferrari Sara (fino al 7 novembre)	8	8		
Fugatti Maurizio	---			
Gottardi Mattia	---			
Guglielmi Luca	9	9		
Job Ivano	3	2	1	
Kaswalder Walter	---			
Leonardi Giorgio	11	10		1 (ottenuto risposta)
Maestri Lucia (dall'8 novembre)	1	1		
Manica Alessio	12	12		
Marini Alex	11	11		
Masè Vanessa	12	11		1 (ottenuto risposta)
Moranduzzo Devid	7	7		
Olivi Alessandro	12	11	1	
Ossanna Lorenzo	11	11		
Paccher Roberto	3	2	1	
Paoli Denis	2	2		
Rossato Katia	12	12		
Rossi Ugo	10	10		
Savoi Alessandro	---			
Segnana Stefania	---			
Tonina Mario	---			
Tonini Giorgio	10	10		
Zanella Paolo	12	10		2 (ottenuto risposta)
Zanotelli Giulia	---			
Zeni Luca	13	12	1	
	244	232	4	8

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

presentate **625** - ammissibili **622** ⁽¹⁾

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
con risposta	15	215	230
in attesa di risposta	21 ^{(2) - (3)}	364 ^{(4) - (5)}	385
ritirate	---	10 ⁽¹⁾	10
	36	589	625

⁽¹⁾ 3 interrogazioni (conteggiate nelle ritirate) sono state ritirate prima della dichiarazione di ammissibilità

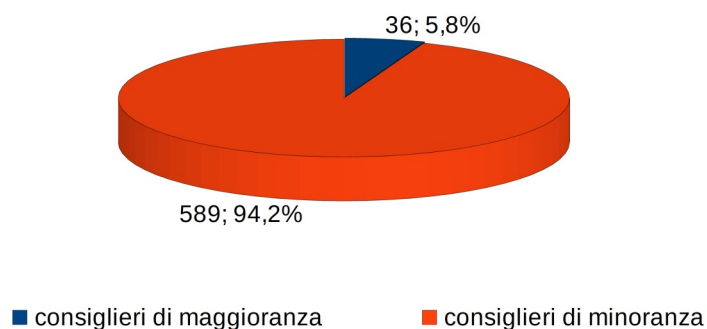
⁽²⁾ il termine per la risposta a 3 interrogazioni scade nel 2023

⁽³⁾ 1 interrogazione è improcedibile per cessazione dall'incarico del firmatario

⁽⁴⁾ il termine per la risposta a 28 interrogazioni scade nel 2023

⁽⁵⁾ 2 interrogazioni sono improcedibili per cessazione dall'incarico del firmatario

interrogazioni a risposta scritta presentate: 625



interrogazioni a risposta scritta ammissibili

primo firmatario	totale	risposta definitiva	in attesa di risposta	ritirate
Ambrosi Alessia (fino al 7 novembre)	8	5	3 (1 improcedibile per cessazione dall'incarico del firmatario)	
Bisesti Mirko	---			
Cavada Gianluca	---			
Cia Claudio	4	1	3	
Coppola Lucia	91	36	54 (il termine per la risposta a 3 interrogazioni scade nel 2023)	1
Dallapiccola Michele	17	6	11	
Dalpalù Bruna (dall'8 novembre)	---			
Dalzocchio Mara	---			
De Godenz Pietro	4	1	3	
Degasperi Filippo	100	33	64 (il termine per la risposta a 5 interrogazioni scade nel 2023)	3
Demagri Paola	32	15	17	
Failoni Roberto	---			
Ferrari Sara (fino al 7 novembre)	4	1	2	1
Fugatti Maurizio	---			
Gottardi Mattia	---			
Guglielmi Luca	2	1	1	
Job Ivano	---			
Kaswalder Walter	---			
Leonardi Giorgio	5	2	3	
Maestri Lucia (dall'8 novembre)	1		1 (il termine per la risposta scade nel 2023)	
Manica Alessio	55	19	36 (il termine per la risposta a 7 interrogazioni scade nel 2023)	
Marini Alex	151	66	85 (il termine per la risposta a 4 interrogazioni scade nel 2023)	
Masè Vanessa	3	1	2 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2023)	
Moranduzzo Devid	1	1		
Olivi Alessandro	11	3	8	
Ossanna Lorenzo	4		4	
Paccher Roberto	---			
Paoli Denis	---			

interrogazioni a risposta scritta ammissibili

primo firmatario	ammissibili	risposta definitiva	in attesa di risposta	ritirate
Rossato Katia	13	4	9 (il termine per la risposta a 2 interrogazioni scade nel 2023)	
Rossi Ugo	8	4	4	
Savoi Alessandro	---			
Segnana Stefania	---			
Tonina Mario	---			
Tonini Giorgio	---			
Zanella Paolo	69	18	49 (il termine per la risposta a 4 interrogazioni scade nel 2023)	2
Zanotelli Giulia	---			
Zeni Luca	39	13	26 (il termine per la risposta a 4 interrogazioni scade nel 2023)	
	622	230	385	7

PROPOSTE DI MOZIONE

presentate **95** - ammissibili **94** ⁽¹⁾

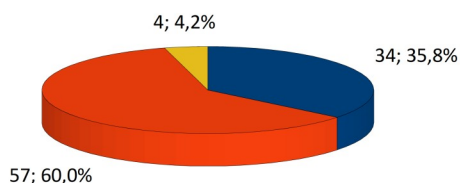
	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	firma congiunta	
approvate	6	4	4	14
respinte	---	3	---	3
ritirate	1 ⁽¹⁾			1
ritirate in Aula	1	---	---	1
da trattare	26 ⁽²⁾	50	---	76
	34	57	4	95

⁽¹⁾ 1 proposta di mozione (conteggiata nelle ritirate) è stata ritirata prima della dichiarazione di ammissibilità

⁽²⁾ 1 proposta di mozione è improcedibile per cessazione dall'incarico del firmatario

ATTIVITÀ

proposte di mozione presentate: 95



■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza ■ consiglieri di maggioranza/minoranza

proposte di mozione ammissibili

primo firmatario	totale	approvate	respinte	ritirate in Aula	da trattare
Ambrosi Alessia (fino al 7 novembre)	17	1			16 (1 improcedibile per cessazione dall'incarico del firmatario)
Bisesti Mirko	---				
Cavada Gianluca	---				
Cia Claudio	3			1	2
Coppola Lucia	14				14
Dallapiccola Michele	6				6
Dalpalù Bruna (dall'8 novembre)	---				
Dalzocchio Mara	3	2			1
De Godenz Pietro	5	1			4
Degasperi Filippo	4	1			3
Demagri Paola	4				4
Failoni Roberto	---				
Ferrari Sara (fino al 7 novembre)	1	1			
Fugatti Maurizio	---				
Gottardi Mattia	---				
Guglielmi Luca	3	2			1
Job Ivano	1	1			
Kaswalder Walter	---				
Leonardi Giorgio	2				2
Maestri Lucia (dall'8 novembre)	---				
Manica Alessio	2		1		1
Marini Alex	---				

proposte di mozione ammissibili

primo firmatario	totale	approvate	respinte	ritirate in Aula	da trattare
Masè Vanessa	3	1			2
Moranduzzo Devid	1	1			
Olivi Alessandro	1		1		
Ossanna Lorenzo	1	1			
Paccher Roberto	---				
Paoli Denis	---				
Rossato Katia	3	1			2
Rossi Ugo	2				2
Savoi Alessandro	---				
Segnana Stefania	---				
Tonina Mario	---				
Tonini Giorgio	---				
Zanella Paolo	12	1			11
Zanotelli Giulia	---				
Zeni Luca	6		1		5
	94	14	3	1	76

PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

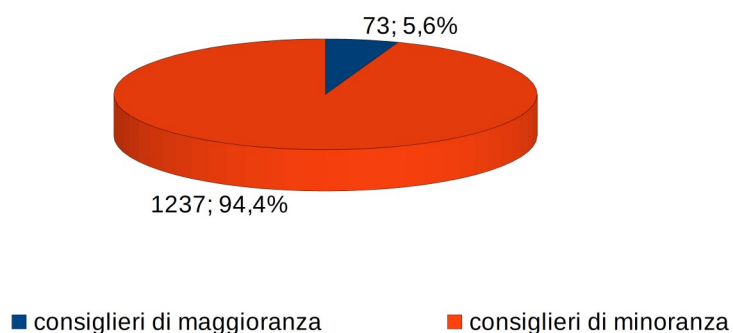
presentate **1.310** - ammissibili **1.280**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
approvate	60	78	138
respinte	---	54	54
ritirate in Aula	1	517	518
ritirate prima dell'esame in Aula	1	---	1
decadute per assenza firmatario	3	100	103
improcedibili per cessazione dall'incarico del firmatario	---	36	36

ATTIVITÀ

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	
decadute	---	11	11
da trattare	---	419	419
	65	1.215	1.280

proposte di ordine del giorno presentate: 1.310



proposte di ordine del giorno ammissibili

primo firmatario	totale	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	decadute per assenza firmatario	decadute	da trattare
Ambrosi Alessia (fino al 7 novembre)	5	2				3		
Bisesti Mirko	---							
Cavada Gianluca	7	7						
Cia Claudio	4	3			1			
Coppola Lucia	48	3	3	42				
Dallapiccola Michele	6		6					

primo firmatario	totale	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	decadute per assenza firmatario	decadute	da trattare
Dalpalù Bruna (dall'8 novembre)	1	1						
Dalzocchio Mara	2	2						
De Godenz Pietro	6	6						
Degasperi Filippo	355	6	4	345				
Demagri Paola	8	2	6					
Failoni Roberto	---							
Ferrari Sara (fino al 7 novembre)	421	5		16				400 ⁽¹⁾
Fugatti Maurizio	---							
Gottardi Mattia	---							
Guglielmi Luca	5	5						
Job Ivano	2	2						
Kaswalder Walter	---							
Leonardi Giorgio	6	6						
Maestri Lucia (dall'8 novembre)	2	1	1					
Manica Alessio	24	4	5	15				
Marini Alex	133	30	17	67			11	8
Masè Vanessa	12	11		1				
Moranduzzo Devid	5	5						
Olivi Alessandro	8	5	3					
Ossanna Lorenzo	9	6		3				
Paccher Roberto	5	5						
Paoli Denis	5	5						
Rossato Katia	5	5						
Rossi Ugo	2	2						

ATTIVITÀ

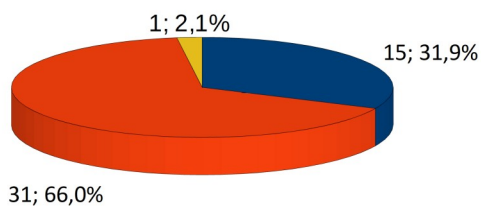
primo firmatario	totale	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	decadute per assenza firmatario	decadute	da trattare
Savoi Alessandro	1	1						
Segnana Stefania	---							
Tonina Mario	---							
Tonini Giorgio	19	3		16				
Zanella Paolo	157	3	7			100		47
Zanotelli Giulia	---							
Zeni Luca	17	2	2	13				
	1.280	138	54	518	1	103	11	455 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ 36 proposte di ordine del giorno sono improcedibili per cessazione dall'incarico del firmatario

PROPOSTE DI RISOLUZIONE

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	Presidente Consiglio autonomie locali	
approvate	14	13	1	28
respinte	---	17	---	17
ritirate in Aula	1	---	---	1
da trattare	---	1	---	1
	15	31	1	47

proposte di risoluzione: 47



■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza ■ Presidente Consiglio autonomie locali

proposte di risoluzione

primo firmatario	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	da trattare
Ambrosi Alessia (fino al 7 novembre)	2	2			
Bisesti Mirko	---				
Cavada Gianluca	---				
Cia Claudio	2	2			
Coppola Lucia	3	2	1		
Dallapiccola Michele	1		1		
Dalpalù Bruna (dall'8 novembre)	---				
Dalzocchio Mara	4	3		1	
De Godenz Pietro	---				
Degasperi Filippo	1	1			
Demagri Paola	2	1	1		
Failoni Roberto	---				
Ferrari Sara (fino al 7 novembre)	3	2	1		
Fugatti Maurizio	---				
Gottardi Mattia	---				
Guglielmi Luca	---				
Job Ivano	---				
Kaswalder Walter	---				
Leonardi Giorgio	1	1			
Maestri Lucia (dall'8 novembre)	---				
Manica Alessio	3	1	2		
Marini Alex	5	3	2		

ATTIVITÀ

primo firmatario	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	da trattare
Masè Vanessa	5	5			
Moranduzzo Devid	---				
Olivi Alessandro	2	1	1		
Ossanna Lorenzo	---				
Paccher Roberto	---				
Paoli Denis	---				
Rossato Katia	1	1			
Rossi Ugo	---				
Savoi Alessandro	---				
Segnana Stefania	---				
Tonina Mario	---				
Tonini Giorgio	---				
Zanella Paolo	8	2	5		1
Zanotelli Giulia	---				
Zeni Luca	3		3		
Presidente Consiglio autonomie locali	1	1			
	47	28	17	1	1

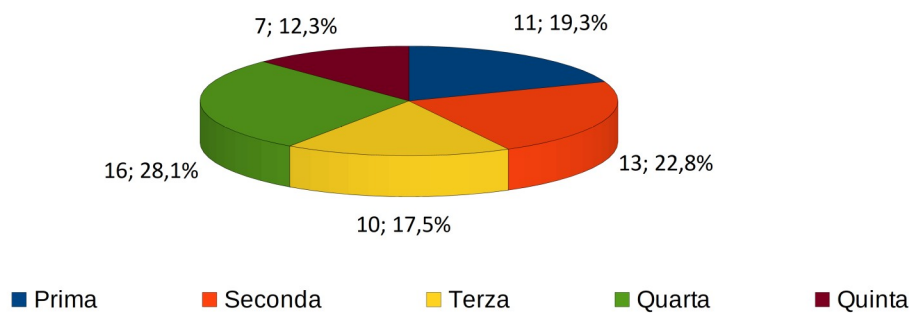
Tipologia di atti ai quali sono state presentate le proposte di risoluzione

tipologia di atto	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	Presidente Consiglio autonomie locali	
comunicazioni della Giunta provinciale	12	24		36
documento di economia e finanza provinciale (DEFP)	1			1
seduta congiunta con CAL			1	1
sessione europea	1	1		2
sul documento preliminare all'adozione di una variante al PUP	1	6		7
	15	31	1	47

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O SU ALTRI ATTI

Commissione	numero pareri
Prima	11
Seconda	13
Terza	10
Quarta	16
Quinta	7
	57

anno 2022 - pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti: 57



ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA**DELIBERAZIONI CONSILIARI**

modifica nella composizione delle commissioni permanenti	2
modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio	1
nomine di competenza del Consiglio provinciale	2
provvedimenti contabili	6

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Da alcuni anni, tramite una serie di comunicazioni on line denominate "*Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio*", si segnalano studi, analisi e ricerche pubblicati o segnalati dai media, o presenti sul web, relativi alla situazione della provincia di Trento e di altri territori, con particolare riguardo a quelli limitrofi. Con lo stesso strumento è inviata una selezione di studi prodotti da istituti nazionali, europei o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenza per i processi decisionali del Consiglio. Nel 2022 sono state elaborate e inviate all'attenzione dei consiglieri **57 segnalazioni** di studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari.

In occasione dell'esame della manovra di bilancio 2023 e, prima, dell'assestamento 2022 le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

In corso d'anno è continuata l'attività d'informazione e documentazione connessa all'attività istituzionale del Consiglio, svolta attraverso:

- la pubblicazione mensile on line (curata dal servizio legislativo) di "*Segnalazioni*" sulla normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale;
- le comunicazioni relative ad argomenti d'interesse giuridico-istituzionale, come la giurisprudenza costituzionale;
- in particolare, l'aggiornamento della banca dati "*Documenti, studi e ricerche*", disponibile sul sito del Consiglio, dove trovano collocazione documenti elaborati dagli uffici o rintracciati presso altri soggetti nei settori della giurisprudenza, delle istituzioni, della normativa e in altri argomenti d'interesse consiliare.

dati di sintesi 2022

segnalazioni di " <i>Studi e ricerche di interesse del Consiglio</i> "	57
segnalazioni di normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale	11

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Nel corso dell'anno sono state presentate **tre petizioni popolari** (rispetto alle 7 del 2021 e alle 6 del 2017). Eccole, in sintesi:

petizione n.	presentazione	oggetto	commissione
19	7 marzo	Inquinamento derivante dalla produzione industriale di asfalto nei pressi di Tione	Terza
20	28 aprile	Richiesta di approvazione di una legge sulla libertà educativa	Quinta
21	17 ottobre	Interventi per la sicurezza stradale nella zona artigianale di Arco	Terza

Nel 2022 non ci sono state iniziative legislative popolari o referendarie.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

Quanto agli argomenti di più stretto interesse istituzionale bisogna richiamare l'attenzione sulla **legge provinciale n. 7 del 2022**, che interviene in maniera abbastanza incisiva sulle **comunità** (ma anche, in relazione a questo, sulla normativa urbanistica). Anche a prescindere da questa legge, comunque, non mancano gli interventi in materia di organizzazione e di personale - soprattutto - nell'ambito dei provvedimenti che compongono la manovra di bilancio, di cui si dirà fra poco.

Finanza e attività economiche

La materia della finanza provinciale torna nell'oggetto di cinque leggi. Dopo l'approvazione del rendiconto 2021 (**legge provinciale n. 9 del 2022**) c'è stata quella dell'assestamento del bilancio 2022 - 2024 (**legge provinciale n. 10 del 2022**) e dei tre provvedimenti che costituiscono la manovra di bilancio per il 2023: legge collegata, legge di stabilità e nuova legge di bilancio (**leggi provinciali n. 19, n. 20 e n. 21 del 2022**).

Si osservi che non solo le leggi collegata e di stabilità, ma anche le leggi di variazione e di assestamento del bilancio assumono un contenuto poco omogeneo, poiché sono dedite soprattutto a modificare leggi provinciali in ragione dei loro effetti finanziari, o ad adeguarle agli obblighi derivanti dalla normativa statale ed europea. La divisione della manovra di bilancio in tre provvedimenti, fra l'altro, non è molto razionale (tanto che in sede di variazione e di assestamento scompare), e comporta degli inconvenienti: ma lo Stato, che per suo conto se n'è affrancato, ci obbliga a mantenere quest'impostazione.

Quelle di cui stiamo parlando, insomma, sono **leggi omnibus**: quindi oggetti complessi e di difficile lettura, che per questo presentano molti inconvenienti; inconvenienti ridotti, comunque, quando ci si limita a modificare leggi già in vigore, come accade solitamente in provincia di Trento.

Alle leggi sopra ricordate si può assimilare, perché è difficile ricondurla a un settore preciso (si tratta anche qui di una legge omnibus) e per il suo contenuto di variazione del bilancio, la **legge provinciale n. 11 del 2022**.

ATTIVITÀ

La **legge provinciale n. 3 del 2022**, infine, interviene sulla materia dei tributi, disciplinata in gran parte - e in maniera quantomeno poco organica - nell'ambito di alcune leggi di stabilità, che la legge in questione modifica, infatti; intervenendo, inoltre, nel campo delle società provinciali.

Quanto al mondo dell'economia, oltre ad alcuni interventi modificativi di leggi già in vigore contenute nei provvedimenti su cui s'è appena attirata l'attenzione va ricordata la **legge provinciale n. 18 del 2022**, che riguarda la valorizzazione delle piccole **produzioni agroalimentari**.

Governo del territorio, ambiente, energia

Nel 2022 sono numerosi (ma questa non è una novità) gli interventi in materia di **governo del territorio** formulati come modificazioni testuali della normativa provinciale in vigore. Ha un contenuto dedicato a queste modificazioni, ma incide anche, in egual modo, nei settori delle opere pubbliche, degli espropri, della valutazione d'impatto ambientale e del procedimento amministrativo, oltre che, in maniera più limitata, in diversi altri settori, la **legge provinciale n. 6 del 2022**, che quindi diventa anch'essa una sorta di legge omnibus.

Si segnala, inoltre, la **legge provinciale n. 1 del 2022**, che riforma la normativa provinciale in materia di **impianti di telecomunicazione e radiodiffusione**; dove interessano, in primo luogo, gli aspetti di questi impianti che incidono sul territorio e sulla tutela dell'ambiente.

Nel settore dell'**energia**, con prevalente riguardo agli aspetti procedurali relativi all'autorizzazione dei relativi impianti, merita un cenno la **legge provinciale n. 4 del 2022**, che vuole stimolarne la produzione da fonti rinnovabili. Da ricordare, infine, la **legge provinciale n. 16 del 2022**, che interviene sull'argomento - sempre molto attuale - delle concessioni idroelettriche.

Lavoro, cultura, sanità e istruzione

Una riforma incisiva nel settore delle **politiche del lavoro**, con particolare riguardo al cosiddetto progetto, è realizzata dalla **legge provinciale n. 12 del 2022**.

Alcuni altri interventi che vale la pena ricordare sono formulati - correttamente - come modifiche o integrazioni di leggi già in vigore: si tratta

anzitutto delle **leggi provinciali n. 14 e n. 15 del 2022**, che rivedono ampiamente il settore delle **politiche culturali**.

Un intervento piuttosto puntuale **in materia sanitaria** (relativo alle radiazioni ionizzanti) è realizzato dalla **legge provinciale n. 5 del 2022**.

Anche la disciplina degli animali d'affezione viene normalmente considerata da un punto di vista sanitario. Si segnala, qui, la **legge provinciale n. 17 del 2022**, che vieta di costringere i cani alla catena, innestandosi sul torso della normativa in vigore che riguarda questi animali.

Più volte, infine, il Consiglio ha dedicato specifica attenzione al mondo della **scuola**: specialmente con le **leggi provinciali n. 2 e n. 8 del 2022**, che intervengono anzitutto su alcune questioni riguardanti il personale scolastico; e con la più puntuale **legge provinciale n. 13 del 2022**, che interessa incidentalmente anche la tutela dell'ambiente.

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Nel 2022 lo **statuto speciale** ha subito **una modifica** di dettaglio (una proroga, sostanzialmente) relativa alle grandi derivazioni idroelettriche, connessa a nuove disposizioni statali in materia. Non si dimentichi, inoltre, che nel 2022 il Consiglio provinciale stesso ha licenziato una proposta di modifica dello statuto, in materia finanziaria. Sulla proposta devono concordare il Consiglio provinciale di Bolzano e quindi il Consiglio regionale, prima della sua formalizzazione come progetto di legge costituzionale, da trattare in parlamento.

Il Presidente della Repubblica, infine, ha emanato **due norme d'attuazione dello statuto**, elaborate dalla commissione paritetica prevista dal suo articolo 107; di esse, però, una sola, relativa alla Corte dei conti, riguarda la nostra Provincia.

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nel 2022 è confermata la tendenza - già emersa negli ultimi anni - alla riduzione del contenzioso costituzionale, con un numero piuttosto esiguo di ricorsi (analogo all'anno precedente), promossi - in genere - dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Appena più consistente il numero di pronunce della

ATTIVITÀ

Corte, a definizione della quasi totalità dei giudizi instaurati - in via principale e in via incidentale - nell'anno precedente.

Delle **cinque sentenze** emesse nel 2022, quattro hanno portato alla declaratoria d'incostituzionalità di disposizioni legislative provinciali (in materia di accesso all'incarico di direttore di articolazioni dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, di procedure per l'aggiudicazione dei contratti pubblici, di partecipazione azionarie della Provincia e di grandi derivazioni idroelettriche).

Merita segnalare, in aggiunta, il contenzioso costituzionale che ha interessato la normativa regionale in materia di trattamento economico e previdenziale dei consiglieri (legge regionale n. 5 del 2014), conclusosi con il rigetto di tutte le censure proposte in via incidentale dal giudice ordinario. Di seguito una sintesi delle decisioni in parola:

decisione	oggetto
sentenza 20 gennaio 2022, n. 9	Requisiti per l'accesso all'incarico di direttore di un'articolazione fondamentale dell'Azienda provinciale trentina per i servizi sanitari - riguardano aspetti pubblicistici, che afferiscono all'organizzazione sanitaria, riconducibile alla materia "tutela della salute" - la normativa provinciale, quindi, deve rispettare i principi fondamentali posti da quella statale, che prevede il possesso di esperienza nel settore pubblico
sentenza 28 gennaio 2022, n. 23	Procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici - esigenza di una disciplina uniforme - interventi anche proconcorrenziali delle province autonome distorcerebbero la concorrenza - le norme d'attuazione dello statuto confermano i limiti derivanti dai livelli minimi di regolazione richiesti dall'Unione europea e dalle norme di riforma, anche con riguardo alle fasi di conclusione ed esecuzione dei contratti, attratte nell'orbita civilistica
sentenza 4 aprile 2022, n. 86	Partecipazione della Provincia di Trento a una società mutua assicuratrice - viola il limite della stretta connessione con scopi istituzionali o funzioni provinciali, previsto da disposizioni statali dettate esercitando competenze in materia di ordinamento civile e coordinamento della finanza pubblica
sentenza 10 maggio 2022, n. 117	La competenza legislativa delle province autonome in materia di grandi derivazioni idroelettriche, derivante dall'articolo 13 dello statuto speciale, è di tipo primario - la legge provinciale, quindi, deve attenersi alle norme fondamentali di riforma dettate dallo Stato, e in particolare al principio del procedimento unico

decisione	oggetto
sentenza 3 giugno 2022, n. 136 ¹	Trattamento economico e previdenziale dei consiglieri - è riconducibile alla competenza legislativa in materia di ordinamento degli uffici regionali e alla potestà regolamentare del Consiglio - vi può incidere la competenza statale relativa al coordinamento finanziario. Gli interventi restrittivi della Regione fanno ragionevolmente prevalere sulla tutela dell'affidamento esigenze di equità e di contenimento della spesa, connesse alla crisi
sentenza 13 dicembre 2022, n. 249	Termini di efficacia delle convenzioni e dei piani di lottizzazione - mancata previsione di una loro proroga, da parte della normativa provinciale trentina, e conseguente mancato adeguamento alla normativa statale - la questione di costituzionalità è inammissibile per difetto di motivazione sulla rilevanza e per irrisolta individuazione del parametro costituzionale

Dei **quattro ricorsi** del 2022 tre sono stati promossi dallo Stato nei riguardi della normativa provinciale, per asserita violazione dei limiti alla competenza provinciale derivanti dai principi fissati con legge dello Stato. Solo un ricorso è stato presentato (già alla fine del 2021, ma pubblicato in Gazzetta ufficiale solo nel 2022) in via incidentale, dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento. Questi ricorsi sono riportati qui di seguito, con indicazione delle disposizioni impugnate e una sintesi del motivo d'impugnazione:

ricorso	parti	oggetto
Ordinanza 2 luglio 2021, n. 220	Ricorso in via incidentale (TRGA Trento)	articoli 54, comma 1, e 121, comma 7, della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015) in materia di proroga triennale dei termini di validità ed efficacia delle convenzioni di lottizzazione - violazione dei principi di uguaglianza e parità di trattamento

¹ Anche se questa sentenza riguarda la normativa regionale si è ritenuto interessante segnalarela.

ATTIVITÀ

ricorso	parti	oggetto
Ricorso 25 febbraio 2022, n. 14	Presidenza del Consiglio dei ministri/ Provincia autonoma di Trento	articoli 16 e 17, comma 1, lettera a), della l.p. 17 maggio 2021, n. 7 (Prime misure del 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 - 2023) in materia di proroga (fino al 31 marzo 2023) delle graduatorie per le assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato relative al comparto autonomie locali - disparità di trattamento
Ricorso 5 luglio 2022, n. 42	Presidenza del Consiglio dei ministri/ Provincia autonoma di Trento	articolo 4, commi 1, 2 e 5, articolo 5, articolo 7, commi 1, 2 e 3, e articolo 10 della l.p. 2 maggio 2022, n. 4, concernente "Misure per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), e modifiche di disposizioni connesse" in materia di energia da fonti rinnovabili - violazione dei principi stabiliti dalle leggi dello Stato in materia
Ricorso 7 ottobre 2022, n. 77	Presidenza del Consiglio dei ministri/ Provincia autonoma di Trento	articolo 9 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024) in materia di controllo della compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi - violazione della riserva di controllo spettante alla Corte dei conti

È proseguita sui binari tracciati negli anni scorsi l'opera d'informazione sui contenuti delle pronunce della Corte costituzionale e dei ricorsi, anche attraverso l'aggiornamento della documentazione contenuta nelle banche dati consiliari (documenti, studi e ricerche; giurisprudenza costituzionale).

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE

COMPOSIZIONE

<i>Presidente</i>	Vasselai Katia
<i>Componenti</i>	Nicolussi Castellan Matteo Pallaoro Chiara

La presente relazione, redatta a distanza di un anno e mezzo dall'insediamento dell'Autorità per le minoranze linguistiche (di seguito denominata Autorità), evidenzia gli aspetti che in questo momento maggiormente incidono sulla tutela delle tre comunità di minoranza, riservando ogni e più ampio approfondimento e aggiornamento alla relazione annuale 2023.

In primis, si evidenzia come l'argomento "minoranze linguistiche" e relativa tutela, abbia avuto nell'ultimo anno maggior risalto anche da un punto di vista mediatico, cosa che certamente permette alle tre comunità di far comprendere anche all'esterno dei propri limitati confini territoriali, il valore e l'importanza della loro esistenza e tutela. Trattasi di un aspetto tutt'altro che irrilevante tenuto conto della ricchezza storica, culturale e anche politico-amministrativa, che le stesse apportano alla Provincia di Trento. Il rischio di essere confuse, e conseguentemente trattate, alla stregua di mere realtà folkloristiche fini a se stesse, infatti, non ha mai aiutato e non aiuta ai fini della loro essenziale tutela. Trattasi pertanto di un primo passo importante a loro salvaguardia.

L'esposizione mediatica naturalmente ha creato anche maggior fermento attorno all'argomento, e dunque maggiore attenzione anche ai risultati emersi dal censimento 2021 e alle conseguenti valutazioni. Sul punto si evidenzia anche l'importanza dell'indagine socio-linguistica CLAM 2021 effettuata contestualmente alla rilevazione ISPAT, la quale ha permesso di analizzare in modo più approfondito lo stato di salute delle minoranze insediate anche in Trentino, e ha consentito di rilevare gli ambiti nei quali le politiche a tutela messe in campo dalle istituzioni preposte hanno dato i loro frutti e quelli in

cui invece vi è la necessità di intervenire ulteriormente e/o con modalità differenti. Sul punto si ritiene che introdurre periodicamente indagini sulla falsariga del CLAM 2021 potrebbe senz'altro essere utile per avere maggiore contezza degli esiti delle tutele messe in campo dalla Provincia e dalla Regione e per la conseguente riprogrammazione al bisogno.

Passando all'analisi specifica delle tre comunità si evidenzia:

MINORANZA LADINA

Le questioni su cui l'Autorità sta lavorando sono quelle già ampiamente evidenziate nella relazione annuale 2021. Trasferimento di funzioni al Comune General de Fascia e adeguato finanziamento delle stesse, certificazione di conoscenza linguistica al termine del percorso scolastico obbligatorio di primo grado, aggiornamento dell'indennità di bilinguismo, risveglio del sentimento di appartenenza alla comunità di minoranza, importanza di una diffusa comprensione da parte della popolazione di minoranza degli strumenti di tutela messi in campo dalle istituzioni.

In questa sede si mette in luce invece un altro aspetto che sta coinvolgendo la comunità di minoranza ladina e la sua tutela, ossia le rivendicazioni di appartenenza alla stessa provenienti dal territorio "noneso". Come noto, la richiesta di riconoscimento della ladinità "nonesa" è di lunga data e nell'ultimo anno ha ripreso vigore con l'appoggio anche di esponenti politici di rilievo. L'Autorità sul punto ribadisce quanto già più volte dichiarato pubblicamente. Trattasi di questione da risolversi sulla scorta delle risultanze storiche, socio-linguistiche e culturali proprie di detta popolazione. Se gli elementi per il suo riconoscimento sussistono è giusto che si giunga a tale risultato, in caso contrario è altrettanto corretto che si giunga alla sua definitiva archiviazione. Si ritiene inoltre, in ipotesi di riconoscimento, che le istituzioni preposte debbano valutare - sempre in forza delle risultanze emerse - se le origini di tale popolazione siano identiche a quelle dei ladini della Val di Fassa ovvero, come poi accade già per le minoranze germanofone del Trentino, se si tratti di comunità simili ma non parificabili con la conseguente nascita di una quarta minoranza da tutelare distinta da quella fassana.

Si ritiene che la questione nonesa occuperà certamente un ruolo di rilievo nel 2023 e come detto si provvederà ad approfondire il tutto in sede di redazione della relazione annuale 2023.

MINORANZA MOCHENA

Le ataviche problematiche relative alla minoranza mochena sono state più volte evidenziate dall'Autorità, sia nella sua composizione attuale che in quella precedente, e sono, tra l'altro, connesse ad una ritardata e rallentata attuazione di alcune norme poste a tutela della minoranza in questione. Ciò è emerso anche nel consueto incontro dell'Autorità con i rappresentanti della minoranza de qua, al quale hanno altresì preso parte il Presidente del Consiglio provinciale Walter Kaswalder, l'assessore regionale alle minoranze linguistiche Manfred Vallazza, il consigliere provinciale e vicepresidente del Consiglio regionale Luca Guglielmi. In tale occasione sono state evidenziate/ribadite le principali necessità della minoranza, qui di seguito riassunte:

- implementazione ed organicità dell'insegnamento della lingua mochena alla scuola dell'infanzia di Fierozzo e inserimento dell'insegnamento della lingua mochena alla scuola secondaria di primo grado di Pergine Valsugana;
- realizzazione di un'area artigianale, già prevista nel PRG del Comune di Palù del Fersina o in altra area idonea da individuarsi nei comuni di minoranza mochena, per l'insediamento di imprese sudtirolesi, intervento ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 (Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol);
- connessione internet (fibra) nei comuni di minoranza mochena;
- rilancio del turismo in Valle dei Mocheni promuovendo in particolare il collegamento con il mondo tedesco;
- necessità di creare posti di lavoro in loco al fine di limitare il pendolarismo odierno, anche mediante la creazione di una o più postazioni di smart working in Valle dei Mocheni;
- allargamento e messa in sicurezza della S.P. 135;
- attivazione di un percorso condiviso con la realtà cimbra di uno sviluppo economico attraverso l'avvicinamento del mondo imprenditoriale sudtirolese;
- studio di fattibilità sul riconoscimento di agevolazioni a famiglie e imprese presenti in loco;
- aumento dell'indennità di bilinguismo.

Tutte questioni su cui l'Autorità si è già attivata auspicando una tempestiva risoluzione da parte delle istituzioni preposte. In occasione del suddetto incontro, l'Autorità ha altresì reso noto di essersi adoperata anche per l'istituzione della giornata regionale delle minoranze linguistiche - che si confida possa essere presto introdotta - e ciò dando seguito alla richiesta avanzata proprio dai rappresentanti della minoranza mochena di un evento volto a

focalizzare attenzione e riflessioni sulle minoranze linguistiche provinciali/regionali.

MINORANZA CIMBRA

Per quel che concerne la comunità cimbra l'Autorità si è adoperata per cercare di trovare una pronta soluzione alle molteplici problematiche di tutela riscontrate sin dal suo insediamento e relative a:

- mancata o parziale applicazione delle norme di tutela a favore della comunità, in particolare della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (legge provinciale sulle minoranze linguistiche 2008);
- gravi deficienze in termini di stabilità e di operatività dell'Ente comunale;
- deficit nell'applicazione della normativa scolastica che regola l'insegnamento del cimbro a partire dalla stessa stabilizzazione degli insegnanti;
- fragilità del tessuto economico/sociale del territorio di insediamento.

La tutela ad oggi in essere in favore della comunità cimbra è certamente quella che desta maggiori preoccupazioni anche in prospettiva e, pertanto, l'Autorità si è adoperata presso le istituzioni di competenza per cercare di ottenere interventi idonei ad incidere in modo concreto e a lungo termine. La vivacità linguistica e culturale emersa soprattutto nelle fasce di popolazione più giovane dalle prime proiezioni dell'indagine socio-linguistica CLAM 2021, fa difatti ben sperare in termini di conservazione e mantenimento della minoranza in questione.

Grazie agli incontri fissati sul territorio, si è assistito ad un maggior coinvolgimento dei rappresentanti politici regionali e provinciali che hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con i rappresentanti locali della comunità cimbra. In tal modo si è cercato di dare risposta ai problemi strutturali del Comune di Luserna operando unitamente al consigliere provinciale ladino Luca Guglielmi, il quale si è subito messo a disposizione per cercare di elaborare una soluzione normativa che possa potenziare in maniera definitiva la struttura organica comunale. Si auspica che il disegno di legge n. 132, a firma del consigliere Guglielmi, possa giungere presto a definitiva approvazione.

Ci si è adoperati inoltre per un potenziamento del comparto scolastico proponendo alle istituzioni politiche di competenza una modifica dell'articolo 97 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola 2006), al fine di stabilizzare il personale avente patentino cimbro anche all'esterno del limitato territorio di insediamento della comunità di minoranza, per dare stabilità all'insegnamento del cimbro anche in realtà

limitrofe quali Lavarone. Si sta operando inoltre, come per le altre comunità tutelate, per l'introduzione di una certificazione di conoscenza linguistica al termine del percorso scolastico obbligatorio primario e secondario, al fine di incentivare nello studente e nelle famiglie l'apprendimento dell'idioma.

Con soddisfazione si rileva la nuova programmazione dei corsi IALM di alta formazione per l'insegnamento delle lingue germanofone su istanza dell'Autorità inoltrata sia all'assessorato di riferimento sia all'Università di Trento per il tramite del prof. Jens Woelk.

Si rileva inoltre l'importante collaborazione e disponibilità sin qui dimostrata dall'assessore regionale Manfred Vallazza, con cui si sta lavorando per giungere ad interventi strutturali importanti per risollevare economicamente il territorio di Luserna.

In ultimo e sempre in un'ottica di sviluppo economico del territorio ove è insediata la comunità cimbra si esprime ampio apprezzamento nei confronti della Giunta provinciale per la realizzazione del primo lotto dei lavori di rifacimento della S.P. 133 Menador. In previsione si attende anche l'esecuzione del secondo e ultimo lotto già in programma.

L'attività svolta dall'Autorità a stretto contatto con i territori ove sono insediate le minoranze, e il costante coinvolgimento e l'essenziale collaborazione da parte dei rappresentanti politici istituzionali di Provincia e Regione, stanno dando i primi frutti concreti a tutela. Si ritiene pertanto che l'impostazione ad oggi data al lavoro dell'Autorità sia incisiva e vada mantenuta. Si ringrazia doverosamente tutti coloro che, con grande dedizione, stanno collaborando in tal senso.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

COMPOSIZIONE

<i>Presidente</i>	Sembenotti Marco
<i>Componenti</i>	Marchiori Alessio Romagnoli Marta

Il Comitato provinciale per le comunicazioni (di seguito denominato Comitato) è stato istituito con la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19, configurandosi come un organo misto in quanto alla funzione originaria di organo di consulenza della Provincia, in base alla normativa precedente (legge 14 aprile 1975, n. 103, legge 6 agosto 1990, n. 223, decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 - testo unico) ha aggiunto quella di "organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) per l'esercizio sul territorio di funzioni delegate".

Tali funzioni delegate sono state conferite ai Corecom attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'Accordo quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e successivamente ampliato con nuovi Accordi quadro, stipulati il 4 dicembre 2008 e successivamente il 12 dicembre 2017. In data 14 dicembre 2022, con delibera n. 427/22/CONS, il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato il nuovo Accordo quadro 2023.

L'articolo 3 della legge istitutiva, n. 19 del 2005, disponeva che il Comitato di Trento fosse composto dal Presidente, nominato dal Consiglio provinciale su proposta congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente del Consiglio provinciale e da quattro componenti eletti dal Consiglio, scelti tra persone indipendenti sia dal sistema politico-istituzionale sia dal sistema degli interessi del settore.

Con successiva modificazione di legge del 2019, il numero di componenti eletti dal Consiglio è stato ridotto e portato da quattro a due.

Circa la durata in carica del Comitato, originariamente essa era coincidente con la legislatura provinciale. In seguito tale durata è stata oggetto di modifica e con la legge provinciale n. 12 del 18 novembre 2020 è stata portata a cinque anni di calendario, a decorrere cioè dalla data di nomina del Comitato da parte del Consiglio provinciale. Per il rinnovo del Comitato si provvede secondo le disposizioni sulla proroga degli organi amministrativi dettate dalla legge provinciale n. 3 del 1996. I componenti del Comitato non sono rieleggibili.

Nel dicembre 2022, in sede di approvazione della legge di bilancio, la legge istitutiva dell'organismo è stata ulteriormente modificata, integrando in particolare l'articolo 2 (Funzioni proprie), comma 1, lettera b), con i nuovi numeri 3 bis e 3 ter.

Nel corso dell'anno 2022 il Comitato ha svolto le sue attività in una molteplicità di ambiti, meglio illustrati nel consuntivo che vuole riassumere gli aspetti principali del lavoro svolto.

Si è riunito principalmente in presenza presso la propria sede ed in alcuni casi, per motivi di urgenza, in videoconferenza. Ha infatti svolto una serie di incontri per programmare le varie attività dell'organismo e per approvare i provvedimenti di competenza.

Il Comitato, nella persona del Presidente, ha partecipato attivamente, sia in presenza che con modalità online, alle riunioni del Coordinamento nazionale dei Corecom, organismo che cura i rapporti con l'Agcom e promuove iniziative anche realizzate dai singoli comitati sul proprio territorio.

Le funzioni delegate dall'Agcom vengono conferite ai comitati attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'Accordo quadro del 14 dicembre 2022 (delibera n. 427/22/CONS) tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il Comitato, pertanto, raggruppa ed esercita competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali e di "organo funzionale"

dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, impiegando in sede locale le deleghe su diverse importanti materie quali le controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, la tutela dei minori in campo radiotelevisivo, il monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) a livello provinciale.

Le attività di prevalente rilievo svolte dall'organismo sono:

Tentativo di conciliazione

La gestione della conciliazione nel settore delle telecomunicazioni è disciplinata dalla delibera n. 203/18/CONS e ss.mm. "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche", dalla delibera n. 339/18/CONS "Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche sulla piattaforma Conciliaweb" e, da ultimo, dalla delibera n. 390/21/CONS. Si articola nel tentativo di conciliazione, nel provvedimento d'urgenza e nella definizione.

Dal luglio 2018 l'attivazione di un contenzioso da parte dell'utente nei confronti degli operatori di telecomunicazione avviene sulla piattaforma "Conciliaweb" il cui accesso, dal 1° marzo 2021, avviene solamente con lo SPID o la CIE. Tale nuova modalità ha comportato una costante assistenza di front-office.

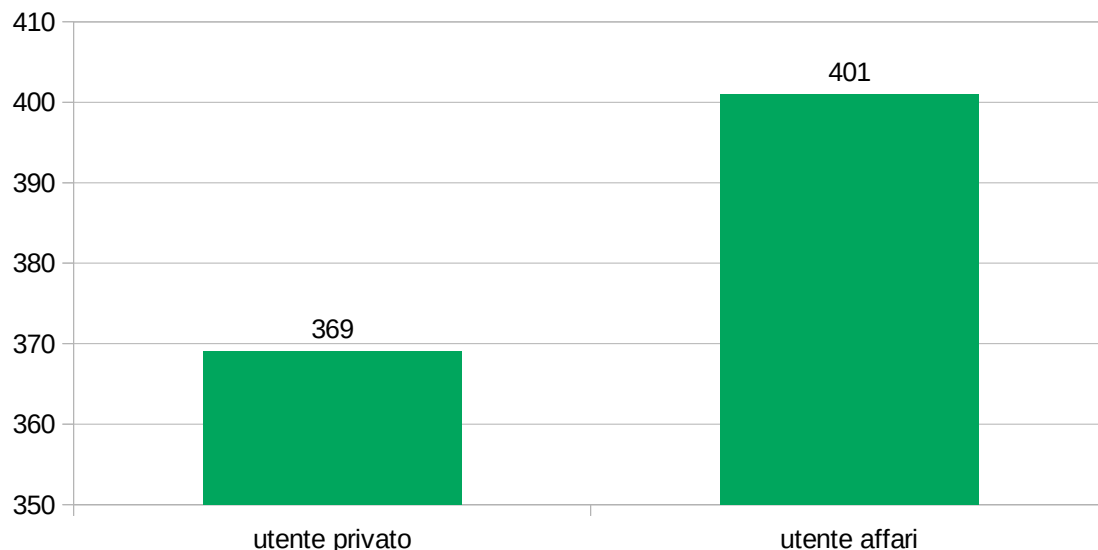
Il tentativo di conciliazione è un procedimento amministrativo finalizzato a risolvere le controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (telefonia, internet, pay-tv, ecc.) che deve essere obbligatoriamente effettuato prima di ricorrere eventualmente alla giustizia ordinaria.

Il Comitato offre, fin dal 2007, tale servizio in tempi rapidi, semplici e a titolo gratuito, garantendo imparzialità e indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori secondo i criteri dettati dal regolamento che disciplina tale materia.

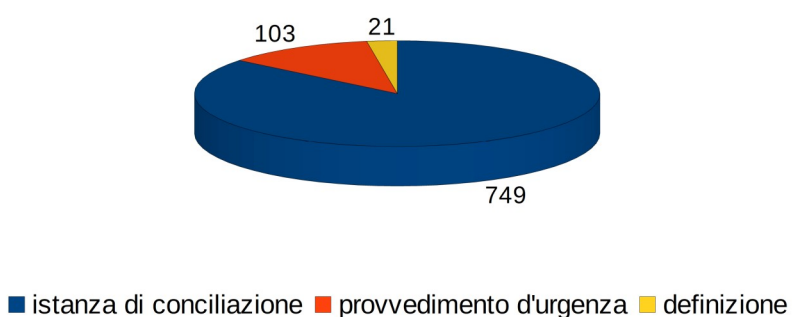
Da rilevare che tale sistema telematico permette di rendere più efficiente la gestione delle istanze di conciliazione in quanto la presentazione avviene mediante compilazione online del modulo e dà la possibilità all'utente di verificare, in qualsiasi momento, lo status del proprio contenzioso.

I dati dell'attività conciliativa svolta nell'anno 2022 sono evidenziati nei grafici di seguito riportati: il primo riguarda la tipologia dell'utente e il secondo le attività di conciliazione, ripartite tra istanze di conciliazione, provvedimenti d'urgenza e definizioni.

TIPOLOGIA UTENTE PRIVATO - UTENTE AFFARI



ATTIVITÀ CONCILIATIVA ANNO 2022



Dall'analisi dei dati dell'attività conciliativa è emersa una ricaduta di natura economica di rilievo a favore dei cittadini che si sono rivolti al Comitato con il recupero di una somma complessiva, sotto forma di rimborso di somme

non dovute e/o di indennizzi, di euro 245.331,26 riferita sia all'attività di primo che di secondo livello.

I casi più ricorrenti riguardano i problemi legati alla fatturazione, ai costi di recesso, all'applicazione di condizioni diverse da quelle pattuite, all'attivazione di servizi non richiesti.

Registro degli operatori di comunicazione (ROC)

Tale attività è gestita attraverso un sistema informativo automatizzato, gestito dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che consente l'estrapolazione di documenti informatici, intesi come rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti formati, o comunque trattati, inerenti ciascun soggetto presente nel registro stesso.

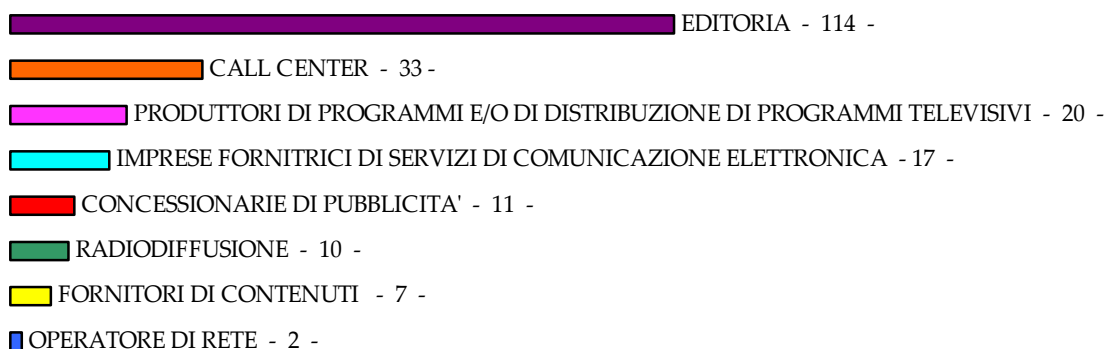
Il lavoro svolto dall'organismo comprende:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite da tutti i soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al registro.

A fine 2022 risultano iscritti al registro 204 operatori della comunicazione, con 14 nuove iscrizioni e 8 cancellazioni per cessata attività.

Le tipologie di attività più frequenti vengono raffigurate nel presente grafico:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' - OPERATORI ROC periodo 1/1 - 31/12/2022



Va tenuto presente che alcuni operatori svolgono più attività rientranti nell'obbligatorietà di iscrizione al ROC.

Attività di vigilanza e monitoraggio dell'emittenza televisiva locale

Il Comitato ha il compito di verifica del rispetto delle norme che disciplinano la trasmissione dei contenuti da parte delle emittenti televisive locali al fine di garantire il pluralismo sociale e politico, il diritto all'informazione, la tutela degli utenti e dei minori. L'attività include l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria in caso di rilevazione di presunte violazioni e la trasmissione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni della relazione di chiusura della fase istruttoria in virtù delle disposizioni del regolamento in materia di procedure sanzionatorie della stessa Autorità.

Le aree di monitoraggio indagate riguardano il pluralismo socio/politico nell'informazione, la pubblicità con particolare riguardo all'affollamento, al posizionamento e ai divieti, la tutela dei minori e la garanzia dell'utenza.

Da ultimo, non per minore importanza, al Comitato compete l'attività relativa alla "par condicio". Il Comitato svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo nel rispetto delle norme vigenti (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali", e codice di autoregolamentazione - decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004) nonché delle disposizioni attuative specifiche emanate in occasione di ogni singola elezione dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per la concessionaria pubblica RAI.

In periodi non elettorali il Comitato svolge attività di vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti radiofoniche e televisive locali dei principi del pluralismo attraverso la parità di trattamento, dell'obiettività, dell'imparzialità e dell'equità nella trasmissione sia dei programmi di informazione sia in quelli di comunicazione politica.

Il Comitato garantisce un'efficace funzione di controllo nel corso delle competizioni elettorali e, in particolare, promuove un'informazione preventiva e di servizio tecnico alle emittenti radiotelevisive e ai soggetti politici e/o elettorali.

Oltre agli ambiti sopra illustrati, il Comitato ha svolto degli incontri con le massime istituzioni locali, con gli amministratori pubblici nonché con i soggetti dell'informazione locale, trattando ed approfondendo sia tematiche generali del settore comunicazione che particolari temi emergenti da casi specifici.

Inoltre ha condiviso con gli altri comitati varie esperienze su tematiche attuali inerenti l'informazione.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO

COMPOSIZIONE

<i>Presidente</i>	Taufer Paola Maria
<i>Vicepresidente</i>	Reale Carla Maria (fino a giugno 2022) Vinante Enrica (da giugno 2022)
<i>Componenti</i>	Cavagnoli Stefania Cossali Micol D'Agostino Maria Rosaria Falzone Rosalba Fusco Sandra Monzani Marco Reale Carla Maria (da giugno 2022) Vinante Enrica (fino a giugno 2022) Zefi Leonora

La Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo (di seguito denominata "Commissione") della XVI legislatura è incardinata, dal giugno 2019, presso il Consiglio provinciale, in base alla legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13.

La Commissione si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, attraverso numerose azioni realizzate grazie anche ad un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti.

Inoltre la Commissione è organo consultivo di Giunta e Consiglio provinciali ed esprime pertanto pareri sui disegni di legge che possono avere un impatto sull'equilibrio tra i generi, sul documento degli interventi di politica del lavoro e altri documenti di indirizzo della Provincia; monitora e controlla sistematicamente la situazione delle pari opportunità e relative politiche in

Trentino; monitora le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio provinciale, della Provincia, dei suoi enti pubblici strumentali e degli enti locali al fine della verifica di un adeguato equilibrio fra i generi.

Esponiamo di seguito in estrema sintesi le aree di intervento e le principali attività dell'anno 2022:

Mondo del lavoro

La Commissione ritiene doveroso contribuire alla promozione del lavoro femminile attraverso meccanismi di riequilibrio e conciliazione fra vita lavorativa, personale e familiare.

Per tale motivo ha attivamente collaborato con il/la Consigliere/a di parità nel lavoro della Provincia di Trento e quello/a di Bolzano e la Commissione provinciale pari opportunità di Bolzano per la realizzazione di due iniziative pubbliche dal titolo "*Il mobbing sul luogo di lavoro - Profili psicologici, giuridici, organizzativi e strumenti di tutela*" che si sono svolti nelle date del 29 settembre a Bolzano e del 13 ottobre 2022 a Trento.

L'argomento del lavoro femminile, della partecipazione allo stesso anche in posizioni apicali e dell'impegno in politica è stato inoltre argomento di oltre 50 incontri pubblici oppure online presso scuole, comuni e comunità di valle, associazioni, varie istituzioni, ecc. in tutto il territorio provinciale.

Promozione di una cultura paritaria ed educazione alle relazioni di genere

- La Commissione ha diffuso, tramite webinar ed incontri pubblici, uno studio sulle biografie di donne di rilevanza storica nate, vissute o che hanno operato in Trentino. Lo studio, affidato all'Università di Trento (dipartimento di sociologia e ricerca sociale), ha la finalità di contribuire a sviluppare nei/nelle giovani e nella cittadinanza in generale la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio e della sua storia e cultura in relazione a tali figure femminili.
- In seguito a numerose richieste pervenute da realtà istituzionali, associative e dalla cittadinanza, la Commissione ha deciso di ampliare il calendario "*Le nostre Antenate*", sempre dedicato alle donne che hanno operato sul nostro territorio, per pubblicazione e distribuzione nell'anno 2023.
- In concomitanza con il Festival dello sport, la Commissione ha inaugurato in data 20 settembre presso Palazzo Trentini, sede del Consiglio provinciale, una mostra dedicata alla faticosa e coraggiosa storia delle donne nello sport,

dal titolo "*Mettersi in gioco - pioniere dello sport in Trentino*" in collaborazione con il CONI Trentino, la Scuola di preparazione sociale, l'Università di Trento - Centro studi interdisciplinare di genere e patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, a cura di Piero Cavagna, noto e rimpianto fotografo trentino.

- La Commissione è stata molto presente sul territorio per promuovere queste tematiche, cui ha dedicato anche cicli di incontri (circa un centinaio): ricordiamo in particolare la collaborazione con la Fondazione Demarchi di Trento "5 passi nella Parità" dedicato alle persone adulte, in particolare alle/ai nonne/i e gli incontri "Visite guidate al Consiglio provinciale" in collaborazione con il Forum trentino per la pace e di diritti umani.

Violenze di genere

Grande attenzione anche nel 2022 è stata dedicata al tema delle violenze maschili sulle donne, in armonia con la Convenzione di Istanbul e del Consiglio d'Europa, che considerano prioritario il tema della formazione e della diffusione di una cultura paritaria e di rispetto per il contrasto alle violenze di genere:

- la Commissione ha diffuso attraverso seminari, webinar, ecc. uno studio/indagine esplorativa, affidato all'Università di Trento, dedicato alle violenze economiche cui vengono sottoposte le donne in famiglia e nel lavoro, con un approfondimento dedicato alle donne migranti del nostro territorio.
- Ha inoltre edito una pubblicazione, dal titolo "*Le violenze psicologiche. Tra variabili sociali, relazionali e di genere*" in collaborazione con l'Ordine degli psicologi di Trento. La violenza psicologica è una delle numerose forme di violenza di genere che si può manifestare all'interno di una coppia, nella famiglia, nel lavoro, nei gruppi dei/delle pari, online. L'argomento sarà sviluppato nel corso del 2023 con una restituzione alla cittadinanza.

Reti/tavoli di lavoro e relazioni esterne con associazioni e istituzioni

Nel periodo considerato la Commissione ha collaborato in modo diffuso e organico con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio provinciale e nazionale grazie alle reti costruite e consolidate nel tempo attraverso modalità il più possibile mirate e capillari nei suoi diversi ambiti di competenza. Riteniamo infatti che la collaborazione con i soggetti attivi, in particolare sul territorio, sia una modalità efficace per promuovere e sviluppare una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche attive e di diffusione di pratiche di pari opportunità. Inoltre la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro e

reti istituzionali locali e nazionali apre maggiori possibilità di incidere sulla definizione delle politiche comuni attraverso proposte che valutino il tema delle pari opportunità come strategico per il processo di rinnovamento economico-sociale.

In particolare, la Commissione ha incontrato una quarantina di amministratori/trici di comuni e comunità di valle su tutto il territorio trentino, organizzando in collaborazione con molti di queste/i una serie di incontri e webinar sui temi: violenze sulle donne, lavoro, medicina di genere, lingua di genere e rispetto nelle relazioni, in base alle richieste dei diversi territori.

Monitoraggio sulla situazione delle pari opportunità in provincia di Trento

La legge provinciale n. 13 del 2012, all'articolo 13, comma 6, lettera b), prevede che la Commissione predisponga e invii "alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale un rapporto biennale sullo stato di attuazione di questa legge e sui risultati delle attività svolte in relazione alle funzioni previste dal comma 2, lettere d) ed e), che contiene anche proposte di miglioramento della situazione in essere".

La Commissione nell'anno 2022 ha diffuso in maniera costante e capillare il documento ragionato che rende conto a referenti politici e cittadinanza - in modo sistematico, completo e di scorrevole lettura - dei temi riguardanti le pari opportunità nel nostro territorio.

Pareri su disegni di legge

Nella sua funzione di organo consultivo di Giunta e Consiglio provinciali, la Commissione ha inoltre partecipato ad audizioni ed espresso, anche in via informale, pareri su vari disegni di legge, e piani di politica provinciale.

CONSIGLIERE DI PARITÀ NEL LAVORO

Borzaga Matteo

Prima di illustrare e rendicontare le competenze e le attività del consigliere di parità nel lavoro, si ritiene opportuno rammentare che nel corso del 2021 il legislatore provinciale è intervenuto per ben due volte al fine di modificare la disposizione che, nell'ambito della legge dedicata alle pari opportunità (l.p. n. 13 del 2012), disciplina l'ufficio della/del Consigliera/e di parità nel lavoro, ovvero il suo articolo 16.

Il primo (e più rilevante) di tali interventi è stato operato dall'articolo 41 della l.p. 4 agosto 2021, n. 18 (c.d. legge di assestamento di bilancio 2021), il quale ha riscritto diversi commi dell'articolo 16 della l.p. n. 13 del 2012, al fine di trasferire l'ufficio della/del Consigliera/e di parità nel lavoro dalla Giunta al Consiglio provinciale e di conferire alla titolare/al titolare di quest'ultimo un ruolo in tutto e per tutto paragonabile a quello delle altre figure di garanzia già incardinate presso il Consiglio provinciale medesimo (difensore/a civico/a, garante dei diritti dei detenuti, garante dei diritti dei minori).

Il secondo di tali interventi è stato invece operato dall'articolo 28, comma 1, della l.p. 27 dicembre 2021, n. 22 (c.d. legge provinciale di stabilità 2022), con il quale è stato (coerentemente) sostituito il comma 7 dell'articolo 16 della l.p. n. 13 del 2012, relativo all'indennità della/del Consigliera/e di parità nel lavoro, e si è previsto che, a partire dalla prossima nomina, l'indennità sarà pari ad un terzo di quella percepita dai consiglieri provinciali (sarà cioè equiparata a quella delle/dei titolari degli organismi di garanzia dei detenuti e dei minori).

Si tratta, come già si accennava in precedenza, di interventi di grande portata, con i quali (sulla falsariga di quanto già accade da molti anni in Alto Adige) si è voluta rafforzare la funzione di garanzia dell'ufficio della/del Consigliera/e di parità nel lavoro, sganciandone le attività da possibili condizionamenti politici.

Attualmente, le funzioni della/del Consigliera/e di parità nel lavoro sono regolamentate, oltre che dal "nuovo" articolo 16 della l. p. n. 13 del 2012,

dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale n. 70 del 21 dicembre 2021.

Le competenze del Consigliere di parità nel lavoro della provincia di Trento alla luce della normativa nazionale e provinciale in materia

Come ampiamente noto, la figura della/del Consigliera/e di parità nel lavoro è stata creata negli anni Ottanta del secolo scorso al fine di promuovere e monitorare l'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro.

Sebbene non sia possibile, nell'economia del presente rendiconto, ripercorrere nel dettaglio la normativa di riferimento, va messo quanto meno in luce quali siano i più rilevanti provvedimenti emanati in proposito e i loro principali contenuti.

La figura della/del Consigliera/e di parità nel lavoro è stata disciplinata, in prima battuta, dal legislatore nazionale - che ha dato progressivamente attuazione ad una serie di direttive adottate dalle istituzioni comunitarie, da sempre particolarmente sensibili al tema -, ed è poi stata rafforzata a livello provinciale, in attuazione delle competenze di cui allo Statuto di autonomia.

Allo stato attuale la normativa di riferimento è costituita, per quanto concerne il piano nazionale, dal d. lgs. n. 198 del 2006, c.d. codice delle pari opportunità, che dedica alla figura della/e Consigliera/e di parità numerose disposizioni (si veda, in particolare, gli articoli da 12 a 20 del suddetto d. lgs.) e, a livello provinciale, dalla l. p. n. 13 del 2012, che come già detto si occupa di tale figura, in particolare, all'articolo 16.

L'analisi dei citati provvedimenti normativi induce a fare due ordini di ragionamenti, l'uno concernente il piano organizzativo e l'altro attinente alle funzioni della/del Consigliera/e di parità nel lavoro.

In merito al primo aspetto si sottolinea come, ai sensi del codice delle pari opportunità, vi sia anzitutto una/un Consigliera/e di parità nazionale, nominata/o con decreto della Ministra/del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con la Ministra/il Ministro per le pari opportunità. A questa/o si affiancano le Consigliere/i Consiglieri regionali e provinciali (o, per essere più precisi, delle città metropolitane e/o degli enti di vasta area), che hanno competenze limitate ai territori di riferimento. Alla luce della particolare

autonomia di cui gode la Provincia di Trento, la/il Consigliera/e di parità operante nel relativo territorio è equiparata/o a tutti gli effetti a quelle/i regionali.

Con riguardo poi al piano delle competenze, esse come si accennava riguardano, in generale, la promozione e il monitoraggio dell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro: tali competenze, peraltro, si sono venute precisando e ampliando nel tempo, dando vita ad una figura istituzionale estremamente sfaccettata.

Poiché, sotto questo profilo, la legislazione provinciale attribuisce alla/al Consigliera/e di parità nel lavoro funzioni ulteriori rispetto a quelle stabilite a livello nazionale, vale la pena riportare quanto in proposito previsto dall'articolo 16, commi 3 e 3 bis, della l.p. n. 13 del 2012:

"3. La consigliera svolge attività per il rispetto del principio di non discriminazione e la promozione di pari opportunità di genere nell'ambito del lavoro. In particolare, spetta alla consigliera:

- a) individuare le situazioni di squilibrio di genere nel lavoro;
- b) svolgere consulenza per le/i lavoratrici/ori nonché per le parti datoriali;
- c) promuovere progetti di azioni positive, anche indicando le possibili fonti di finanziamento;
- d) predisporre una relazione accompagnatoria al documento degli interventi di politica del lavoro proposto dalla commissione provinciale per l'impiego, istituita dall'articolo 5 della legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 (legge provinciale sul lavoro), alla Giunta provinciale, che dia conto anche della sua coerenza rispetto agli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;
- e) promuovere la realizzazione delle pari opportunità nelle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- f) collaborare con la struttura provinciale competente in materia di lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;
- g) promuovere la diffusione della conoscenza e lo scambio di buone prassi nonché svolgere attività di informazione e formazione culturale in tema di pari opportunità e di non discriminazione di genere;
- h) partecipare in qualità di componente alla commissione provinciale per l'impiego;
- i) partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro;

j) esercitare la facoltà di agire in giudizio secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia.

3 bis. La consigliera svolge inoltre attività di supporto, consulenza, anche promuovendo procedure di conciliazione, a favore delle parti datoriali e delle/dei lavoratrici/ori in relazione a ogni forma di discriminazione legata al mobbing, al fine di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla legge provinciale in materia di mobbing".

Come emerge dall'articolato normativo poco sopra riportato, la/il Consigliera/e di parità nel lavoro della provincia di Trento è chiamata/o a svolgere numerosi compiti, che peraltro possono raggrupparsi in tre distinte categorie:

- l'attività di consulenza nei confronti di lavoratrici/lavoratori e datrici/datori di lavoro, anche in materia di mobbing;
- l'attività di promozione delle pari opportunità in tutti gli ambiti legati al lavoro, anche attraverso la predisposizione di piani di azioni positive e la diffusione/lo scambio di buone prassi (c.d. attività antidiscriminatorie);
- la partecipazione a numerosi organi collegiali, previsti tanto per legge (si pensi, ad esempio, al consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro, ovvero al coordinamento provinciale antimobbing), quanto per delibera della Giunta provinciale (ci si riferisce, in particolare, al Consiglio dell'Audit di cui, da ultimo, alla delibera della Giunta provinciale n. 1160 del 1° agosto 2019).

Le principali attività svolte dal Consigliere di parità nel lavoro della provincia di Trento nel 2022

Nel corso del 2022, il Consigliere di parità del lavoro della provincia di Trento ha svolto attività riconducibili a tutti e tre gli ambiti di competenza poco sopra descritti.

Per quanto riguarda, anzitutto, l'attività consulenziale, sono stati presi in carico complessivamente **109 casi**, per gestire e tentare di risolvere i quali il Consigliere di parità ha svolto **209 colloqui** (nell'ambito del c.d. sportello legale gratuito di ascolto e di orientamento, che ha luogo per un minimo di 8 ore settimanali). Più in generale, in merito ai rapporti con l'utenza, nel 2022 il suo ufficio ha inviato **circa 1500 e-mail**, molte delle quali relative a consulenze che, per varie ragioni, non richiedevano un colloquio (es. richieste di informazioni). Alla luce di questi dati può dirsi che la mole di lavoro affrontata dal Consigliere di parità, già molto significativa negli anni precedenti, nel corso del 2022 è ulteriormente aumentata, come del resto dimostra, ad esempio, la circostanza

che i casi presi in carico siano stati per l'appunto 109, ovvero 25 in più rispetto al 2021.

Anche le attività lato sensu antidiscriminatorie, che negli anni precedenti si erano decisamente rarefatte (soprattutto a causa della pandemia da Covid-19), nel 2022 sono state numerose e variegate. Il Consigliere di parità nel lavoro della provincia di Trento ha partecipato a **diverse iniziative convegnistiche** (specie sulle modifiche recentemente apportate al codice delle pari opportunità) e tenuto lezioni universitarie sul ruolo da lui ricoperto. Ha altresì co-organizzato (insieme alla Fondazione Demarchi) due edizioni (per un totale di 7 incontri) dei "**Percorsi tra nascita e lavoro**", iniziativa rivolta ai neogenitori per informarli, tra l'altro, dei diritti che l'ordinamento riconosce loro, in quanto lavoratrici e lavoratori, in termini tanto di tutela della salute (delle madri) quanto di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e di accudimento delle/dei figlie/figli (di entrambi). Infine, il 29 settembre ed il 13 ottobre 2022 si sono tenuti due incontri informativi dal titolo "**Il mobbing sul posto di lavoro**", frutto della collaborazione tra il Consigliere di parità della provincia di Trento e la consigliera di parità dell'Alto Adige, dott.ssa Michela Morandini, alla cui realizzazione hanno contribuito anche le Commissioni pari opportunità delle due province autonome. Tali incontri, dedicato il primo a lavoratrici e lavoratori e il secondo a datrici e datori di lavoro, hanno avuto molto successo, raccogliendo quasi 300 iscrizioni.

Da ultimo, il Consigliere di parità nel lavoro della provincia di Trento ha partecipato assiduamente alle riunioni degli organi collegiali di cui fa parte, tra cui si segnalano soprattutto (sotto il profilo dell'impegno profuso) il consiglio di amministrazione di Agenzia del lavoro e il Consiglio dell'Audit.

DIFENSORE CIVICO

Morandi Gianna

Il Difensore civico è un organo monocratico di garanzia e tutela dei diritti e degli interessi del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione e degli enti erogatori di pubblici servizi. La sua collocazione presso il Consiglio provinciale lo pone in un rapporto di interlocuzione continua con l'assemblea legislativa e le sue articolazioni. Può, infatti, essere ascoltato dalle commissioni consiliari in ordine a particolari problemi inerenti alla propria attività e può essere da queste convocato per fornire loro chiarimenti sull'attività svolta. I consiglieri provinciali possono chiedere al Difensore civico notizie ed informazioni connesse allo svolgimento della sua funzione.

La sua consulenza ed il suo intervento, di carattere dissuasivo-persuasivo, sono gratuiti. Il Difensore civico, quale autorità di garanzia extragiudiziale, svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza. La sua attività di consulenza ed il suo intervento, alternativi ai rimedi rappresentati dai ricorsi amministrativi e giurisdizionali, sono finalizzati a garantire il buon andamento, l'imparzialità, la trasparenza e la legalità dell'azione della pubblica amministrazione (articolo 97 Costituzione).

La legge istitutiva (l.p. n. 28 del 1982) è stata, tra l'altro, modificata dalla legge provinciale n. 5 del 2017, che ha istituito (articolo 9 bis) il Garante dei diritti dei detenuti e il Garante dei diritti dei minori operanti in autonomia nello svolgimento delle loro funzioni, e dalla legge provinciale n. 12 del 2020, che ha determinato in cinque anni la durata del mandato del Difensore civico e dei Garanti.

Nello specifico al Difensore civico spettano competenze di impulso, stimolo, sollecitazione nei confronti degli organi di amministrazione attiva, che si concretizzano nella segnalazione - su richiesta o di propria iniziativa - di abusi, disfunzioni, carenze, ritardi od omissioni. È, del resto, noto che il Difensore civico - quale organo stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra ente e cittadino, alternativo alla giurisdizione ordinaria - non adotta provvedimenti, non può annullare o modificare atti, né ha poteri coercitivi.

Tale organo si caratterizza per la posizione di indipendenza dal potere esecutivo, in quanto organo *super partes*, svincolato da rapporti di soggezione gerarchica o funzionale, chiamato a svolgere funzioni di conciliazione e di terzietà attiva per favorire lo sviluppo di un dialogo costruttivo tra l'amministrazione e i cittadini e il conseguente approdo, per quanto possibile, verso una soluzione consensuale delle questioni sottoposte alla sua attenzione.

Il Difensore civico interviene nei confronti degli enti e pubblici uffici presenti sul territorio provinciale, in particolare nei confronti della Provincia ed enti ad essa collegati - quali ad esempio l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, l'ITEA S.p.A. - di società ed aziende locali di pubblico servizio, comuni, amministrazioni periferiche dello Stato i cui uffici hanno sede ed operano sul territorio provinciale, ad eccezione di quelle che agiscono nei settori della difesa, giustizia e sicurezza pubblica.

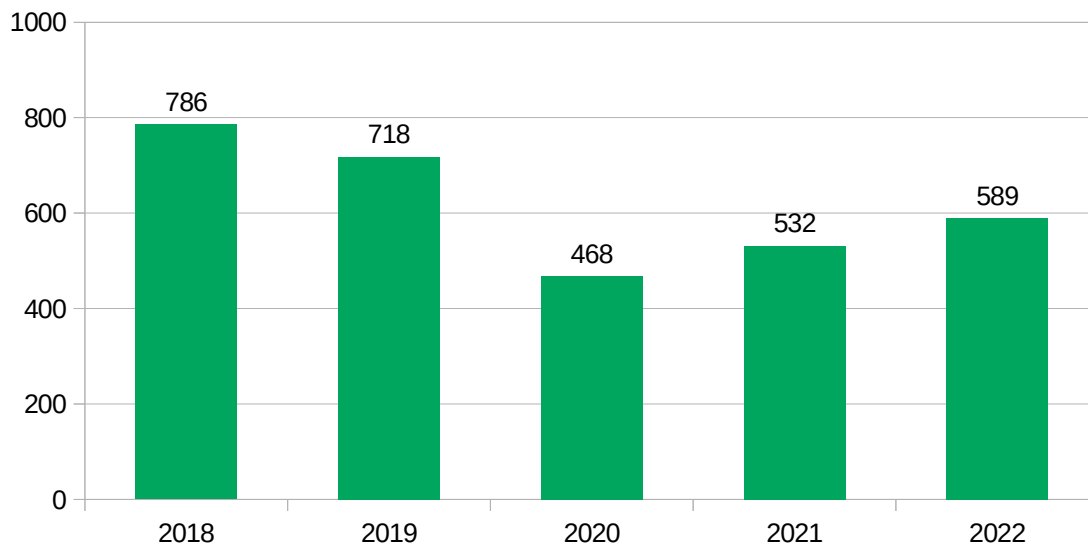
Rileva, inoltre, l'attribuzione al Difensore civico di una posizione centrale nell'ambito della tutela non giurisdizionale del diritto di accesso (documentale, civico e ambientale) in relazione a quanto previsto dalle leggi provinciali n. 23 del 1992 e n. 4 del 2014, dalla legge n. 241 del 1990, dai d.lgs. n. 33 del 2013 e n. 195 del 2005. Ha infine competenze processuali per quanto attiene la costituzione di parte civile nei processi penali relativi a reati che abbiano come vittime soggetti disabili. Il Difensore civico presiede, inoltre, la commissione mista conciliativa incardinata presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, che ha il compito di definire i reclami in materia sanitaria, non involgenti profili riguardanti la responsabilità medica.

È presente nelle realtà periferiche attraverso l'attivazione di recapiti periodici previo accordo con gli enti locali interessati, che mettono a disposizione del Difensore civico una sede idonea per ricevere i cittadini. Nell'ambito della promozione dei diritti dei cittadini partecipa ai lavori del Coordinamento nazionale dei Difensori civici e ai lavori tenuti periodicamente da organismi internazionali di difesa civica, quali la Rete europea dei Difensori civici o l'European Ombudsman Institute, anche al fine di apprendere e condividere le best practice sviluppatesi sul territorio nazionale e sovranazionale.

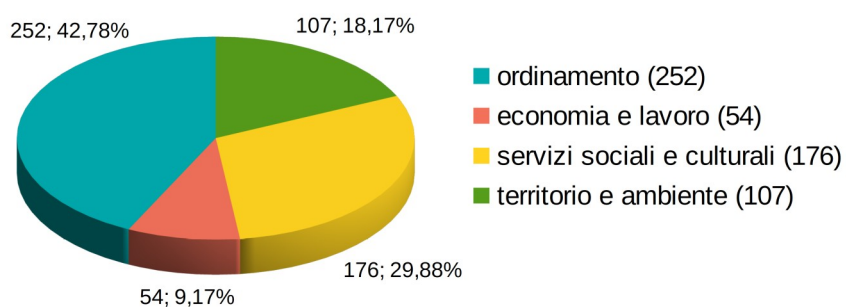
A seguire, si propongono alcuni dati statistici relativi all'attività svolta nel corso dell'anno 2022. Informazioni più dettagliate e precise potranno essere desunte dalla relazione annuale del Difensore civico riferita al suddetto arco

temporale, che verrà presentata al Consiglio provinciale nel corso dell'anno 2023.

RAFFRONTO ANNI ATTIVITÀ DI DIFESA CIVICA: NUMERO FASCICOLI



CASI TRATTATI MATERIE 2022



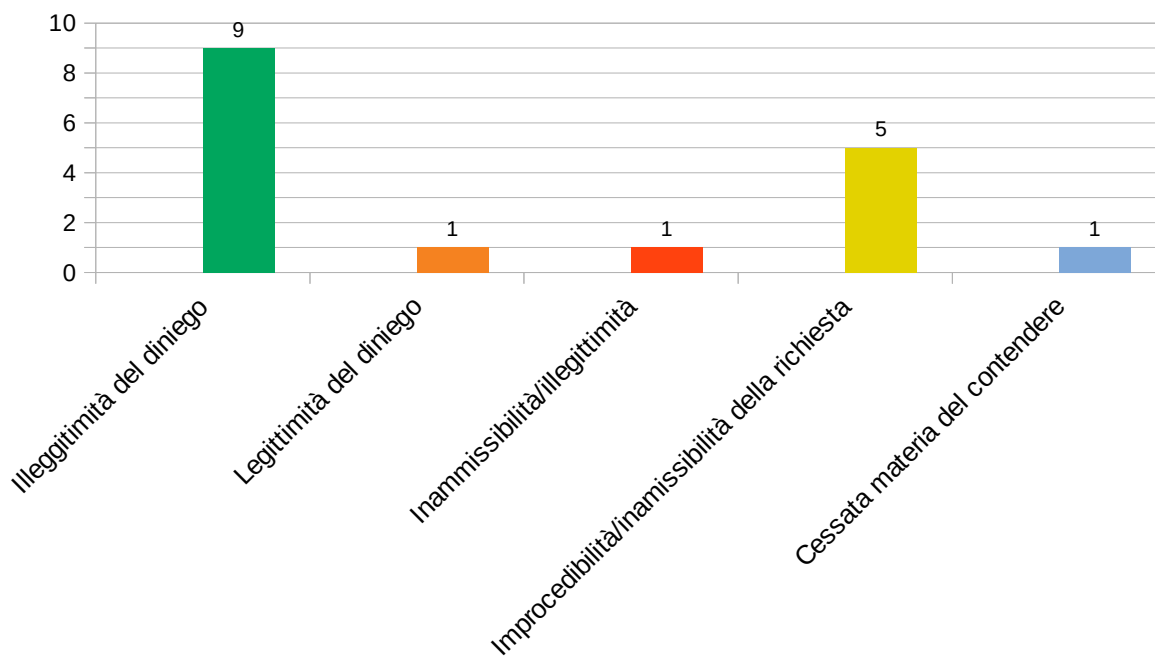
COMUNI CONVENZIONATI

Comuni convenzionati	136
Comuni non convenzionati	30
totale	166

ESITO ISTANZE DI RIESAME AVVERSO DINIEGO DI ACCESSO AGLI ATTI

Illegittimità del diniego	9
Legittimità del diniego	1
Inammissibilità/illegittimità	1
Improcedibilità/inammissibilità della richiesta ...	5
Cessata materia del contendere	1
totale	17

ESITO ISTANZE DI RIESAME AVVERSO DINIEGO DI ACCESSO AGLI ATTI



GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI

Biasi Fabio

Le funzioni di tutela e garanzia per i minori, attribuite al Difensore civico con le leggi provinciali n. 1 del 2009 e n. 5 del 2017, sono state demandate ad un'indipendente figura di garanzia - il Garante dei diritti dei minori - il quale a far data dal 14 ottobre 2019 esercita compiti specifici ed autonomi rispetto a quelli del Difensore civico.

Il Garante dei diritti dei minori opera per assicurare, nell'ambito delle materie di competenza provinciale, la piena attuazione dei diritti riconosciuti dall'ordinamento ai fanciulli attraverso interventi, azioni e segnalazioni, anche con il coinvolgimento delle famiglie interessate.

Il Garante si attiva d'ufficio o su segnalazione dei cittadini. In quest'ultimo caso le istanze riguardano molto spesso problematiche familiari all'interno di nuclei già all'attenzione dei servizi sociali e/o dell'Autorità giudiziaria. Il coinvolgimento e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e i soggetti privati sono quindi indispensabili per poter operare correttamente e in modo efficiente.

Compito del Garante dei diritti dei minori è anche quello di promuovere e partecipare ad iniziative per migliorare la tutela e il benessere del fanciullo; a tal scopo, nel corso del 2022 il Garante ha:

- partecipato online a incontri e dibattiti con le Autorità di garanzia regionali e con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- partecipato a convegni locali e fuori regione inerenti alla materia della tutela dei minori e ad iniziative organizzate da associazioni a livello territoriale;
- organizzato la rassegna teatrale e cinematografica "NASCERE" in collaborazione con l'Ordine professionale delle ostetriche della provincia di Trento. I cinque film proiettati e le due rappresentazioni teatrali presentate hanno toccato i temi della nascita e della genitorialità con ampio margine. Con la collaborazione dei relatori si è aperto, in ogni serata, un dibattito volto alla sensibilizzazione del pubblico attraverso l'approfondimento dei temi proposti;

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

- partecipato come relatore alla formazione per gli avvocati del foro di Trento e Rovereto organizzata dall'Ordine degli avvocati di Trento, dal Tribunale per i minorenni di Trento e dalla Corte d'appello, in merito all'introduzione della figura del curatore speciale del minore alla luce della riforma Cartabia;
- istituito un tavolo di lavoro, presso il proprio ufficio, per la tutela del diritto alla salute dei minori in correlazione con l'ambiente di vita, in senso ampio del termine;
- organizzato a giugno 2022 una conferenza stampa su qualità dell'aria negli ambienti scolastici, a seguito di oltre 400 segnalazioni giunte all'ufficio in merito all'uso della mascherina a scuola, facendosi carico di portare le istanze presso le istituzioni preposte;
- partecipato e fornito il proprio contributo ad alcuni incontri con il tavolo della legalità organizzato dalla Provincia autonoma di Trento - dipartimento istruzione e cultura - fornendo delle proposte educative che fanno parte del programma scolastico di educazione civica e alla cittadinanza per gli studenti e gli insegnanti delle scuole di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023. Nell'autunno del 2022 il Garante ha incontrato i ragazzi e gli insegnanti dell'Istituto agrario di S. Michele all'Adige. Su richiesta degli insegnanti sono già stati calendarizzati gli incontri per l'inizio del 2023 presso altri tre istituti comprensivi della provincia;
- provveduto a trasmettere con cadenza bimestrale, come previsto dall'articolo 11 della legge n. 47 del 2017, all'Autorità garante nazionale l'aggiornamento richiesto. È in corso di redazione l'elenco aggiornato dei tutori volontari che verrà trasmesso all'Autorità giudiziaria.

FASCICOLI E TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONI

Nel 2022 sono stati aperti 82 nuovi fascicoli. Complessivamente, però, nell'attività dell'ufficio è rientrata anche la continuità di gestione di numerose istanze, aperte nel triennio precedente e non ancora archiviate. Spesso le situazioni si sono rivelate particolarmente complesse per tipologia di problematiche inerenti i seguenti punti:

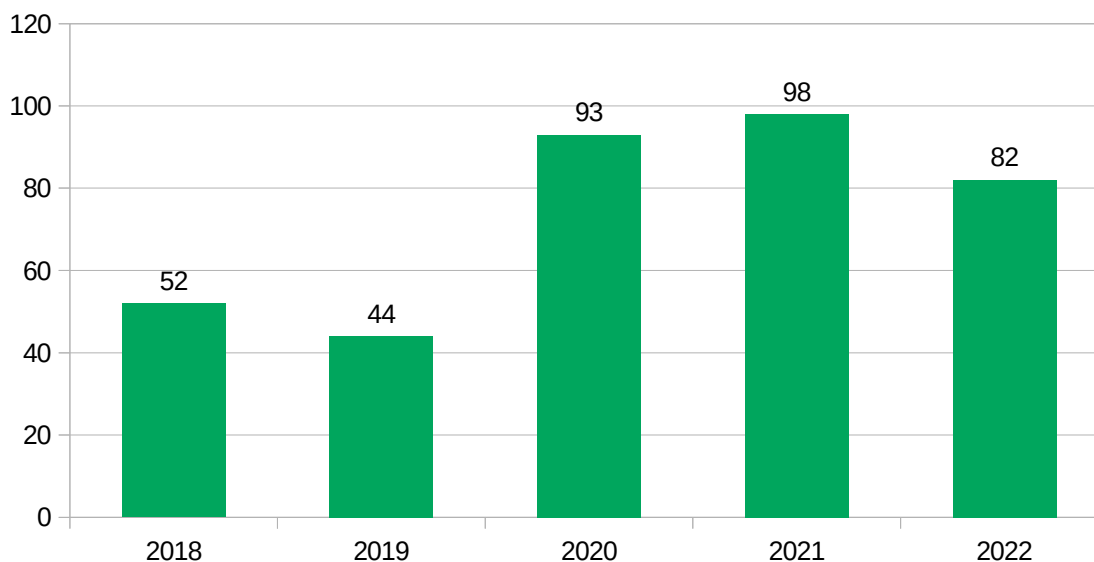
- violenza domestica diretta o assistita;
- minori nei conflitti genitoriali;
- esercizio della bigenitorialità;
- minori fuori famiglia, inseriti in strutture ovvero affidati a terzi;
- relazioni con i nonni;
- devianza minorile e violenza esercitata in famiglia dai minori stessi;
- tossicodipendenza e abuso di sostanze alcoliche.

Spesso le pratiche giunte all'attenzione di questo Garante rappresentano situazioni estremamente complesse, alcune delle quali già all'attenzione della magistratura ordinaria e minorile e della rete dei servizi sociali, con conseguente necessità di calibrare gli interventi, di volta in volta ritenuti opportuni, nel rispetto delle prerogative e dell'operatività di ciascuna istituzione coinvolta.

Gli incontri con i servizi socio-assistenziali delle comunità di valle trentine e dei comuni di Trento e Rovereto, avvenuti nel corso del mandato istituzionale, nei quali era stata presentata l'attività dell'ufficio del Garante, hanno creato dei contatti diretti con i rappresentanti di queste istituzioni, avviando una collaborazione finalizzata al confronto sulle problematiche territoriali che interessano i minori e le famiglie e si sono rivelati particolarmente utili nel trattare le situazioni pervenute anche nel corso del 2022.

A queste, all'inizio dell'anno, si sono continuate ad aggiungere serie problematiche legate all'emergenza sanitaria e alle conseguenti restrizioni imposte alla cittadinanza, le quali hanno cagionato ulteriori gravi limitazioni ai diritti fondamentali delle persone, all'accesso ai servizi pubblici ed alle strutture sportive, ricreative e culturali dedicate ai giovani (accesso alle biblioteche, alle mense scolastiche, alle palestre, alle strutture sportive, ai cinema, ai teatri e ai musei). Va aggiunta, quale ulteriore gravissima limitazione del diritto allo studio, la discriminazione nei confronti di studenti ultra dodicenni non vaccinati per accedere ai trasporti scolastici.

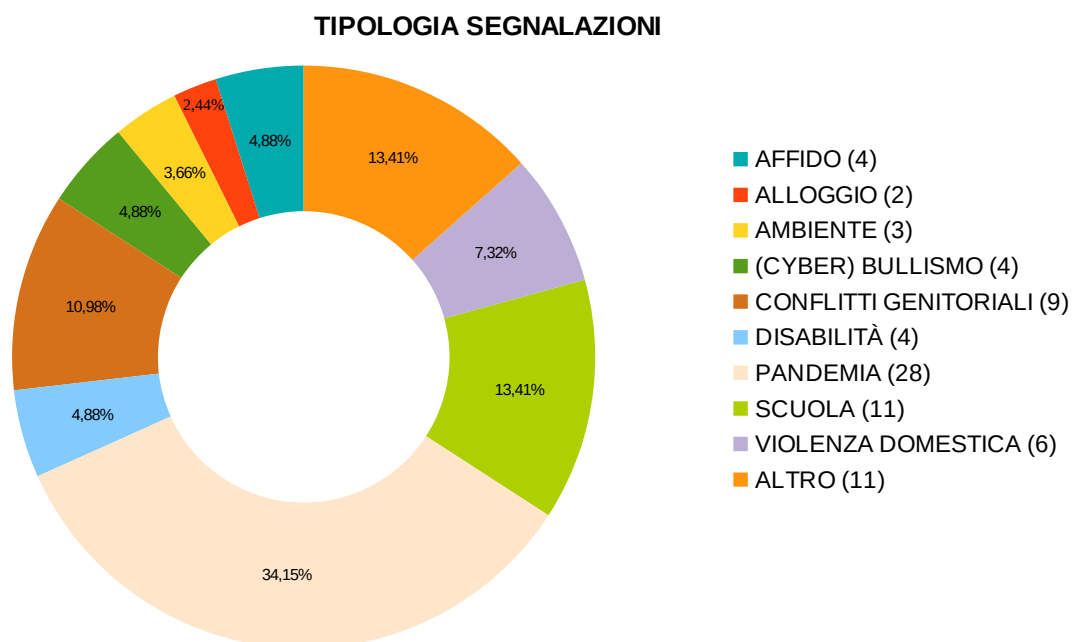
FASCICOLI APERTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI



In riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, che hanno riguardato il periodo della pandemia, si precisa che sono stati aperti in ciascun anno dei fascicoli unici nei quali sono state accorpate le singole istanze per analogia di tematica, come ad esempio il fascicolo inerente l'uso della mascherina da parte di minori, che contiene circa 400 istanze riferite al 2022 e più di 900 considerando quelle pervenute nel triennio in evidenza.

In molti di questi casi i cittadini non si sono limitati a inviare le richieste, ma hanno esplicitato la necessità di un confronto diretto con il Garante; l'ufficio ha conseguentemente organizzato meet, incontri in presenza o telefonate mirate a fornire informazioni.

L'ufficio ha scelto poi di rappresentare le istanze, incluse in questi fascicoli, alle Amministrazioni interessate con interventi unici.



Nella rappresentazione grafica delle istanze, al fine di poterle suddividere anche per tipologia, si è tenuto conto di un'unica specifica problematica, ma in realtà si è riscontrato che, talvolta, in ciascuna segnalazione, erano presenti più criticità. Si può portare ad esempio un caso di conflitto genitoriale, conteggiato come tale nel grafico, nel quale, durante i colloqui con i segnalanti, sono emerse anche gravi problematiche inerenti alla violenza domestica e all'abuso su minori. In presenza di tali elementi si è

aiutata la persona a coglierne la gravità e a indirizzarla verso figure competenti per il supporto adeguato, ulteriormente a quello prestato dall'ufficio del Garante.

Le richieste e le segnalazioni di singole problematiche inerenti a situazioni di disagio minorile hanno sempre avuto pronta risposta anche se, in merito alla dotazione organica, si rappresenta che l'ufficio di questo Garante opera con l'attività di un funzionario di area socio-assistenziale a 24 ore settimanali e un'impiegata con mansioni di segreteria pure in part-time.

GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Menghini Antonia

È l'articolo 9 bis, inserito nella legge provinciale n. 28 del 1982 relativa al Difensore civico, che disciplina compiutamente le prerogative del Garante dei diritti dei detenuti. In particolare, dopo aver chiarito il ruolo della figura del Garante con riferimento all'affermazione e alla tutela dei diritti dei detenuti, precisa che "il Garante promuove interventi, azioni e segnalazioni finalizzati ad assicurare, nel rispetto dell'ordinamento statale e dell'ordinamento penitenziario in particolare, l'effettivo esercizio dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, anche attraverso la promozione di protocolli d'intesa tra la Provincia e le amministrazioni statali competenti".

L'attività del Garante si articola pertanto su un duplice piano: all'interno della struttura carceraria, attraverso l'attività ispettiva e di colloquio con le persone detenute (che peraltro viene svolta anche nei confronti dei famigliari e delle persone in misura alternativa) e sul territorio, nell'interlocuzione costante con le istituzioni coinvolte nel reinserimento sociale latamente inteso dei detenuti, nella predisposizione di protocolli e progettualità specifiche, oltre che nell'attività di sensibilizzazione sui temi del carcere e di partecipazione alle riunioni convocate a livello nazionale dal Coordinamento Garanti territoriali e dal Garante nazionale.

Gli ingressi nella casa circondariale di Spini per l'anno 2022 sono stati 37, per un totale di circa 330 colloqui individuali.

La Garante si è inoltre recata in visita due volte nella residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) di Pergine, dove, oltre agli internati ha avuto modo anche di confrontarsi con il direttore, dott. Gasperi e ha poi incontrato con lo stesso la Presidente del Tribunale di sorveglianza, dott.ssa Omarchi.

Una prima elaborazione dei dati raccolti e classificati in categorie e sotto categorie evidenzia che gli argomenti dei colloqui riguardano principalmente l'esecuzione penale esterna (soprattutto per le questioni legate alle misure alternative e alla liberazione anticipata), la vita detentiva (in

particolare per le questioni legate ai trasferimenti e ai permessi premio), la salute, l'istruzione, i colloqui e la corrispondenza e l'accesso al lavoro.

Ingressi in carcere e visite alla residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza *	2022
Numero ingressi in carcere	37
Numero visite alla REMS di Pergine	2

* I dati definitivi saranno pubblicati nella relazione annuale sull'attività svolta, a conclusione della fase di aggiornamento e delle procedure di verifica/controllo.

Ai colloqui è necessariamente seguita l'attività istruttoria, svolta attraverso un frequente contatto con la direttrice della Casa circondariale di Spini di Gardolo, dott.ssa Nuzzaci, la comandante della Polizia penitenziaria, l'ufficio comando, l'ufficio matricola, l'ufficio conti correnti e ragioneria e l'ufficio colloqui, cui hanno fatto seguito, ove necessario, le relative segnalazioni sia scritte che orali.

Rispetto all'attività svolta all'esterno della struttura penitenziaria, intenso è stato il lavoro dell'ufficio del Garante nei rapporti con le istituzioni di riferimento, in merito alle problematiche connesse alla carenza di personale penitenziario, in prima battuta degli educatori (attualmente rispetto agli otto previsti in pianta organica ne risultano presenti solo due) e della Polizia penitenziaria. Con riferimento a quest'ultima, le nuove assegnazioni del luglio 2022 (+ trenta unità), per cui sia il Presidente della Provincia sia la Garante si sono particolarmente spesi, hanno sanato la posizione del personale distaccato a vario titolo; tuttavia permane una carenza di sessanta unità. Rispetto alla carenza di educatori la Garante ha scritto due note al Presidente della Provincia Fugatti per spiegare la situazione di criticità all'interno del carcere e ha poi incontrato lo stesso Presidente per verificare se, in linea con quanto previsto in proposito nel protocollo per il reinserimento sociale (tra la Provincia autonoma di Trento, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e il Ministero della giustizia, sottoscritto nel luglio 2020), la Provincia possa impegnarsi a finanziare anche solo temporaneamente una figura che possa nel breve periodo affiancare gli attuali educatori. Ciò non toglie, ovviamente, che il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il provveditorato debbano farsi carico della situazione, implementando con sollecitudine il numero degli educatori presenti.

Inoltre, nel corso del 2022 si sono ripresentate a più riprese anche alcune criticità nel garantire la copertura dell'assistenza sanitaria in carcere

sulle 24 ore a causa della carenza di personale medico. La Garante si è immediatamente attivata segnalando alle autorità competenti il problema ed auspicando una tempestiva soluzione. A fronte delle dimissioni della figura dirigenziale dell'unità semplice del carcere, la Garante ha sollecitato a più riprese la necessità di trovare in tempi brevi un sostituto, instaurando da subito una proficua collaborazione sia con il dirigente che ha assunto l'incarico da luglio a ottobre 2022, sia con la dott.ssa Gagliardo che gli è subentrata, in particolare segnalando nelle sedi opportune una serie di posizioni delicate che necessitavano di sollecito attenzionamento. Ha anche avuto un incontro online con la dott.ssa Franceschetti del servizio per le dipendenze di Trento per discutere della gestione delle dipendenze all'interno dell'istituto di pena.

La Garante ha anche segnalato a più riprese, sia a livello locale che al Provveditorato di Padova, le difficoltà ed i problemi riscontrati e rilevati rispetto alla presa in carico del c.d. sopravitto (gestione dello spaccio del carcere) da parte di una nuova società risultata vincitrice del bando di aggiudicazione.

A causa dell'adozione di nuove procedure da parte dei servizi postali, anche nel corso del 2022 si sono evidenziate delle criticità relativamente al pagamento della nuova assicurazione sociale per l'impiego (in sigla NASpI) a favore delle persone detenute prive di un conto/libretto postale. Al fine di individuare una rapida soluzione a questa criticità, l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti si è attivato per fare una ricognizione delle soluzioni adottate da altri istituti di pena. L'esito di tali verifiche e la relativa documentazione è stata inviata, nel luglio 2022, alla direzione della Casa circondariale per gli adempimenti del caso.

Ancora, preme sottolineare come, nel corso del 2022, il caro energia abbia causato rilevanti problemi alle storiche collaborazioni tra carcere e realtà del terzo settore, quali la cooperativa Venature che ha paventato il rischio di dover concludere la propria esperienza in carcere. La Garante non ha mancato di segnalare a più riprese questa criticità sia nella sua relazione per l'anno 2021+ (che copre sia l'anno 2021 sia il 2022, fino ad ottobre), sia durante la conferenza stampa di presentazione della relazione, svoltasi il 12 dicembre 2022, sia riportando la questione al Presidente della Provincia Fugatti nel recente incontro di dicembre: l'auspicio non può che essere quello che si riesca a fornire in tempi brevi un sostegno concreto a queste realtà.

Rilevante è stato anche il coinvolgimento dell'ufficio Garante nella riunione dell'Osservatorio provinciale permanente sulla sanità penitenziaria svoltasi a novembre, in particolare con riferimento alla situazione dell'organico dell'area sanitaria, del monitoraggio della corretta applicazione del piano di prevenzione suicidi e, a quest'ultimo riguardo, della formazione degli operatori e dell'individuazione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio del "piano locale di prevenzione delle condotte suicidarie".

Costante la partecipazione agli incontri convocati dalla Conferenza nazionale dei Garanti regionali e territoriali, dal Garante nazionale, prof. Mauro Palma, e dai Garanti regionali. Anche nel 2022 la Garante ha incontrato la rappresentanza del volontariato trentino che svolge attività in presenza in carcere.

Infine, anche nell'ottica della sensibilizzazione sul tema carcere, la Garante, in qualità di docente della Facoltà di giurisprudenza, ha organizzato due importanti convegni che hanno registrato un ottimo successo di pubblico, intervenendo agli stessi anche in qualità di relatrice: nel gennaio 2022 "La rieducazione nella fase esecutiva: percorsi giurisprudenziali e realtà carceraria"; nel novembre 2022 "Carcere e salute". In entrambi i convegni sono stati coinvolti anche i diversi operatori della Casa circondariale di Spini di Gardolo.

La Garante ha poi partecipato a diversi altri convegni, seminari e incontri di sensibilizzazione in provincia in qualità di relatrice, e pubblicato una monografia dal titolo: "Carcere e Costituzione. Garanzie, principio rieducativo e tutela dei diritti dei detenuti".

FORUM TRENINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Presidente Pilati Massimiliano

ASPETTI ISTITUZIONALI: ASSEMBLEA E CONSIGLIO

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani (di seguito denominato Forum) è stato istituito con la legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura della pace", come organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia autonoma di Trento per favorire la collaborazione tra istituzioni e società civile nella promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli.

Gli organi del Forum sono: l'Assemblea, il Consiglio per la pace, il Presidente e il Vicepresidente. L'Assemblea del Forum è nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio provinciale e rimane in carica per la durata della legislatura.

L'Assemblea della XVI legislatura è stata eletta il 16 aprile 2019.

Associazioni aderenti all'Assemblea del Forum

1) Andamento numerico nel corso delle ultime cinque legislature:

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XII legislatura: 1999	32
Fine XII legislatura: 2004	42
Inizio XIII legislatura: 2004	46
Fine XIII legislatura: 2009	61
Inizio XIV legislatura: 2009	51
Fine XIV legislatura: 2014	71
Inizio XV legislatura: 2014	56
Fine XV legislatura: 2018	62

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XVI legislatura: 2019	47
Status nel 2021	48
Status nel 2022	53

In tutte le legislature, la composizione del Forum è completata con i **12 membri di diritto**: Presidente della Provincia o Assessore alla quale è affidata la materia delle attività culturali o della solidarietà internazionale (Mirko Bisesti); Presidente del Consiglio provinciale (Walter Kaswalder) o componente dell'Ufficio di Presidenza da lui delegato; tre consiglieri provinciali, di cui due appartenenti alle minoranze, designati dal Consiglio provinciale (Mara Dalzocchio, Paolo Zanella in sostituzione della componente dimissionaria consigliera Sara Ferrari, Lucia Coppola in sostituzione del componente dimissionario consigliere Alex Marini); due rappresentanti degli enti locali, designati dal Consorzio dei comuni trentini, scelti tra i partecipanti al coordinamento dei Comuni per la pace (Silvia Girelli e Francesco Valduga); tre rappresentanti designati rispettivamente dalla Fondazione Museo storico del Trentino (Giuseppe Ferrandi), dal Museo storico italiano della guerra (Alessio Less), dalla Fondazione Campana dei caduti (Alberto Robol); un rappresentante dell'Università degli studi di Trento (Ester Gallo), designato dal Senato accademico; un rappresentante di IPRASE (Tatiana Arrigoni in sostituzione del componente dimissionario Fabio Casagrande).

2) Elenco associazioni attualmente aderenti (53):

ACCRI - Associazione di cooperazione cristiana internazionale; ACLI del Trentino; AET - Associazione esperantista trentina; AIZO - Associazione italiana zingari oggi; Amici di villa S. Ignazio; ANOLF Onlus - Associazione nazionale oltre le frontiere; ANPI - Comitato provinciale; ANVGD - Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; ARCI del Trentino; Arcigay del Trentino; Associazione Bianconero; Associazione culturale 46° Parallelo; ATAS Onlus - Associazione trentina accoglienza stranieri; CAM - Consorzio associazioni con il Mozambico; Carpe diem; Centro pace, ecologia e diritti umani; Centro studi difesa civile; Città aperta; Club UNESCO Trento; Comunità Baha'ì di Trento; COOPI Trentino; Danzare la pace; DEINA Trentino; Demo; Docenti senza frontiere; Dulcamara;

Federazione trentina della cooperazione; Fondazione Fontana; Giuristi democratici del Trentino Südtirol; Gruppo autonomo volontari per la cooperazione e lo sviluppo del terzo mondo; GTV - Gruppo trentino per il volontariato; Il gioco degli specchi; InCo - interculturalità & comunicazione; IPSIA del Trentino; La nuda compagnia; Mandacarù; MLAL Trentino; Movimento nonviolento; Ora veglia; Oratorio S. Antonio; Pace per Gerusalemme; Progetto Prijedor; Quilombo Trentino; Rete radiè resch; Shishu; TAM TAM per Korogocho; Tempora ODV; Tremembè; Trentini nel mondo; Trentino con i Balcani; Trentino for Tibet; UISP - Unione italiana sport per tutti; USPID - Unione degli scienziati per il disarmo.

Nella fase finale dell'anno ha manifestato la volontà di aderire all'Assemblea del Forum anche il Centro Astalli.

Il Consiglio per la Pace

L'attuale Consiglio per la pace è composto:

- per le associazioni, da: Massimiliano Pilati (Presidente), Movimento nonviolento; Katia Malatesta (Vicepresidente), Associazione Bianconero; Emiliano Bertoldi, ATAS Onlus; Maurizio Camin, Trentino con i Balcani; Luciana Chini, Trentino for Tibet; Edvard Cucek, Progetto Prijedor; Lorenzo De Preto, Arcigay del Trentino; Maria Silvia Defrancesco, Docenti senza frontiere; Antonella Fittipaldi, La nuda compagnia; Pierfrancesco Pandolfi, Pace per Gerusalemme; Giuliano Rizzi, IPSIA del Trentino; Beatrice Taddei Saltini, Associazione culturale 46° Parallelo; Et Thairi Abdelali, ANOLF;
- per gli enti e componenti di diritto: Tatiana Arrigoni, IPRASE; Mirko Bisesti, assessore all'istruzione, università e cultura delegato dal Presidente della Provincia; Lucia Coppola, consigliera provinciale; Mara Dalzocchio, consigliera provinciale; Giuseppe Ferrandi, Fondazione Museo storico del Trentino; Ester Gallo, Università di Trento; Silvia Girelli, Consorzio dei comuni trentini; Walter Kaswalder, Presidente del Consiglio provinciale; Alessio Less, Museo storico italiano della guerra, Paolo Zanella, consigliere provinciale.

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA E CONSIGLIO TRA GENNAIO E DICEMBRE 2022

DATA	ASSEMBLEA
18 febbraio	L'ordine del giorno prevedeva: 1. comunicazioni del presidente; 2. resoconto attività 2021 e iniziative del trentennale; 3. programmazione attività 2022; 4. varie ed eventuali.

DATA	CONSIGLIO PER LA PACE
28 gennaio	L'ordine del giorno prevedeva: 1. comunicazioni del presidente; 2. aggiornamento dell'esito del trentennale del Forum; 3. programmazione attività e gestione spese anno 2022; 4. aggiornamento progetto servizio civile; 5. programmazione data assemblea; 6. varie ed eventuali.
10 giugno	L'ordine del giorno prevedeva: 1. comunicazioni del presidente; 2. rendiconto attività primi mesi 2022; 3. aggiornamento sulle attività legate al Cantiere di pace; 4. aggiornamento sulla call 2022; 5. varie ed eventuali.
05 dicembre	L'ordine del giorno prevedeva: 1. comunicazioni del presidente; 2. presentazione nuove giovani in servizio civile e tirocinio; 3. rendiconto attività 2022; 4. aggiornamento sulla call 2022; 5. aggiornamento sulle attività legate al Cantiere di pace; 6. programmazione 2023; 7. varie ed eventuali.

Uno sguardo d'insieme

L'aspetto cruciale del 2022, oltre al poter tornare in presenza, è stato caratterizzato dallo **scoppio della guerra in Ucraina** che ha portato il Forum ad attivarsi a supporto di tutte le realtà locali per l'accoglienza e, al contempo, organizzare incontri di **sensibilizzazione** sul conflitto, rinforzando il proprio impegno nella promozione della **pace** e dei **diritti umani**, inevitabilmente connessi anche a **migrazioni** e **accoglienza**. Tutti questi temi, spesso legati fra loro, sono stati affrontati attraverso modalità diverse, come **cinema** e **mostre d'arte**. Sempre in risposta agli orrori delle guerre e al dilagare del militarismo, è nato il Cantiere di pace, un progetto supportato dal Forum che durante l'anno ha portato all'organizzazione di eventi e iniziative per **promuovere la cultura della pace, della nonviolenza e del disarmo**.

Il **2022** è stato un anno ricco di iniziative ed eventi per il Forum, innanzitutto perché è stato possibile, a differenza dell'anno precedente, tornare a svolgere

la maggior parte delle **attività in presenza**, a partire dagli interventi nelle scuole e le visite al Consiglio provinciale. Infatti, proprio in questo ambito c'è stato un **aumento del numero di attività**, contando 21 interventi in più rispetto all'anno precedente. Inoltre, sempre in ambito scolastico, abbiamo avuto modo di rilanciare anche nel 2022 alcuni progetti tra cui Supereroi Reali e Bejetzt! in collaborazione con il Centro per la cooperazione internazionale (CCI) e il Centro servizi per il volontariato (CSV), la collaborazione con il progetto Rondine, che vedrà la partenza nel 2023 di una classe metodo Rondine al Liceo Da Vinci di Trento, e la rinnovata partecipazione al progetto OTIUM, arrivato alla quarta edizione.

È stato fatto un importante lavoro anche sulle **questioni di genere** e sulle **discriminazioni**, come dimostrato dai numerosi interventi in quest'ambito (37 rispetto ai 4 dell'anno precedente) svolti **dentro e fuori le scuole**, come, ad esempio, l'organizzazione del convegno "Per non fare errori del genere" con l'Università di Trento e le diverse collaborazioni con Arcigay del Trentino, tra cui manifestazioni di piazza e cineforum. Sempre in ambito cinematografico sono proseguite le **collaborazioni con il Trento Film Festival e il Religion Today Film Festival** dove il Forum è stato impegnato nel conferimento di premi dedicati ai diritti umani.

Il 2022 ci ha anche permesso di stabilire legami più forti a livello nazionale tramite le **collaborazioni con il Nodo Trentino della Rete in difesa di**, con il quale ci si è coordinati per l'ospitalità di difensori dei diritti umani, e con la **Rete italiana pace e disarmo**, con cui abbiamo avuto modo di organizzare a Trento un convegno sul tema del disarmo climatico.

Anche internamente sono state rilanciate alcune attività, come la **newsletter** che dal 2022 è stata strutturata in maniera più consistente come metodo comunicativo e questo vale anche per l'utilizzo dei **social media** e del **sito** che sono stati utilizzati in maniera complementare alle attività per la promozione di eventi e la diffusione di informazioni utili.

Le tabelle qui di seguito rappresentano un riassunto numerico delle attività svolte nel corso del 2022, categorizzate per tipologia di eventi e di aree tematiche trattate:

TIPOLOGIA EVENTO (totale 696)

• Attività gruppi di lavoro progettuale	239
• Attività interna	113
• Attività nelle scuole	65
• Convegno/Evento	106
• Interviste	7
• Istituzionale	25
• Manifestazioni pubbliche	7
• Mostra/Rassegna cinematografica	15
• Presentazione alla stampa	9
• Seminario/Workshop	9
• Tirocini/SCUP	101

AREE TEMATICHE (totale 696)

• Attivazione giovanile	60
• Coordinamento attività	252
• Dialogo interreligioso e interculturale	11
• Difensori dei diritti umani	14
• Disarmo e nonviolenza	35
• Discorsi d'odio e discriminazioni	13
• Educazione, scuole e cittadinanza globale	31
• Genere, identità, orientamenti sessuali	37
• Geopolitica e cooperazione internazionale	17
• Legalità	6
• Memoria	8
• Migrazioni e accoglienza	51
• Pace e diritti umani	103
• Partecipazione attiva e comunità	7
• Rapporti istituzionali	8
• Sostenibilità	39
• Trentennale	4

1. Il Forum va a scuola... e non solo

Visite al Consiglio

La **riprogettazione delle visite al Consiglio provinciale** effettuata in risposta alla pandemia, ha visto nel 2022 la prosecuzione del progetto in **forma ibrida online-in presenza** grazie al lavoro congiunto del Forum e degli uffici del Consiglio provinciale, incrementando però il coinvolgimento dell3 giovani in servizio civile e in tirocinio. Per l'anno scolastico 2022/23 si è deciso di sperimentare un'impostazione diversa a seguito della valutazione fatta in estate: se fino all'anno precedente le classi si collegavano e sceglievano il tema da approfondire direttamente nella riunione, per l'anno 2022 si è invece suddiviso il tema in **4 moduli**, in modo da permettere alle classi di scegliere in anticipo l'approfondimento di interesse. I moduli sono: **Autonomia, pace e guerre: cause e conseguenze delle guerre - Autonomia, pace e diritti umani: quali sono e quanto sono rispettati? - Autonomia, pace e discriminazione: l'approccio intersezionale - Autonomia, pace e sostenibilità: ambientale, economica e sociale**. Inoltre, visto che uno dei temi più richiesti dalle classi negli altri anni era legato alle tematiche di genere, grazie alla **collaborazione con la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo**, è stato inserito un ulteriore modulo dal titolo **"Questioni di genere: valorizzazione delle differenze in prospettiva di genere"**. Grazie al progetto del Consiglio, sono entrati nelle classi trentine diversi organismi di garanzia e fondazioni attive sul territorio: il Forum, in particolare, **ha effettuato 28 visite nel corso del 2022** a cui se ne aggiungeranno molte altre nel 2023.

Assemblee di istituto

Il Forum è sempre più un punto di riferimento dell3 giovani nell'organizzazione di **assemblee di istituto e interventi nelle scuole**, tanto per azioni dirette quanto come realtà capace di attivare contatti tra le rappresentanze e le associazioni presenti sul territorio provinciale. Durante l'anno si è partecipato a varie assemblee, trattando temi differenti - la **percezione della paura rispetto alla guerra, il rapporto tra tecnologia ed etica, la violenza di genere nei conflitti, la sostenibilità e i diritti umani** - e coinvolgendo numerosi istituti in provincia e fuori, come il Liceo Rosmini, il Liceo Maffei di Riva del Garda (con il quale si sono svolti 9 incontri), l'Istituto Marconi di Rovereto e il Liceo Sophie Scholl.

Progetto Rondine

Le attività del Forum in ambito scolastico hanno visto, nel corso del 2022, l'approfondimento della **collaborazione con Rondine - Cittadella della pace**. È proseguito anche il contatto e la collaborazione con i progetti delle "Rondinelle d'oro" trentine **Polieticus, Poesie Erranti e Rise Experience**; nell'anno 2022, però, questi progetti hanno avuto una fase di rivalutazione che ha portato i team di giovani a non rilanciare per l'estate né il campus Polieticus, né il trekking Rise Experience; anche il lavoro di Poesie Erranti non ha visto i giovani impegnati in eventi pubblici ma è proseguito nella produzione di poesie. Il lavoro promosso dal Forum di portare la **sperimentazione didattica** del triennio Rondine nelle scuole trentine ha dato i suoi frutti. In affiancamento alla sovrintendenza scolastica si è riusciti a portare a termine una prima progettazione presso il **Liceo Da Vinci di Trento**. Il progetto nel suo insieme ha inoltre vinto un bando dell'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo e questo permetterà dall'anno 2023 di far partire una **prima liceo Rondine**. In dicembre si è svolta la promozione alle famiglie e all3 ragazz3 all'interno dell'orientamento scolastico e si è iniziato a creare la rete di soggetti extrascolastici che supporteranno la progettazione: Led, Astalli, Villa Sant'Ignazio e Forum. Si sta lavorando inoltre per favorire la partenza di analoghe sperimentazioni in altri licei trentini.

BeJetzt!

La collaborazione con CSV e CCI è proseguita anche per quanto riguarda il progetto **BeJetzt!** che, nel 2022, è riuscito a coinvolgere più di 100 giovani provenienti dalle scuole del territorio in esperienze alternative di **Alternanza scuola-lavoro**. Il progetto aveva uno scopo sia formativo, attraverso un primo momento di approfondimento su alcuni degli obiettivi dell'**Agenda 2030**, sia didattico, con l'inserimento all'interno di un **ente locale di volontariato** ad interesse dell3 giovane. A conclusione del percorso, è stato organizzato un momento di restituzione finale nel quale i3 partecipanti si sono riuniti per raccontarsi e confrontarsi sulle proprie esperienze, approfondendo poi insieme il tema dell'attivismo.

Trento generazioni consapevoli e ReAgenti

Il **Tavolo Trento generazioni consapevoli** è un tavolo di **progettazione e confronto permanente** promosso dal Comune di Trento con diverse associazioni e realtà del territorio, sulla base di un protocollo di collaborazione rinnovato nel 2022 da Comune di Trento, Arci del Trentino, Bianconero, Deina Trentino, Europa.org, Il gioco degli Specchi, Libera Trentino Alto Adige, Note a

marginale, Studio d'arte Andromeda, ANPI Trento, Unicef Trento, Kaleidoscopio, Fondazione Museo storico del Trentino, Scuola di preparazione sociale, Taut - Tavolo associazioni universitarie trentine, Piattaforma delle resistenze contemporanee, Fondazione Alcide De Gasperi, Terra del Fuoco, Yaku. La partecipazione al tavolo facilita inoltre la partecipazione del Forum all'interno del progetto **ReAgenti**, promosso dalle politiche giovanili del Comune di Trento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle rappresentanze scolastiche dando formazione e supporto alle rappresentanze delle scuole di Trento.

Otium

È proseguita anche l'attività di progettazione e lavoro congiunto con i giovani che hanno dato vita ad **OTIUM**: nella quarta edizione dal titolo "**Gli eterni secondi**", il Forum, in particolare, ha affiancato i progettisti nella predisposizione del programma culturale e nella realizzazione complessiva dell'evento finale, in rete con MUSE, Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento, Liceo A. Rosmini, Istituto Pavoniano Artigianelli, UniTn - rete degli studenti dell'Università di Trento, UDU - Unione degli universitari di Trento, Entropia A.P.S., Consulta provinciale degli studenti.

Il progetto punta alla **formazione degli partecipanti** e nel 2022, per valorizzare al meglio l'impegno degli studenti che lo organizzano, si è deciso di **ampliare l'offerta** di OTIUM proponendo **tre eventi prima di quello finale**. Il primo è stato un incontro sulla salute fisica e psicologica dal titolo "Salute di serie B", a seguire sono stati organizzati un cineforum con la proiezione di "Parasite" e infine una giornata di socializzazione e sport; a conclusione del percorso di OTIUM 2022 sono stati poi organizzati due conferenze e un concerto finale all'interno del MUSE. Inoltre, il Forum ha contribuito alla predisposizione della **scheda progettuale per l'edizione 2023** di OTIUM a cui si è già iniziato a lavorare.

Supereroi reali

Nel 2022 sono state riproposte le iniziative legate alla progettazione di interventi e **percorsi formativi** nelle scuole promossi **in rete con H2oPiù, CSV, CCI, Fondazione Caritro e ITAS solidale**. In particolare è stato portato avanti il percorso di "**Supereroi reali**": dopo le difficoltà dell'edizione 2020 dettate dal lockdown e la prosecuzione del progetto nel 2021, l'edizione di quest'anno ha visto la progettazione lungo l'intero curriculum verticale di **educazione alla cittadinanza**, comunicando concetti importanti, urgenti e necessari quali i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030**. Si è riusciti a coinvolgere 11 classi, lavorando con la scuola primaria di Ravina e la scuola secondaria Bronzetti-Segantini. Il progetto si è svolto durante l'anno scolastico e ha

coinvolto 13 alunni in attività e giochi volti a sensibilizzare allo sviluppo sostenibile, elaborando alla fine una carta di un "supereroe" locale. A conclusione del progetto è stata organizzata una mattinata alla scuola di Ravina per far incontrare studenti, insegnanti e associazioni partecipanti. Inoltre, si sono messi a disposizione in una pagina dedicata i **toolkit didattici** con le attività svolte durante l'anno, in modo che 13 insegnanti le possano proporre autonomamente in classe.

La cicala e la formica

Attraverso la collaborazione con **Carpe diem, Progetto '92** e l'intero Istituto comprensivo di **Gardolo** come Forum abbiamo supportato la progettazione del percorso "**La cicala e la formica**" riguardante l'educazione **al risparmio, limitando gli sprechi di risorse**. Il progetto si è svolto con le scuole di Meano, Vigo Meano e Gardolo (Pigarelli e Sant'Anna) coinvolgendo tutte le classi di quarta e quinta elementare degli istituti. Ogni classe ha partecipato a **quattro incontri nell'arco di una settimana** differente, che si è poi conclusa con un'uscita per scoprire i beni comuni del proprio paese e conoscere la circoscrizione.

Cles x Agenda 2030

In collaborazione con il **Comune di Cles** si è sviluppata inoltre una piccola **rassegna sull'Agenda 2030** che ha visto la presentazione del libro "*Eppure il vento soffia ancora*" e l'installazione della mostra omonima durante il weekend di eventi co-organizzato con le associazioni locali territoriali e alcune associazioni del Forum da noi segnalate.

Diritti, pace e sostenibilità

Nel 2021 è stata inserita un'**offerta formativa** dal titolo **Diritti, pace e sostenibilità** sul portale dell'Agenda 2030 in Trentino. Questo ci ha permesso di entrare in contatto con l'**Istituto comprensivo di Spiazzo Rendena**, con cui abbiamo co-progettato degli interventi che sono stati fatti poi con tutte le terze medie per favorire la comprensione dell'interdipendenza di tutti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

World social agenda

È finito ad inizio 2022 il percorso fatto in collaborazione con **Fondazione Fontana** svolto presso l'**Istituto Rosmini di Rovereto** che partendo dal punto 16 dell'Agenda 2030 ha approfondito il tema degli **difensori dei diritti umani**. Il percorso ha poi portato 13 stessi studenti a svolgere una serie di interviste per rendere visibile il lavoro e le figure di chi opera a favore dei diritti umani in

Trentino. Molte figure interne al Forum sono state intervistate e risultano fra i3 difensori dei diritti umani locali.

Formazione

Servizio civile universale provinciale

Il lavoro di **formazione** nei confronti dell3 giovani ha trovato concretizzazione non solo all'interno delle scuole, ma anche in tanti altri contesti. Il principale è sicuramente quello del **Servizio civile universale provinciale**, con cui c'è una consolidata concreta **collaborazione**. Questa si realizza sia attraverso alcune **docenze formative** tenute come Forum per giovani in servizio civile in tutta la provincia, sia attraverso la coprogettazione di momenti specifici quali le **assemblee** e il **camminascup**. Queste collaborazioni permettono al Forum di incontrare e sensibilizzare ai nostri temi in modo sistematico tutt3 i3 circa 300 giovani che svolgono il servizio civile in provincia. Importante sottolineare che l'assemblea generale del servizio civile svolta a dicembre 2022 ha avuto come tema conduttore l'obiezione di coscienza, vista la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'approvazione della legge nazionale. Il camminascup, un percorso di trekking che va a toccare varie località del Trentino, è stato sicuramente un'occasione di confronto e troverà nel 2023 ulteriore significatività ripercorrendo alcune tappe del sentiero della pace.

Servizio civile universale presso le Acli

Vista l'esperienza nella formazione di giovani in servizio civile, le Acli del Trentino ci hanno chiesto di collaborare nella formazione dell3 giovani che stanno svolgendo **servizio civile universale** presso le sedi delle **Acli del Triveneto**. Si è coprogettato insieme anche alla **Fondazione Megalizzi**, la tre giorni che ha portato non solo il Forum a fare degli interventi formativi, ma anche ad accompagnare i3 giovani a visitare alcuni luoghi simbolo presenti in Trentino quali **Base Tuono di Folgaria** e la **Campana dei caduti di Rovereto**.

Giocazione

Su richiesta dell'associazione **Carpe diem** abbiamo inoltre collaborato alla definizione e sviluppo di un progetto presentato sul bando Svolta da parte di una serie di associazioni attive sulla tematica delle **comunità educanti**. Questo ha poi portato a condurre una serie di formazioni attive sul tema del ruolo educativo e della potenzialità del **gioco come strumento educativo e di inclusione**. Il percorso terminerà nel 2023.

2. Partnership con reti nazionali: Rete in difesa di, Rete italiana pace e disarmo

Nel 2022 è si è **rafforzato il rapporto tra il Forum e alcune reti nazionali a cui aderisce**. In particolare, intenso è stato il lavoro di rafforzamento del **Nodo Trentino della Rete in difesa di**, tanto per quanto riguarda il profilo legato alla struttura e ai metodi da dare al Nodo, quanto nel rapporto con le istituzioni locali e nella sensibilizzazione verso il territorio, ma anche con la **Rete italiana pace e disarmo**, con cui abbiamo avuto modo di organizzare una tre giorni sull'impatto ambientale delle guerre e il suo rapporto con l'aumento delle spese militari.

Rete in difesa di - Ospitalità Difensor3 dei diritti umani

Il lavoro del **Nodo Trentino della Rete in difesa di** è stato caratterizzato dall'**ospitalità di due difensor3 dei diritti umani** esperti dell'area del Corno d'Africa. L'ospitalità, coordinata dal CCI, si è divisa in due fasi: una prima permanenza nel Comune di Padova dove l3 difensor3 sono rimast3 fino ai primi di febbraio, per poi spostarsi per un ulteriore **periodo a Trento**. È stata un'esperienza molto importante per tutta la rete, anche a livello nazionale, che ha assorbito moltissime energie al Nodo Trentino, caratterizzando tutto il **primo semestre del 2022**. Le valutazioni svolte a vari livelli hanno portato il Nodo Trentino a rivalutare modalità e limiti di eventuali altre ospitalità. Attualmente si sta lavorando alla riorganizzazione della rete a livello nazionale che ha visto numerosi cambiamenti dovuti anche al trasferimento di alcune persone.

Evento con Nina Lakhani

Il **25 e 26 aprile 2022**, il Forum, in collaborazione con il Centro pace di Bolzano, la casa editrice Capovolte, Fondazione Fontana, PBI, il CCI e Yaku, ha avuto modo di ospitare la **giornalista** del Guardian US **Nina Lakhani** che ha scritto il libro "**Chi ha ucciso Berta Caceres**". Causa maltempo non si è svolta la presentazione prevista nella cornice degli eventi del 25 aprile, mentre è stata molto partecipata la presentazione, svoltasi all'interno della Settimana civica del Comune di Rovereto, del 26 aprile. L'autrice ha interloquito con **Valentina Veneroso di Peace brigades international** e **Pedro Landa**, storico e difensore dei diritti umani della **rete Espacio ACI**, con la moderazione di **Martina Dei Cas**. L'inizio dal Trentino della visita in Europa di Nina Lakhani è stata anche un'importante occasione di incontro e di confronto dell'autrice con il Nodo Trentino della rete in difesa di.

Rete italiana pace e disarmo - disarmo climatico

Accanto al lavoro con la Rete in difesa di, importante nel 2022 è stata la collaborazione con la **Rete italiana pace e disarmo** che, a seguito della collaborazione iniziata l'anno precedente, ha portato alla realizzazione a Trento, nei giorni **27-28-29 ottobre**, di un **convegno nazionale** sul tema del **disarmo climatico**. Durante queste tre giornate si è avuto modo di affrontare diverse tematiche inerenti al militarismo, il continuo aumento della spesa militare, la crisi climatica e il legame che intercorre tra questi. L'evento, di portata nazionale, è stato possibile grazie alla **collaborazione**, oltre che della Rete italiana pace e disarmo, di **Associazione 46°parallelo, Muse e APPA**. A partecipare al convegno, in presenza, sono stati Roberto Barbiero di APPA Trentino, Sofia Basso di Greenpeace, Alice Pistolesi dell'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo, Marzio Marzorati di Legambiente, Agnese Casadei di Fridays for future Italia, Agnese Bertello di Ascolto attivo e Luciano Butti, avvocato e docente dell'Università di Padova; mentre, da remoto, abbiamo avuto il piacere di ascoltare i contributi di Pere Brunet del Centre Delas, Ellie Kinney del CEOBS, e Nick Buxton del Transnational Institute.

Progetto INGRiD - Sportello antidiscriminazioni Trento

Durante il 2022 è proseguita la collaborazione con il **CCI** anche nell'ambito del **progetto europeo INGRiD**, che si propone di studiare le discriminazioni in senso intersezionale. Il progetto nel suo complesso ha coinvolto 5 regioni e ha avuto un ramo d'azione anche in Belgio, sviluppando percorsi diversi e arrivando a pieno compimento a dicembre 2022. Sul territorio provinciale ha sviluppato delle ricerche sul tema e ha favorito l'implementazione dello **Sportello antidiscriminazioni di Trento**, realtà volontaria nata nel 2019. Le attività avviate dal progetto continueranno anche nel 2023, in particolare si è costituito il "**Tavolo di lavoro territoriale: Costruiamo insieme un sistema di monitoraggio delle discriminazioni in Trentino**" che sta creando, in rete con i soggetti locali attivi, degli importanti strumenti di rilevazione del fenomeno. Parallelamente si è lavorato per ricoinvolgere nelle attività alcune amministrazioni locali: i Comuni di Trento e Rovereto si sono dimostrati molto sensibili ai temi e stanno proponendo nuove forme di collaborazione.

3. Pace e diritti umani

Emergenza Ucraina

Con l'inizio della **guerra in Ucraina** le attività del Forum si sono inevitabilmente concentrate sul racconto dell'ingiustizia del conflitto, tramite l'organizzazione di

eventi e incontri di **sensibilizzazione** e supportando le **raccolte dei fondi e di beni primari** organizzate da altre reti. Essere attivi in questo campo è stato per noi imprescindibile, sia nella costruzione e nel **coordinamento** tra istituzioni e realtà locali per il **supporto** alla popolazione ucraina nell'accoglienza, sia nell'approfondimento e nella **sensibilizzazione** della cittadinanza nei confronti del conflitto. Ciò è stato possibile grazie alle numerose collaborazioni che ogni anno portiamo avanti come Forum e alla responsabilità delle associazioni e degli enti locali che si sono adoperati per rendere possibili gli aiuti concreti da un lato e l'informazione dall'altro.

Tra le iniziative di sensibilizzazione per la guerra in Ucraina il Forum ha appoggiato anche una **mostra** in collaborazione con lo **Studio d'arte Andromeda** che ha portato all'esposizione di una serie di opere a tema **"Cessate il Fuoco"**. I guadagni ricavati dalla vendita delle opere sono stati destinati all'accoglienza degli profughi provenienti dall'Ucraina.

Cantiere di pace

All'indomani dello scoppio della **guerra in Ucraina**, molte realtà del territorio trentino hanno sentito la necessità di attivarsi per contrastare l'attitudine alla guerra e alla violenza scrivendo a più mani un appello che è stato sottoscritto da oltre 150 persone ed enti. Da qui è nato il **"Cantiere di pace"**, gruppo informale fondato sull'idea che la **cultura della pace e della nonviolenza** hanno bisogno di essere costruite insieme, giorno per giorno. Il Cantiere di pace ha trovato subito forte riscontro per cui si è suddiviso in **sei gruppi operativi**, con diversi ambiti d'azione: formazione, comunicazione, solidarietà, disarmo e sostenibilità, Europa e diritto internazionale e interposizione nonviolenta. Come Forum, nello specifico, si è fornito **supporto logistico-organizzativo** al coordinamento del Cantiere e ad alcuni gruppi operativi.

I vari gruppi si sono organizzati sviluppando una serie di riflessioni spesso poi concretizzate in azioni. Il gruppo comunicazione ha sviluppato una serie di **articoli e interventi pubblici**, oltre ad una specifica **rassegna stampa** che trova spazio nel sito del Forum. Il gruppo disarmo e sostenibilità si è concentrato molto sui temi legati all'**accordo di non proliferazione delle armi nucleari**, facendo un lavoro di **advocacy** per far sottoscrivere degli appelli dai comuni trentini. Sempre nei confronti dei comuni si è rilanciata la campagna portata avanti dal **Mean** - Movimento europeo di azione nonviolenta, per stimolare la **collaborazione fra comuni italiani e ucraini** per la creazione di una rete di supporto per la ricostruzione fisica e sociale in seguito alla distruzione portata dalla guerra. In questa cornice, è stata ospitata a Trento **Marianella Sclavi**, referente nazionale del progetto, con cui si è incontrato anche il Comune di Trento per discutere dell'instaurazione di un rapporto di

partnership con la città di Leopoli legata anche alla nomina di **Trento città europea del volontariato**. Il gruppo interposizione nonviolenta ha lavorato da una parte alla partecipazione alle **"spedizioni" in Ucraina** in collaborazione con le reti "Stop the war now" e "Mean", mentre dall'altra ha puntato sulla sensibilizzazione a livello locale tramite una serie di **manifestazioni di piazza** organizzate a Trento, Rovereto, lungo il lago di Caldonazzo e nei comuni della Vallagarina (13 eventi totali). Inoltre, si è sviluppato un percorso legato al teatro dell'oppresso portato avanti dall'associazione Quilombo Trentino all'interno della call del Forum. Il gruppo formazione, invece, ha deciso di rivolgere la sua attenzione a più livelli: uno più estemporaneo rispondendo alle richieste fatte da scuole e rappresentanti di istituto di **intervenire sui temi della guerra**, e un altro decisamente più strategico legato all'organizzazione di un **corso di formazione per docenti**. Grazie all'intermediazione del Forum si è riusciti a collaborare con IPRASE per proporre a insegnanti di ogni ordine e grado il corso **"Temi e metodi di pace per l'innovazione didattica"**, coprogettato con Led - Laboratorio di educazione al dialogo, Docenti senza frontiere e Fondazione Museo storico del Trentino. Il percorso formativo, che ha visto la partecipazione di una quindicina di insegnanti di diverse scuole, ha avuto un riscontro molto positivo, anche se non ci sono aggiornamenti rispetto ad eventuali progetti sperimentali avviati sulla base del corso stesso. Dalla formazione all'interno al mondo scolastico il gruppo formazione ha poi iniziato a intessere relazioni con i soggetti del territorio competenti per riuscire a svolgere momenti di sensibilizzazione in una logica di **formazione permanente** per il mondo adulto. Parallelamente, come Cantiere di pace si è dato supporto alla definizione del **bando** promosso dalla **Fondazione Caritro** per il finanziamento di progetti a favore dell'**integrazione dell3 student3 durante le attività estive**. Infine si è organizzato un momento di presentazione delle **piattaforme** a supporto della popolazione ucraina in collaborazione con le referenti di **Unicef international**. È stata calendarizzata per gennaio 2023, a quasi un anno dallo scoppio della guerra, una **nuova assemblea** dell3 firmatariz dell'appello per fare un bilancio dell'esperienza e riprogrammare le azioni future.

4. Questioni di genere e tematiche LGBTQIA+

Convegno "Per non fare errori del genere"

Come obiettivo finale del progetto di tirocinio di Gabriela Atkinson Alvares, il Forum, con il dipartimento di psicologia e scienze cognitive dell'Università di Trento, ha organizzato un evento formativo dal titolo **"PER NON FARE ERRORI DEL GENERE - Linee guide sulle tematiche LGBTQIA+ nella**

pratica educativa". Il progetto è nato dalla richiesta diretta di formazione da parte dell3 student3 del corso di laurea in educazione professionale, ma la partecipazione è stata aperta anche a professionist3 di altri settori. Il convegno è stato moderato da Riccardo Santoni, con l'**intervento di Arianna Miriam Fiumefreddo - Counselor responsabile Rete ELGBTQI+ dell'Alto Adige Südtirol.**

Il percorso ha previsto inoltre un **incontro propedeutico**, a cura della ex giovane in servizio civile Clizia Mistretta, atto all'acquisizione di basi comuni sul linguaggio specifico e sulle tematiche LGBTQIA+.

Collaborazioni con Arcigay del Trentino

Liberø di essere

Il Forum ha sostenuto il programma "**Liberø di essere: le città invisibili**" - una rassegna di eventi a tema LGBTQIA+, partecipando in particolare all'inaugurazione in piazza Fiera della prima **panchina rainbow** del Trentino e alla **fiaccolata per le vittime di omolebobitransfobia** organizzata alla Campana dei caduti di Rovereto.

Cineforum: "Storie svelate"

Il Forum, inoltre, in collaborazione con Arcigay del Trentino e il circolo del cinema San Marco, ha partecipato alla rassegna cinematografica "**Storie svelate**", che aveva come obiettivo quello di far riflettere l3 spettator3 su questioni legate agli **stereotipi**, alla **(dis)parità di genere**, alla **libertà di scelta** sul proprio corpo e alla realtà quotidiana di persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+, ma non solo. Le quattro serate sono state molto partecipate, sia come quantità di presenze, sia come qualità del confronto in sala. I referenti di Forum hanno gestito anche la moderazione di un paio di serate.

Dolomiti pride 2023

A fine anno il Forum ha da subito condiviso la scelta di realizzare un nuovo Dolomiti pride nel 2023 e ha iniziato a collaborare per rendere questa prossima rassegna di eventi significativa per il territorio.

5. Migrazione e accoglienza

Sui temi delle migrazioni e dell'accoglienza il Forum ha proseguito il proprio **ruolo di supporto e coordinamento di reti formali e informali.** Con le reti consolidate di Coordinamento accoglienza Vallagarina e Trentino with refugees, si è realizzata una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza in particolare per la Giornata mondiale dei rifugiati, la Giornata nazionale in ricordo delle vittime

delle migrazioni e per la Settimana dell'accoglienza. Parallelamente sono proseguite le collaborazioni che hanno portato allo spettacolo *La catena afgana* e ha avuto un'ulteriore spinta il tavolo di lavoro sui Balcani coordinato dalla Diocesi di Trento. Oltre a questo si è approfondita ulteriormente la fase di studio e analisi del fenomeno migratorio affiancando alla presentazione dei dati IDOS anche la partenza in autunno 2022 del master in diritto e politiche delle migrazioni.

La catena afgana

Tra le iniziative di sensibilizzazione e approfondimento dei fenomeni migratori volti alla cittadinanza, il Forum, in collaborazione con Aps Umanofono e il Centro pace, ecologia e diritti umani di Rovereto, è riuscito a portare anche al **Teatro Zandonai di Rovereto** lo spettacolo, già presentato a Trento e in Valle dei Laghi, della **compagnia Pequod** dal titolo "**La catena afgana**", che racconta in tre atti le condizioni e il percorso che molte persone sono costrette ad affrontare dall'Afghanistan all'Italia.

Giornata mondiale del rifugiato

Anche nel 2022, insieme al **Centro Astalli** e a moltissime altre realtà locali che si occupano di accoglienza, abbiamo contribuito a organizzare la **Giornata mondiale del rifugiato**, un momento di incontro e di scambio per ricordare, soprattutto dopo la pandemia e lo scoppio della guerra in Ucraina, che l'accoglienza deve essere per "**chiunque, ovunque e sempre**", riprendendo lo slogan di UNHCR. L'evento si è svolto su due giornate, il **17 e il 18 giugno**: nella prima serata a **Trento** si è discusso insieme a ricercatori e ricercatrici delle politiche di integrazione e degli investimenti nel settore dell'accoglienza, mentre la seconda giornata a **Rovereto** è stata interamente dedicata allo scambio e all'avvicinamento di diverse culture, attraverso giochi, concerti e condivisione di tradizioni e momenti conviviali.

Settimana dell'accoglienza

All'interno della Settimana dell'accoglienza, promossa dal **Coordinamento nazionale comunità di accoglienza**, il Forum ha lavorato all'interno dei tavoli di coordinamento di cui fa parte creando due eventi specifici. A **Rovereto** ha organizzato con le associazioni del Coordinamento accoglienza Vallagarina, e con tanti altri soggetti territoriali tra cui il comune, la **marcia "Coloriamoci di diritti"** che ha favorito il confronto a tutto tondo fra la cittadinanza e le istituzioni sui diritti umani. A **Trento**, invece, si è sviluppato per il terzo anno un programma di eventi nella **Giornata nazionale in ricordo delle vittime delle migrazioni del 3 ottobre**. Gli eventi della giornata sono stati organizzati

interamente presso gli spazi del **cimitero di Trento** grazie alla collaborazione del Comune di Trento, in particolare l'ufficio servizi funerari, e con la rete Trentino with refugees coordinata dal Centro Astalli. La mattina sono state invitate alcune **classi delle scuole di Trento** a partecipare ad una **visita guidata alla stele in ricordo delle vittime delle migrazioni** installata all'interno del cimitero; il pomeriggio, invece, animato da una serie di **mostre di approfondimento**, è culminato con un momento di riflessione e **preghiera commemorativa interreligiosa** intorno alla stele, a cura del Tavolo delle appartenenze religiose. La sera, infine, si è svolto nel **Giardino delle rimembranze** lo **spettacolo teatrale "Tra la perduta gente"** a cura della compagnia **Il giardino delle arti** che ha messo in scena il racconto del viaggio di Mamadou Diakite, alternandolo con parti della divina commedia, a sottolineare le avversità che ogni migrante deve affrontare nella sua traversata.

Master DIRPOM: Diritto e politiche delle migrazioni

Durante il 2022, in collaborazione con l'**Università di Trento**, abbiamo dato la **partnership al master "Diritto e politiche delle migrazioni"**, iniziato il 7 novembre. L'obiettivo del master è quello di trasmettere le competenze necessarie per affrontare i molteplici problemi legati all'accoglienza e all'accompagnamento delle persone migranti nelle diverse comunità territoriali. Nella cornice di questa collaborazione si sono svolte numerose attività tra cui la **presentazione dei dati IDOS 2022**, in collaborazione anche con CCI, ATAS e Centro studi confronti della Chiesa valdese. Questo evento ha unito alla presentazione dei numeri statistici del report anche tante riflessioni sul sistema di accoglienza e sui diritti dell3 migranti, effettuando una panoramica molto ampia del fenomeno migratorio.

Rete con i Balcani: Cambiamo rotta!

Anche quest'anno abbiamo mantenuto la collaborazione con il **tavolo di lavoro per i Balcani** con varie realtà locali: Diocesi di Trento, IPSIA Trentino, ACLI, ATAS, CNCA Trentino, Movimento dei focolari, Osservatorio Balcani Caucaso. Il lavoro di monitoraggio della rotta balcanica ha portato anche a rilanciare la campagna **"Cambiamo rotta!"**, in supporto alle persone che decidono di affrontare la traversata dei Balcani e come denuncia delle atrocità e delle sofferenze a cui sono costrette. A tal scopo è stata portata in Trentino la **mostra fotografica "Finding home"** della fotografa documentarista Chiara Fabbro, ambientata in Bosnia-Erzegovina e Serbia. Nei mesi di novembre e dicembre la mostra è stata esposta, grazie al coinvolgimento dell3 rappresentanti di istituto, prima presso i **licei Da Vinci e Prati** di Trento e successivamente presso **Torre Mirana** del Comune di Trento. Sulla stessa tematica si sono incentrate sia la

marcia della pace organizzata l'1 gennaio dalla Diocesi di Trento, sia la **conferenza con padre Alex Zanotelli** tenutasi il giorno seguente a Rovereto.

6. Forum e cinema

Il Forum da anni ormai affianca alle proprie attività progettuali anche **iniziative culturali** quali il coinvolgimento all'interno di **festival cinematografici** come il Trento film Festival e il Religion today film Festival.

Religion today film Festival

Il rapporto con il **Religion today film Festival** si è costruito attraverso gli anni e vede il Forum impegnato nel conferimento del **Premio "Nello spirito della pace"** che quest'anno è stato conferito al film "**Zuhur's Daughters**". Il Forum continua a partecipare alle **Matinée** del Religion today film Festival, in quanto ottime occasioni per incontrare le scuole e far respirare all3 student3 l'atmosfera di un festival internazionale, e incontrare ospiti internazionali esperti di cinema interreligioso e interculturale.

Trento film Festival

La collaborazione con il **Trento film Festival**, invece, nasce nel 2020 e si sviluppa nel corso del 2022 con la **terza edizione del Premio per i diritti umani** assegnato al film "**Waters has no Borders**" di Maradia Tsaava Georgia, un film che ha saputo mostrare le atrocità e le sofferenze della guerra, raccontando la vita di chi, con la famiglia, è costretto a vivere vicino al confine e nella paura. Il Premio per i diritti umani, dal 2021, viene assegnato dal Forum in **collaborazione con la Fondazione Campana dei caduti**.

7. Forum e libri

Sempre di più cerchiamo di veicolare i nostri messaggi diversificando le modalità, che comprendono la **collaborazione con diverse case editrici**. Durante il 2022 si è proseguito con le presentazioni del libro "**Un'idea disarmante**" scritto per il trentennale del Forum, andando fuori Trento e fuori provincia, arrivando fino a Roma all'**EireneFest** - festival nazionale del libro per la pace e la nonviolenza. Abbiamo poi avuto l'occasione di collaborare alla stesura di una parte del libro dedicato a Gino Strada dal titolo "**Una persona alla volta**", presentato già diverse volte nel corso dell'anno. Occasioni importanti di valorizzazione del libro come veicolo di contenuti per la sensibilizzazione sono state le collaborazioni nate con la **biblioteca di Baselga di Pinè**, con cui si è collaborato negli eventi che si sono susseguiti durante l'estate, e con la **biblioteca provinciale**, con cui si sono svolti alcuni

appuntamenti sul tema pace partendo dal nostro libro e recuperando la **memoria di Gino Strada** attraverso il **filmato originale** di una conferenza del 2003 in cui dialoga sul palco con padre Alex Zanotelli. I buoni rapporti instaurati con la **casa editrice People** hanno inoltre creato i presupposti anche per la definizione di un'ulteriore pubblicazione ispirata proprio da questo filmato. In autunno inoltre si è collaborato alla definizione del **Peoplefest**, una rassegna di presentazione di libri, di conferenze e di approfondimenti sui temi dei diritti umani, organizzata da People in collaborazione con l'associazione Sanbaradio.

8. Call for projects

Anche quest'anno abbiamo lanciato la nostra **Call for projects**, dal titolo **"Preparare la pace: i mezzi e i fini"** con lo scopo di stimolare le nostre associazioni a presentare un progetto sul tema. Nel 2022, tra le molte proposte, siamo riusciti a **finanziare 6 progetti**:

- **25 anni di dialogo - Bianconero:**

Dal 14 al 21 settembre 2022, Religion today film Festival, festival indipendente organizzato dall'associazione Bianconero, primo al mondo dedicato al dialogo interreligioso, celebra 25 anni di dialogo attraverso un'edizione speciale di bilancio e rilancio del progetto. L'importante anniversario è stato anche un'occasione per mettere a sistema cinque lustri di esperienza nella valorizzazione del potenziale del cinema per la diffusione di una cultura dell'ascolto, dell'accoglienza, della nonviolenza e dei diritti con un ricco programma di proiezioni per il pubblico e per le scuole.

- **Giovani in rete per costruire la pace - Consorzio associazioni con il Mozambico**

Dopo due edizioni ricche di contenuti e positive per tutti i protagonisti, è stata data una nuova opportunità di lavoro in rete per un gruppo di giovani in servizio civile in organizzazioni trentine operanti negli ambiti della solidarietà internazionale, cooperazione, accoglienza, diritti umani (quest'anno provenienti da Forum, GTV, CCI, CAM e Impact Hub). Il progetto ha come obiettivo la promozione della pace attraverso il contributo e coinvolgimento diretto di giovani sensibili al tema. Il progetto quest'anno ha visto la sua concretizzazione nella creazione di una serie podcast dal titolo "M.A.P. - minacce alla pace", che verrà seguita da un evento finale che si svolgerà a marzo 2023.

- **Se vuoi la pace, scopri l'altro - Docenti senza frontiere ODV**

Il progetto intende formulare, presentare e distribuire un libretto costruito con il supporto di giovani originari da diversi paesi dell'Africa che vivono in

Trentino, e delle associazioni partner attive nell'ambito della cooperazione internazionale e di attività sociali ad essa connessa. Il libretto stampato, rivolto in particolar modo a docenti e alunni delle scuole secondarie di primo grado di Trento, è stato presentato il 16 novembre in un evento pubblico nella sala dell'Oratorio S. Antonio di Trento, in occasione della Giornata internazionale sulla tolleranza. L'obiettivo era di stimolare il dialogo con il pubblico e la riflessione, portando la conoscenza "dell'altro" come tassello fondamentale della costruzione di un pensiero di pace e disarmo.

- **Per motivi di giustizia - Il Gioco degli specchi APS**

Il progetto ha visto la presentazione del libro "Per motivi di giustizia" di Marco Omizzolo, sociologo EURISPES, docente in sociopolitologia delle migrazioni presso l'Università La Sapienza e presidente di Tempi Moderni. Con questo progetto l'associazione ha voluto mettere in luce le difficoltà che affliggono le persone migranti quando approdano in un nuovo paese, dalle ingiustizie legate al mondo del lavoro, alla mancanza di affetti e di comprensione, stimolando ad una riflessione sulla dignità, sul dovere dell'accoglienza e sull'importanza di creare un sistema efficace che sia in grado di aiutare chi ne ha bisogno.

- **Storie d'istanti - IPSIA del Trentino ODV**

IPSIA ha proposto nel 2022 la seconda edizione del concorso di scrittura creativa e storytelling digitale per la solidarietà rivolto alle scuole superiori. Un percorso formativo con scrittori, giornalisti, esperti di comunicazione e volontari delle associazioni trentine, seguito dallo sviluppo di un elaborato a scelta fra la scrittura di un racconto e storytelling per social media e podcast. Il progetto ha rappresentato un'occasione per avvicinare i giovani ai temi oggetto della proposta e favorire un rinnovamento generazionale all'interno delle stesse associazioni di volontariato e ONG del Trentino.

- **Lasciateci in pace! - Associazione Quilombo Trentino**

Il progetto dell'associazione Quilombo ha dato la possibilità, soprattutto per gruppi culturali e sportivi trentini che non si occupano del tema della pace, di entrare in diretto contatto con chi, da questo stesso territorio, sta agendo o ha agito con la nonviolenza in zone di conflitto. Uno degli scopi del progetto è proprio quello di evitare che "far finta che non ci sia la guerra" diventi la strategia più diffusa. A ciò si affianca la consapevolezza di una generale carenza di conoscenze riguardo a ciò che si intende per nonviolenza e la risorsa che questa può costituire.

9. SCUP e tirocini

Durante il 2022 il Forum ha proposto due progetti di servizio civile, uno iniziato a marzo (Comunicare non è bla bla bla) e il secondo a settembre (Comunicare la solidarietà, costruire la pace). Entrambi i progetti sono centrati sulla sensibilizzazione e la trasmissione della cultura della pace e dei diritti umani, ma attraverso strumenti e modalità differenti. Infatti, se "Comunicare non è bla bla bla" è un progetto che prevede un'attività di back office abbastanza consistente e una comunicazione tramite canali quali social media, newsletter e sito internet, "Comunicare la solidarietà, costruire la pace" è volto a trasmettere questi messaggi tramite momenti di confronto diretto, svolgendo, ad esempio, attività nelle scuole e partecipando a incontri pubblici. È stata inoltre confermata la partenza del nuovo progetto "Contribuire al cambiamento, comunicare una cultura di pace" a marzo 2023, sviluppato sulla base dei punti forti dei precedenti progetti.

Nel corso del 2022 si sono svolti **due percorsi di tirocinio universitario**. Il progetto di una studentessa del master in European and international studies ha avuto come focus principale la nascita del Cantiere di pace e l'organizzazione delle loro attività, oltre ad un approfondimento per le scuole sul diritto internazionale e la geopolitica, elaborato sulla base dell'Atlante delle guerre e dei conflitti (250 ore, da maggio ad agosto). Il secondo tirocinio, invece, ha visto una studentessa del corso in Comparative, european and international legal studies protagonista di un approfondimento sullo stato della cooperazione internazionale in Trentino, il tessuto associazionistico locale e i movimenti pacifisti esistenti (90 ore, da novembre a gennaio).

10. Comunicazione

Il 2022 è stato un anno importante per il Forum anche dal punto di vista della comunicazione. Si è infatti puntato maggiormente, e con più attenzione, alle **campagne di comunicazione** lanciate tramite social media, sito internet, newsletter, pubblicazioni su testate giornalistiche locali e rassegne stampa. Quest'anno, grazie al contributo dell'3 giovani in tirocinio e servizio civile, abbiamo lavorato molto sul nostro **sito**, arrivando a pubblicare **67 articoli** e creando **nuove sezioni** tra cui quella del Cantiere di pace. Abbiamo anche rilanciato il nostro profilo **Instagram**, che ha visto la pubblicazione di **120 storie** e un **aumento della copertura** della pagina dell'**11%**. Il terzo canale che utilizziamo è la pagina **Facebook** che, durante il 2022, ha visto la pubblicazione di **252 post** e ha **raggiunto 15.752 persone**, vedendo crescere le **visite alla pagina** del **4,4%** rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2021 il numero di post

pubblicati è diminuito, ma questo è dovuto principalmente al ritorno dell'attività in presenza che, necessariamente, ha assorbito allo staff più tempo e forze. Nonostante ciò, l'**interazione con il pubblico** si è rafforzata, così come l'interesse verso i contenuti pubblicati, come dimostrato dall'aumento delle visite alle nostre pagine rispetto all'anno precedente. Un ulteriore canale che utilizziamo per comunicare con le nostre associazioni e diffondere informazioni e iniziative è la **newsletter**, che dal 2022 è stata inviata con **cadenza mensile** ed è diventata uno strumento essenziale per la comunicazione interna. Inoltre, ci siamo impegnati in diverse **collaborazioni con le testate giornalistiche locali** (l'Adige, il Dolomiti, Consiglio provinciale cronache, Vita Trentina), in modo da poter trasmettere i nostri messaggi a più livelli e raggiungere un pubblico più ampio.

La **sensibilizzazione** e il **networking** sono due capisaldi dell'operatività del Forum ed è per questo motivo che, durante il 2022, si è deciso di investire maggiormente nel raccontare e diffondere le iniziative e gli eventi organizzati in rete. La comunicazione del Forum, infatti, non ha uno scopo meramente descrittivo, ma rispecchia uno sforzo costante nella scelta di cosa si vuole raccontare e delle modalità con cui si dà concretezza alla cultura della pace e dei diritti. Altro aspetto fondamentale della nostra comunicazione è l'attenzione riposta nelle varie collaborazioni che intratteniamo con le associazioni locali e per le quali essa viene costantemente riadattata, in modo tale da rafforzare il messaggio che le stesse associazioni vogliono trasmettere e, insieme ad esso, la natura dell'iniziativa nata dalla collaborazione.

Per questo motivo poniamo anche una particolare attenzione al **linguaggio che utilizziamo**: un linguaggio **inclusivo**, pensato per raccontare la complessità delle relazioni che attraversiamo ogni giorno; un linguaggio **nonviolento e posizionato**, fondato su valori chiari e riconoscibili; un linguaggio **antifascista e presente**, nelle battaglie che racconta così come negli strumenti che sceglie.

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di stampa, informazione e comunicazione" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione online, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso gli incontri con le scuole e la cittadinanza.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Edita con cadenza tendenzialmente bimestrale, nel 2023 entra nel 45° anno di pubblicazione continuativa. Viene diffusa con una tiratura tra le **24 e le 26 mila** copie e una foliazione di **24/28** pagine. Stampato in provincia di Brescia con rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta. Tra gli abbonati si contano **1.777** emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.



Cd audio per non vedenti

Uno spazio informativo dedicato alla platea dei non vedenti viene veicolato all'interno dell'audiorivista "Trentino senza barriere", con periodicità bimestrale. Tiratura annua prevista: fino a **8.400** copie. La distribuzione raggiunge disabili visivi, associazioni di categoria, biblioteche, case di riposo, cooperative sociali, centri diurni per anziani e insegnanti di sostegno.

Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.



28 sono state nel 2022 le trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale emandate in onda da Radio

Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00 con replica dopo il gr delle 18.00), **56** da Nbc Rete Regione (due trasmissioni in settimana e rispettive repliche), **56** da Radio Italia Anni '60 T.A.A. (due trasmissioni in settimana) e **31** da RTT La Radio (una trasmissione alla settimana). Complessivamente nel 2022 sono andate in onda **171** puntate.

Informazione televisiva

Nel 2022 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa in streaming sul sito internet del Consiglio.
- **A tu per tu**, in onda su TCA-Trentino TV, è una rubrica di 5' con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicinano 3 consiglieri in uno spazio moderato da un giornalista dell'emittente in studio.
- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3'/4' sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news. **21** le edizioni 2022.
- **Confronti**, in onda su RTTR, è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2016. La formula: una giornalista dell'emittente intervista due consiglieri provinciali, uno di maggioranza e uno di opposizione, su temi di stretta attualità.
- **Hashtag Consiglio - tweet dal Consiglio provinciale di Trento** è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2015. Va in onda su RTTR e su TCA - Trentino TV sotto forma di notiziario flash dell'Assemblea legislativa. **31** le edizioni del 2022.

- L'ufficio stampa, in casi particolari, mette anche a disposizione delle emittenti **riprese video libere**.
- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Il sito internet del Consiglio provinciale (www.consiglio.provincia.tn.it) consta anche di un giornale online (sezione news), quotidianamente gestito dall'ufficio stampa con pluriquotidiani lanci informativi.



L'ufficio stampa distribuisce inoltre via mail delle "**Newsletter del Consiglio provinciale**", che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'Assemblea legislativa, accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. I destinatari di questo servizio gratuito ai cittadini a fine 2022 sono arrivati a quota **2.411**.

Telegram

A fine 2021 l'ufficio stampa consiliare ha aperto un account Telegram, che ora diffonde le principali notizie relative all'Assemblea legislativa.

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani

L'anno scolastico 2021/2022 è stato ancora condizionato dalla pandemia, in considerazione della quale lo staff dedicato presso l'Attività di stampa, informazione e comunicazione del Consiglio provinciale, ha messo in campo un programma di incontri con le scuole strutturato sulla modalità online

della videoconferenza. Gli studenti degli istituti scolastici primari e secondari sono stati invitati - attraverso una piattaforma e un calendario d'iscrizione online - a partecipare alle visite istituzionali a distanza, organizzate con moduli diversificati di approfondimento tematico, realizzati in collaborazione con il servizio legislativo del Consiglio e con altri soggetti esterni particolarmente qualificati (Museo storico del Trentino, Forum trentino per la pace e i diritti umani, Fondazione Alcide De Gasperi, Rete riserve del Brenta, Scuola di preparazione sociale di Trento, ufficio Europe direct Trento, Autorità per le minoranze linguistiche). La formula ha riscosso ottimo successo: nel 2021/2022 gli studenti collegati sono stati 3.400 da tutta la provincia, per un totale di 130 incontri. Gli studenti della scuola primaria incontrati sono stati 700 circa, quelli della scuola secondaria di primo grado 1.000 circa, mentre quelli della scuola superiore 1.700 circa.

Una novità molto interessante è stata quella dei Laboratori di autonomia responsabile, cui hanno aderito 3 classi di scuola superiore, producendo lavori che sono stati poi illustrati dagli stessi ragazzi in aula consiliare, nella speciale occasione della seduta celebrata il 31 agosto 2022 in occasione del 50° del secondo Statuto di autonomia.

L'anno scolastico 2022/2023 ha segnato invece una svolta. Con la fine dell'emergenza da Covid-19 è stato possibile ibridare la proposta degli incontri con le scuole trentine, offrendo sia l'opzione della videoconferenza (cui ha sempre partecipato un consigliere provinciale), sia quella del viaggio nei luoghi dell'autonomia, a Trento oppure a Pieve Tesino (sede della Fondazione Alcide De Gasperi). La prospettiva - che sarà rendicontata più avanti - è di raggiungere i 6 mila contatti (circa 130 visite in presenza e circa 150 in versione smart), con riproposizione anche dell'esperienza dei laboratori con le scuole superiori.

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi. Nel corso del 2022, in corrispondenza del 50° del secondo Statuto di autonomia, è stata realizzata l'ultima parte di digitalizzazione dei resoconti verbali delle adunanze storiche dell'Assemblea legislativa, ora disponibile per studenti e ricercatori con riferimento a tutto il periodo 1972-2022.

MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI

MOSTRE

L'attività di Palazzo Trentini dedicata alle mostre, nel 2022 è stata particolarmente intensa, tornando ad essere particolarmente apprezzata dagli ospiti, dopo le sospensioni ed i contenimenti legati alla pandemia.

Nei primi giorni di gennaio è proseguita la mostra "*PietrArte. Graffiti e pitture rupestri nel tempo e nel mondo.*", dedicata alla pittura rupestre ed inaugurata ad inizio dicembre 2021, in cui le opere di Liberio Furlini ci hanno permesso di compiere un viaggio tra le manifestazioni artistiche rupestri in Europa, Africa, Asia, Americhe ed Australia, rappresentate su materiali autoctoni come i porfidi della Valle di Cembra o i graniti della Val Rendena.

Durante il periodo di apertura della mostra, la Presidenza del Consiglio provinciale di Trento, grazie alla collaborazione dello staff interno che si dedica alle visite guidate con le scuole, ha ritenuto di dare la possibilità alle classi di primo e secondo grado, di svolgere dei laboratori a distanza, interagendo con l'artista e il curatore, per poter vedere da vicino e capire le tecniche pittoriche rupestri che venivano utilizzate millenni fa.

L'interesse dei docenti per questa proposta, nonché il grande interesse dei visitatori, registrato dai numeri dell'affluenza (una media di 24 persone al giorno) hanno indotto la Presidenza del Consiglio a prorogarne l'apertura fino al 22 gennaio 2022, riuscendo così ad organizzare nuovi laboratori con l'artista. Complessivamente sono stati organizzati incontri con 23 classi per complessivi 400 studenti.

Il successivo 17 febbraio è stata inaugurata la mostra "*Donne, agli occhi miei*", una esposizione fotografica con gli scatti di Ornella Giacomelli, che, durante i suoi numerosi viaggi in diversi paesi del mondo, piuttosto che nella città o nella periferia della nostra provincia, ha sempre cercato di cogliere il particolare, estrarne sentimenti, emozioni, tradizioni, culture. Un focus sul mondo femminile, con la curatela di Piero Cavagna, che ha voluto spaziare senza limiti geografici e temporali, per offrire al visitatore una diversa occasione di riflessione durante il mese che celebra la Giornata internazionale dei diritti della donna.

Dal 18 marzo al 16 aprile 2022, Palazzo Trentini ha poi ospitato "*TRENTO 1900. Artisti trentini e la Bella Epoque: Cesare Covi*", con la quale, per celebrare il 150° anniversario della nascita di Cesare Covi, i curatori Umberto Anesi ed Alessandra Tiddia, hanno messo l'artista trentino in dialogo con i più famosi artisti trentini vissuti tra il 1800 e il 1900.

Per la rassegna si è potuto contare sul prestito di opere e sul contributo scientifico del MART di Rovereto. La collaborazione altresì con l'Università di Trento ha permesso l'inserimento in mostra di una sezione dedicata a Villa Gherta, patrimonio dell'ateneo, che ospita un singolare contributo di Covi.

Dal 20 maggio al 25 giugno è stata poi allestita "Trentino scrigno di vita", una rassegna dedicata alla fotografia naturalistica, un'arte che coniuga competenze tecniche con conoscenze ambientali e scientifiche, capacità di muoversi nel territorio e rispettare la natura, con i suoi tempi e le sue regole.

Questa mostra è stata un'opportunità per lasciarsi trasportare in luoghi incontaminati delle nostre Alpi, uno strumento didattico che ha avvicinato le scuole (anche con i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia) alla scoperta di caratteri e comportamenti della fauna delle nostre valli, un'occasione che ha trasmesso al visitatore una visione diversa del nostro patrimonio naturale, che, con un recente intervento legislativo, è stato tutelato in maniera espressa anche nella Carta costituzionale italiana.

Per la realizzazione del progetto, la Presidenza ha coinvolto il MUSE di Trento, che ha messo a disposizione gratuita il proprio personale per un contributo scientifico che ha valorizzato i contenuti della mostra e del catalogo.

Con la successiva proposta "*Il viaggio di Amabile. Una storia di fine '800.*" la Presidenza ha voluto celebrare la figura di Amabile Lucia Visintainer, nel ventennale della santificazione della suora trentina. Madre Paolina, protettrice dei migranti, è stata una figura eccezionale per il suo vissuto fatto di coraggio, fede, tenace e paziente volontà di costruzione del bene, valori per i quali si è contraddistinta e fatta apprezzare nel mondo. La mostra documentale, allestita dall'8 luglio al 6 agosto 2022, ha voluto essere un percorso nelle tradizioni, nei lavori, nelle giornate della gente trentina di fine '800 e la storia di tantissime famiglie costrette ad emigrare in cerca di miglior fortuna, un'epopea che ha segnato profondamente l'identità della nostra terra.

A seguire, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'entrata in vigore del secondo Statuto di autonomia, la carta costitutiva della Regione in cui è delineata l'architettura dell'Autonomia delle province autonome di Trento e Bolzano e delle rispettive competenze, la Presidenza ha organizzato una serie di eventi, tra i quali è stata proposta la mostra documentale dal titolo "Mille anni di Autonomia. Dal Principato all'Euregio".

Pur avendo come tema centrale il secondo Statuto di autonomia, la rassegna ha voluto ripercorrere, in maniera necessariamente sintetica e soprattutto attraverso le immagini raccolte, talune inedite, i passaggi fondamentali della nostra Storia, che è una plurisecolare storia di Autonomia, di carte di regola, di statuti comunali, di usi civici, di gestione di proprietà collettive.

La mostra allestita a Palazzo Trentini dal 31 agosto al 17 settembre 2022 è stata particolarmente apprezzata ed il catalogo di approfondimento è stato inviato a tutte le istituzioni, le biblioteche e tutti gli istituti scolastici, diventando un utile strumento di conoscenza e di studio della nostra storia e della nostra autonomia.

Il 16 settembre è stata poi inaugurata la mostra "Universi visionari. Pittura e Arte sequenziale.", una esposizione che si è proposta di raccontare, attraverso grandi tele ad olio, alcune correnti pittoriche associate all'arte contemporanea quali la Pop Art, la Street Art, il Surrealismo, l'Astrattismo e il Futurismo.

Le opere in rassegna hanno rivisitato, in chiave ironica, i massimi esponenti dell'arte contemporanea: dai graffitisti Keith Haring e Jean Michel Basquiat, ad uno dei massimi rappresentanti della Pop Art americana, Roy Lichtenstein, dall'opera cubista di Pablo Picasso al surrealista Salvador Dalì, fino all'espressionista Amedeo Modigliani.

L'esposizione, aperta fino al 15 ottobre 2022, è stata molto apprezzata dal pubblico giovanile poiché ha coinvolto il visitatore con la tecnologia digitale AR (augmented reality), meglio conosciuta come realtà aumentata, che, sempre più utilizzata in gallerie e musei, permetteva di inquadrare con lo smartphone alcuni dipinti esposti e vivere un'ulteriore esperienza sensoriale. Questa nuova tecnica ha consentito alle opere d'arte e ai personaggi di animarsi, dando vita ad uno spettacolo unico nel suo genere e contribuendo a creare un maggiore dialogo emotivo tra l'opera e il visitatore, prolungandone anche il ricordo nel tempo.

In successione è stata poi organizzata la mostra "RINALDO REINHOLD CIGOLLA, un uomo nella vita.", dedicata alle opere con cui l'artista fassano, scomparso nel 2020, ha voluto celebrare le Dolomiti, patrimonio dell'umanità. Un uomo di montagna che, con il legno e il bronzo, ha raccontato la montagna, le sue genti, la cultura, le tradizioni. Reinhold ha vissuto su di sé la dicotomia di un luogo che offre molto ma molto chiede, ha vissuto e operato in territorio ladino, ma con la mente proiettata verso il fuori, in bilico tra globalizzazione e tradizione.

Tutti questi concetti sono stati ben rappresentati nella mostra allestita dal 21 ottobre al 26 novembre 2022.

La Presidenza ha poi accolto favorevolmente la proposta dell'Associazione FIDA - Federazione italiana degli artisti - di poter ospitare la mostra d'arte collettiva che si svolge a cadenza biennale con la partecipazione di artisti trentini e altoatesini, quindi con una partecipazione regionale.

La VII^a Biennale ha avuto come focus il "Logos", inteso come parola, dialogo, narrazione, espressione e, con le opere inedite di 31 artisti, si declina in "Manìa" (follia ma nello stesso tempo creatività), in "Logo" (immagine, simbolo, iconografia) e in "Smània" (desiderio intenso, voglia incontenibile): in sintesi, la rappresentazione artistica della "parola" come espressione del/nel dialogo storico e culturale, sociale e politico.

La mostra intitolata "LOGOS MANÌA | LOGO SMÀNIA" è stata allestita dal 6 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023.

In tale periodo è stato organizzato anche un incontro culturale per l'approfondimento della tematica dal titolo "Ulisse tra le ombre: perdersi per ritrovarsi.", che ha avuto luogo in Sala dell'Aurora il giorno 13 dicembre 2022 ed ha visto come relatore il prof. Davide Susanetti, professore di letteratura greca all'Università di Padova.

In occasione delle festività natalizie, infine, come da consuetudine, nell'atrio del palazzo, la Presidenza ha voluto allestire l'albero di Natale ed il presepe, arricchendoli di una valenza sociale con il coinvolgimento di cooperative operanti sul territorio che costruiscono i manufatti tramite la manodopera dei propri utenti, siano essi persone disabili o fragili.

EVENTI

Il 14 gennaio 2022 è stata ospitata a Trento la riunione del Coordinamento dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

A margine della riunione programmata con i colleghi, il Presidente Kaswalder ha colto l'occasione per mostrare ai presidenti la particolarità unica di sala Depero, l'aula a emiciclo dove si riunisce l'Assemblea legislativa e infine la bellezza del palazzo settecentesco di via Mancini, sede della Presidenza e degli uffici del Consiglio provinciale.

Analoga ospitalità il 22 aprile 2022 per la delegazione del Consiglio cantonale di Zurigo, che ha visto il momento prettamente istituzionale nell'aula consiliare con un confronto sul tema dell'Autonomia.

La Presidenza del Consiglio provinciale di Trento ha colto positivamente poi la proposta pervenuta dalla Presidenza del Consiglio provinciale di Bolzano di organizzare congiuntamente i concerti dell'Orchestra giovanile dei fiati dell'Euregio, per celebrare il 50° anniversario del secondo Statuto di autonomia.

In tale occasione l'orchestra ha presentato l'opera risultata vincitrice del concorso per compositrici e compositori indetto nell'ambito della seconda edizione del Premio Europa.

L'orchestra ha entusiasmato il pubblico nella prestigiosa cornice del Teatro Zandonai di Rovereto, che ha ospitato l'evento.

Il 31 agosto 2022 poi si è svolto un incontro del Consiglio provinciale di Trento per celebrare il cinquantesimo anniversario dall'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approvava il secondo Statuto di autonomia della Regione e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

In tale occasione, che ha aperto una corposa serie di iniziative, l'aula consiliare è stata sede dell'incontro "AUTONOMIA: PASSATO, PRESENTE, FUTURO." nel quale si sono succeduti gli interventi degli ex Presidenti del Consiglio provinciale di Trento, a testimonianza dell'attività svolta nel mezzo secolo "Passato", sia sotto il profilo legislativo che nel promuovere le diverse

azioni che hanno avvicinato i cittadini all'istituzione, che hanno intessuto legami con i territori vicini (Dreier Landtag - Euregio), che hanno diffuso la conoscenza dell'Autonomia e delle sue peculiarità nelle scuole e nel territorio.

È seguita la riflessione sul "Presente" con la lectio magistralis della professoressa Daria de Pretis, nostra conterranea che, dopo l'impegno in provincia di Trento (fra le altre cose come rettrice dell'Ateneo trentino), dal 2014 è giudice della Corte costituzionale e dal gennaio 2022 ne è anche Vicepresidente.

Lo sguardo al "Futuro" si è reso possibile grazie alla presenza dei ragazzi che rappresentavano le scuole partecipanti al percorso attivato dal Consiglio provinciale denominato "Ci pensiamo Noi", nell'ambito delle proposte per le scuole, nelle quali la Presidenza ha fermamente creduto e nelle quali ha sempre investito.

Gli studenti dell'IPC Don Milani di Rovereto, del Liceo Prati di Trento e del Liceo Maffei di Riva del Garda hanno saputo cogliere positivamente la proposta e mettersi in gioco, hanno approfondito e studiato per presentare le rispettive proposte operative, poi inoltrate agli assessori competenti che le hanno prese in carico.

Nel mese di novembre il Presidente ha poi ospitato la tradizionale cerimonia di premiazione dei Maestri del lavoro 2022 e nell'occasione sono state assegnate le borse di studio ai figli e nipoti dei maestri.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una segreteria generale, in tre servizi e in otto uffici.

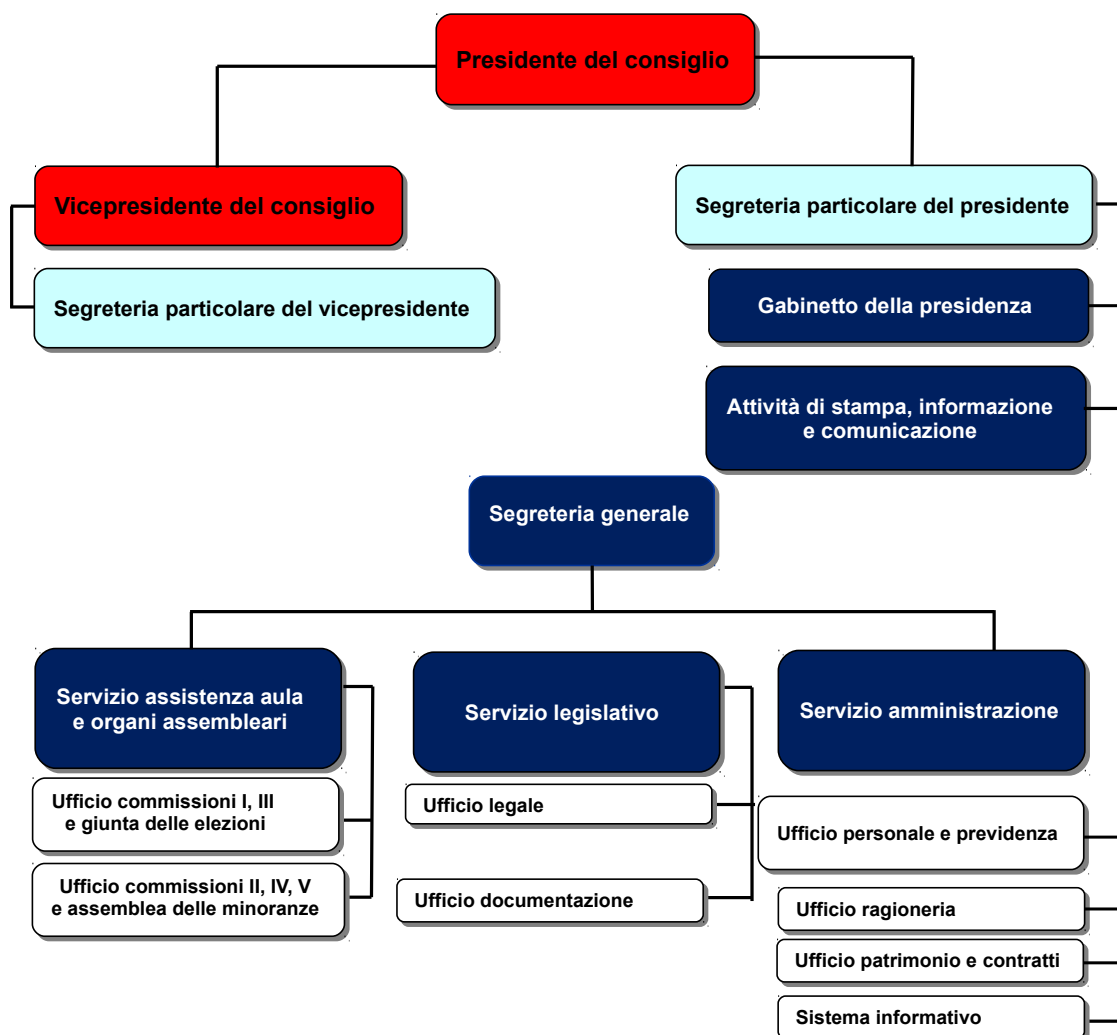
Alla segreteria generale è preposto un segretario generale.

Ai servizi sono preposti tre dirigenti; agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti otto direttori. L'Ufficio del difensore civico è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di stampa, informazione e comunicazione. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, l'Autorità per le minoranze linguistiche, il Comitato provinciale per le comunicazioni, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo, il Consigliere di parità nel lavoro (tale organismo è stato incardinato presso la struttura consiliare a decorrere dal 1° gennaio 2022, a seguito di una modifica legislativa della legge provinciale sulle pari opportunità 2012 approvata nell'agosto 2021), il Difensore civico, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, il Garante dei diritti dei detenuti e il Garante dei diritti dei minori.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



Organismi presso il Consiglio



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

Il regolamento organico garantisce un'autonoma gestione e organizzazione del personale consiliare, in particolare prevedendo un ruolo autonomo del proprio personale, distinto da quello della Provincia, e una disciplina autonoma sull'accesso all'impiego e alla dirigenza, e sugli incarichi e le funzioni della dirigenza medesima. Nel regolamento è disposto il rinvio, per quanto non disciplinato dallo stesso e in quanto compatibile, all'ordinamento provinciale del personale come disciplinato dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia 1997).

La dotazione organica, stabilita nell'allegato al regolamento organico, prevede 89 posti di ruolo, comprensivi di quattro posti della qualifica di giornalista pubblico della categoria D, livello base, istituiti nel 2020 con una modifica regolamentare. Il Consiglio provinciale adotta annualmente un piano triennale del fabbisogno di personale nel quale viene indicata la consistenza della dotazione complessiva di personale e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge finanziaria provinciale nonché dei limiti alle assunzioni previsti dalla normativa provinciale vigente. Con il piano del fabbisogno il Consiglio attua una definita programmazione e pianificazione dei bisogni delle varie professionalità, il più possibile coerente con le esigenze di funzionamento delle strutture, sulla base dei principi dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Questo strumento consente inoltre di gestire al meglio i processi di turn-over.

Il personale di ruolo in servizio a dicembre 2022 ammonta a 76 unità, comprensivo del personale comandato da altri enti, del personale contrattuale e di quello fiduciario. La dotazione ha scontato nel corso dell'anno 2022 parecchie mobilità in uscita di personale che già si trovava in posizione di comando o perché utilmente collocato in graduatorie di bandi di mobilità. Il Consiglio, per compensare le uscite, si è attivato con la modalità della convenzione per attingere a nuovo personale in sostituzione di quello cessato. Inoltre, sono stati espletati due concorsi pubblici per la copertura di due posti vacanti di dirigente presso le strutture consiliari. Rimangono ancora vacanti tre posti di direttore d'ufficio, in attesa di copertura.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2022

(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Segretario generale	1	---
Dirigente	---	2
Direttore	3	2
Categoria D - livello evoluto	1	---
Categoria D - livello base	5	5
Categoria D - livello base giornalista pubblico	3	1
Categoria C - livello evoluto	4	7
Categoria C - livello base	2	10
Categoria B - livello evoluto	3	13
Categoria B - livello base	7	---
Personale comandato da altri enti	---	6
Contrattuali	---	1
Personale fiduciario a tempo determinato	---	---
TOTALE DIPENDENTI	29	47

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2022

(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	6
servizio amministrazione	29
servizio legislativo	6
servizio assistenza aula e organi assembleari	14
gabinetto della Presidenza	1
segreteria particolare della Presidenza	---
segreteria particolare della Vicepresidenza	---
attività di stampa, informazione e comunicazione	8
difensore civico, garante dei diritti dei minori e garante dei diritti dei detenuti	6
comitato provinciale per le comunicazioni	3
forum per la pace e i diritti umani	2
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	76

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di Presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro. Il principio della flessibilità riveste particolare importanza nell'amministrazione consiliare in quanto la dotazione di personale assegnata ai vari uffici è molto contenuta.

Una parte del personale del Consiglio, più contenuta rispetto all'anno precedente e comunque pari a circa il 16 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili tra 24 e 30 ore settimanali. Tutte le richieste di part-time in Consiglio sono state soddisfatte. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti, pur in presenza di un considerevole numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale.

L'impegno per garantire il mantenimento del livello delle prestazioni è stato molto elevato anche nell'anno 2022, in quanto nel primo semestre dell'anno il Consiglio ha dovuto continuare a gestire l'attività lavorativa in emergenza sanitaria iniziata nel 2020. Notevoli risorse sono state ancora dedicate alla necessità di adeguarsi alle nuove e mutevoli disposizioni normative emanate a livello nazionale e ad apportare conseguenti adeguamenti e modifiche nell'organizzazione del lavoro. Anche in Consiglio lo svolgimento delle attività in modalità smart-working, seppure limitato ad un giorno a settimana per la quasi totalità dei dipendenti, è divenuto una modalità ordinaria di lavoro. L'ufficio personale e previdenza ha curato infatti, con una disciplina a regime introdotta a decorrere dal 1° novembre 2022, le modalità applicative e gestionali del lavoro a distanza. Contemporaneamente, ha introdotto un nuovo orario di servizio per gli uffici del Consiglio, più funzionale e flessibile, adeguato alle politiche di lavoro adottate dall'Ente.

Per riuscire a svolgere le attività di competenza e mantenere un livello quanti/qualitativo elevato di prestazioni, sono stati valorizzati gli strumenti di innovazione e di digitalizzazione, che grazie all'impegno del settore informatico sono stati ampliati e potenziati.

La formazione riveste un'importanza strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e dei servizi consiliari. L'obiettivo è quello di cogliere le esigenze di aggiornamento e di migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per consentire uno sviluppo delle varie professionalità e per garantire un'attività efficiente. La formazione viene effettuata prevalentemente avvalendosi, previo accordo con la Giunta provinciale, dei corsi di formazione organizzati da Trentino school of management (TSM), ai quali si aggiungono autonomi interventi di formazione e la partecipazione a iniziative formative specifiche. Per tutto l'anno 2022 sono stati attivati, in accordo con la società TSM, appositi corsi di formazione in modalità FAD e parzialmente anche in presenza per i dipendenti del Consiglio, mirati sia ad implementare le conoscenze degli strumenti tecnologici sia a fornire un aggiornamento nelle competenze tecnico/specialistiche e nella materia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda il trattamento giuridico-economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano i contratti collettivi di comparto stipulati per il personale della Provincia, salvo quanto espressamente stabilito da propri accordi di settore o decentrati. Nell'anno 2022 sono stati sottoscritti a livello di comparto 4 accordi concernenti i nuovi stipendi tabellari e l'indennità di vacanza contrattuale per il personale dell'area non dirigenziale e per il personale di direttore del Consiglio provinciale del comparto autonomie locali, a cui è stata data applicazione nell'ultimo quadrimestre 2022 da parte dell'ufficio personale e previdenza. Inoltre sono stati stipulati e sottoscritti dal Consiglio con le organizzazioni sindacali due accordi decentrati sulle modalità di utilizzo delle risorse del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (Foreg) per gli anni 2021 e 2022 da destinare agli obiettivi specifici, nei quali sono definite le risorse complessivamente a disposizione e i criteri di distribuzione dei compensi incentivanti.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai dal 2001, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Anche il personale inquadrato nelle categorie viene valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati, finanziati attraverso la costituzione del sopra citato fondo denominato Foreg, previsto dalla contrattazione di comparto e disciplinato con accordo decentrato.

Il Consiglio ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, implementando ed aggiornando i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Consiglio, nell'intento di fornire al cittadino un'informazione semplice ed immediata. In particolare, nel corso del 2022 il Consiglio provinciale ha continuato nell'operazione di messa a regime con le regole sull'accessibilità dei documenti pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Tutte le sezioni del sito interessate alla pubblicazione di nuovi documenti creati dal servizio amministrazione risultano accessibili.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo, nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo sono circa 150, compresi i consiglieri, il personale dei gruppi consiliari e degli organismi istituiti presso il Consiglio. Le postazioni di lavoro gestite (desktop e portatili) sono 220, di cui circa 75 presso i gruppi consiliari e 145 presso le strutture consiliari, il Comitato provinciale per le comunicazioni, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo, il Consigliere di parità, il Difensore civico, il Garante dei diritti dei detenuti, il Garante dei diritti dei minori e il Forum trentino per la pace e i diritti umani.

Nell'attività di gestione degli atti e delle pratiche delle strutture e degli organismi istituiti presso il Consiglio sono centrali i sistemi che utilizzano l'applicazione denominata "IDAP". Centrale invece nell'attività di archiviazione e gestione documentale è il protocollo informatico trentino ("P.I.Tre."). Per la distribuzione della documentazione, anche alle strutture della Provincia, viene utilizzata la extranet consiliare (applicazione GDOC); la distribuzione della documentazione avviene solo in formato digitale. Per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito web che pubblica in particolare il "Codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici", il "Giornale online" e il portale dedicato all'"Amministrazione trasparente".

Il sistema informativo consiliare è oggetto di costante attività di monitoraggio, manutenzione ed aggiornamento. L'hardware, i sistemi operativi e le applicazioni devono essere periodicamente aggiornati e/o sostituiti. Ogni anno è interessato poi da interventi più significativi generalmente necessari per adeguarlo alle nuove tecnologie o standard, per il sorgere di nuove esigenze e spesso anche perché imposto da nuove previsioni normative.

Negli ultimi tre anni, il sistema informativo è stato "stravolto" dalle attività volte a ottemperare alle indicazioni contenute nel "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione". Tanti servizi sono stati spostati nel cloud, il data center è stato migrato in Trentino Digitale s.p.a., è stata

riconfigurata tutta la rete ed è stato dismesso il firewall perimetrale locale a favore di una soluzione in outsourcing, ecc. Tutte le attività sono state concepite in modo da introdurre significativi miglioramenti nei vari sistemi interessati. Nel 2022, oltre a consolidare le configurazioni dei nuovi sistemi, si è razionalizzata l'infrastruttura ancora presente nel ex data center del Consiglio, è stata riprogettata la rete telematica e si sono trovate soluzioni tecnologicamente adeguate per permettere il rinnovo delle postazioni di lavoro degli utenti.

Durante l'anno quindi, è stata dismessa la vecchia infrastruttura che ospitava i server del data center del Consiglio. Un nuovo server fisico è stato installato e configurato come host per una semplice infrastruttura di virtualizzazione che oggi ospita i server virtuali che, per motivi tecnici e di opportunità, non sono stati migrati ma che sono ancora necessari. Questa piccola infrastruttura ospita anche un server per poter effettuare copie di dati di applicazioni/piattaforme non gestite dai sistemi di backup di Trentino Digitale s.p.a. e permette di svolgere attività di laboratorio e collaudo di prodotti in fase di verifica.

Durante l'anno è stata dismessa la vecchia applicazione di gestione degli atti politici, del codice delle leggi e delle pratiche del difensore civico (IDAP) e sostituita con un nuovo prodotto accessibile attraverso web browser e disponibile in cloud come servizio offerto in modalità SaaS (software as a service) da Trentino Digitale s.p.a. Il nuovo sistema applicativo è fortemente interoperante con il resto del sistema informativo e pertanto è stato necessario adeguare e verificare anche parte degli altri sistemi, per permettere la sostituzione "a caldo" di questo importante componente dell'intero sistema informativo consiliare.

Uno degli obiettivi realizzati nel 2022 è stato quello di predisporre un documento di analisi e un prototipo grafico-funzionale per sviluppare un nuovo applicativo (PAtti - presentazione atti), dedicato ai consiglieri e ai loro collaboratori, che dovrà permettere la presentazione e la gestione di atti politici ed emendamenti in formato nativo digitale. Il progetto è stato presentato e approvato dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi; relativamente agli atti politici l'avvio in produzione di PAtti è previsto entro il 31 dicembre 2023 in concomitanza con l'avvio della XVII legislatura provinciale.

Nel 2022, le due sale che ospitano prioritariamente le sedute delle commissioni permanenti e speciali sono state completamente rinnovate dal punto di vista tecnologico. Le due sale sono state dotate di monitor di grandi

dimensioni, telecamere digitali ad alta risoluzione, casse acustiche, basi microfoniche con monitor touch screen, sistemi di controllo, sistemi per videoconferenza, sistemi di presentazione wireless, di registrazione e di codifica per il video streaming. Le sale sono state dotate soprattutto di un sistema di conference e di voto elettronico. Il sistema rende finalmente possibile la convocazione degli organi consiliari in modalità mista (si può partecipare alla riunione in presenza o da remoto) nel rispetto dei regolamenti consiliari. Le varie modalità di utilizzo, che sono state previste nei sistemi, rendono le sale particolarmente duttili e utilizzabili per ogni tipo di riunione: dalla semplice conferenza stampa, alla convocazione dell'assemblea legislativa.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il sito web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nella comunicazione e pubblicità delle attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma degli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare, anche nelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Il sito web istituzionale è un sistema che necessita più di altri di un costante aggiornamento, sia correttivo che evolutivo. Nel 2022 sono stati eseguiti interventi migliorativi sul codice provinciale per le fasi della ricerca e per la conversione dei testi in formato html. Sono state adeguate alcune funzionalità relative alle visite guidate, sono state attivate le funzionalità di "news ed eventi" per alcuni organismi del Consiglio, ma soprattutto è stato necessario intervenire sul sito web per adeguarlo alle novità intervenute in materia di regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), in particolare nella gestione dei cookie. Sono stati incorporati nel sito web i "Google fonts" ed è stato dismesso il servizio "Google analytics". Come strumento di analisi statistica è stato attivato quello reso disponibile da Agid attraverso il portale WAI (Web Analytics Italia). Come previsto dalla normativa vigente, è stato implementato un meccanismo per disabilitare i cookie statistici e quelli di terze parti senza il consenso dell'utente. L'utente, attraverso un banner che viene visualizzato alla prima visita del sito (e riproposto non prima di 6 mesi), può esprimere il consenso per l'utilizzo dei cookie o rifiutare tale possibilità. In caso di diniego, non vengono utilizzati cookie analitici o di terzi e gli oggetti di terze parti inclusi nelle pagine vengono oscurati. Nel banner sono sinteticamente descritti i cookie utilizzati nel sito e con quali finalità. Nella cookie policy invece, tali informazioni sono descritte in dettaglio. Purtroppo dal mese di agosto, e probabilmente per sovraccarico di richieste, il portale WAI non ha più fornito risultati attendibili. Alla fine del mese di dicembre, anche per meglio rispondere ai vincoli imposti dal GDPR, è stato predisposto un server interno autonomo per la rilevazione dei dati statistici di utilizzo dei siti web del Consiglio. Sul server è installato il prodotto open source Matomo, configurato per raccogliere in forma anonima i dati dei visitatori.

Purtroppo, come sopra spiegato, non è stato rilevato correttamente il numero degli accessi al sito web per l'anno 2022 e quindi quest'anno non è possibile fornire un dato attendibile di confronto con gli anni precedenti.

Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato *opendata* sono stati creati sul sito <https://dati.trentino.it> i relativi "dataset".

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

In tema di dati contabili relativi all'esercizio finanziario 2022 va precisato che i dati sono disponibili solo in termini di previsioni di competenza non definitive, poiché solo con l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da parte dell'Ufficio di Presidenza, di norma prevista prima dell'adozione del rendiconto, vengono determinate le esatte consistenze dei crediti e dei debiti del Consiglio provinciale al 31 dicembre 2022 e, di conseguenza, le previsioni di competenza definitive inerenti all'esercizio 2022. Sono invece reperibili le risultanze contabili definitive della gestione di cassa, ossia le movimentazioni dei flussi finanziari sia in entrata che in uscita (riscossioni e pagamenti). Tali risultanze, che corrispondono al conto del tesoriere, mettono anzitutto in evidenza che nel 2022 le riscossioni e i pagamenti ammontano rispettivamente ad euro 10.713.052,89 e ad euro 10.313.804,12.

In generale, la gestione finanziaria del 2022 risulta in linea con l'andamento delle entrate e delle uscite di cassa iscritte a bilancio nell'ultimo triennio:

Descrizione	2020	2021	2022
Riscossioni	10.152.607,89	10.874.646,74	10.713.052,89
Pagamenti	9.253.441,66	10.947.920,53	10.313.804,12

Il fondo di cassa a debito del tesoriere passa da euro 2.427.333,28 all'inizio dell'esercizio 2022 ad euro 2.826.582,05 alla fine del medesimo esercizio, mentre il risultato di amministrazione, ovvero il risultato finale dell'intera gestione finanziaria dell'esercizio è determinato in sede di approvazione del rendiconto generale nel corso del 2023, essendo composto, oltre che dal fondo di cassa, anche dai residui attivi e dai residui passivi riaccertati nonché dal fondo pluriennale vincolato.

In generale, nonostante la prima parte dell'esercizio 2022 sia stata caratterizzata dall'emergenza sanitaria, le attività della Presidenza, del Consiglio e degli altri organi consiliari, degli organismi di garanzia nonché di comunicazione ed informazione istituzionali sono state espletate in modo regolare, grazie anche al ricorso allo smart-working per il personale dipendente e all'utilizzo delle videoconferenze per le sedute del Consiglio e delle commissioni permanenti. A quest'ultimo proposito, è proseguito l'impegno del Consiglio provinciale nell'ottimizzare l'apparato organizzativo con il

completamento degli investimenti programmati nel 2022, quali lo sbarriamento delle sale mostra, la realizzazione degli impianti per il ricircolo dell'aria nelle sale commissioni, l'aggiornamento tecnologico dei sistemi multimediali e di "conference" delle sale commissioni, lo sviluppo del sistema informatico consiliare. In termini economici, tale sforzo di innovazione dei beni, degli impianti e delle attrezzature del Consiglio può essere rappresentato dal graduale incremento delle spese in conto capitale (titolo 2) nell'ultimo triennio; nell'anno 2022 è stato impegnato l'importo di euro 604.747,12 che verrà definitivamente quantificato in sede di riaccertamento dei residui nel mese di marzo 2023.

Parallelamente all'attività di investimento, nel corso degli ultimi anni è stata attuata un'attenta politica di razionale utilizzo delle risorse pubbliche che ha comunque salvaguardato la qualità dei servizi messi a disposizione dei consiglieri e degli organi consiliari, al fine di mantenere un adeguato supporto alla funzione legislativa e all'attività di controllo sull'operato della Giunta. Ad ulteriore supporto di tale politica, nel 2022 il Consiglio provinciale si è dotato di un nuovo strumento unico di programmazione e governance, il Piano integrato di amministrazione e organizzazione (PIAO), volto appunto a perseguire un'organizzazione del lavoro sempre più orientata al risultato tramite un'accorta gestione delle risorse pubbliche (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 giugno 2022, n. 45).

Da ultimo, fermo restando che i dati definitivi saranno quantificati in sede di riaccertamento dei residui nel corso del 2023, si forniscono sinteticamente alcuni valori finanziari significativi, espressi in termini di spesa impegnata nel 2022:

- euro 4.609.976,10 per oneri del personale (euro 5.003.403,46 nel 2021); gli oneri del personale rappresentano circa la metà della spesa complessiva impegnata nel bilancio 2022, dato del tutto coerente con le altre organizzazioni similari al Consiglio provinciale;
- euro 1.430.750,00 per il funzionamento dei gruppi consiliari (euro 1.410.500,00 nel 2021);
- euro 511.362,08 per la stampa, l'informazione, la comunicazione, le visite guidate (euro 549.992,86 nel 2021);
- euro 502.453,96 per la locazione degli uffici (stesso importo nel 2021);
- euro 604.710,55 per le attività di gestione degli immobili, quali pulizia, sorveglianza e utenze (euro 472.938,58 nel 2021); l'incremento deriva dalla maggiore spesa sostenuta per le utenze, dovuta all'innalzamento dei costi energetici.

SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

Dopo due anni fortemente caratterizzati dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure straordinarie adottate per fronteggiare la stessa, l'anno 2022 è trascorso nei canoni di una "nuova" normalità. Cessati dal 1° maggio anche i controlli del green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, si è stabilito un clima di minor apprensione per quanto riguarda i pericoli del contagio. Tuttavia comportamenti e istituti appresi durante il periodo precedente sono rimasti: mascherine sempre a portata di mano, riunioni in streaming mediante l'utilizzo di piattaforme telematiche, smart-working, formazione a distanza, una generale tendenza ad evitare gli assembramenti. È proseguito inoltre l'utilizzo di quegli strumenti di lavoro tecnologici come whatsapp web, google-meet, zoom, l'utilizzo di fogli di lavori condivisi, firme digitali, con i quali il personale ha preso confidenza durante la pandemia.

Per quanto riguarda le sedi di lavoro del Consiglio provinciale, si attende la ristrutturazione del 4° e 5° piano degli uffici di via Torre Verde 14, che dovrebbe avvenire nel corso dell'anno 2023 ad opera di Patrimonio del Trentino s.p.a. Al termine dei lavori sarà possibile procedere ad una razionalizzazione e riorganizzazione di alcuni uffici, e al contempo predisporre gli spazi destinati ad accogliere le nuove assunzioni previste per l'ente.

Nel corso dell'anno 2022 sono state ristrutturate le sale commissioni del Consiglio site al piano terra dell'immobile di via Torre Verde 14, denominate "Sala Lenzi" e "Sala Quadri". Oltre agli impianti speciali (nuovo sistema di conference, dei proiettori, schermi, altoparlanti, telecamere, mixer audio e video) sono stati ristrutturati i locali ed è stato installato un impianto di ricambio forzato dell'aria con recupero del calore interno.

Presso Palazzo Trentini è stato operato lo sbarriamento delle sale mostra mediante installazione di un sistema di servoscala motorizzati che consentono di superare le barriere architettoniche. Viene ora garantito l'accesso alle sale espositive anche per i visitatori con difficoltà di deambulazione.

I magazzini in uso al Consiglio provinciale sono stati notevolmente alleggeriti di materiale cartaceo. Una parte della documentazione presente presso gli archivi di loc. Centochiavi e di via Torre Verde 14, è stata trasportata presso l'archivio provinciale. Si è proceduto poi a scartare e distruggere una notevole quantità di documenti: circa 4.500 kg di documenti soggetti a scarto

formale, circa 950 kg di bobine contenenti registrazioni di aula. Con l'occasione sono stati smaltiti anche 2.300 kg di documenti non contenenti dati personali e non soggetti ad esplicita autorizzazione allo scarto.

Nel corso dell'anno 2022 è stato affrontato in varie occasioni il problema dell'aumento dei costi dell'energia. L'ufficio patrimonio e contratti, in sinergia con la segreteria generale, ha operato su più fronti, sia proseguendo nelle azioni di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti - ad esempio disponendo la riduzione degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento, proseguendo nella sostituzione delle luci ad incandescenza con quelle a led, installando in alcuni ambienti i sensori di movimento e l'ottimizzazione delle accensioni - sia impartendo una serie di misure individuali e di gruppo finalizzate al risparmio energetico.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

**SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI
PRESSO LO STESSO**

UFFICI	UBICAZIONE
Attività di stampa, informazione e comunicazione	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano
Forum trentino per la pace e i diritti umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio assistenza aula e organi assembleari	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei diritti dei minori/Garante dei diritti dei detenuti	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2° - 3° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

GRUPPI CONSILIARI	UBICAZIONE
Autonomisti Popolari	c/o Presidenza del Consiglio provinciale, via Mancini, 27
La Civica	vicolo della S.A.T. 12 - 2° piano torre
Fassa	via delle Orne, 32 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T., 12 - 3° piano torre
Fratelli d'Italia	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano torre
Futura 2018	vicolo della S.A.T., 10 - 3° piano
Gruppo misto	vicolo della S.A.T., 14 - 2° piano
Lega Salvini Trentino	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Onda	vicolo della S.A.T., 14 - 2° piano
Partito Autonomista Trentino Tirolese	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
Partito Democratico del Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 3° piano
Progetto Trentino	c/o assessorato all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T., 14 - 3° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.
Coordinamento redazionale: Tiziana Chiasera, Alessandra Pallaoro.